

INDICE DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

1. DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE (pag. 3)

- 1.1 Breve descrizione del contesto
- 1.2 Presentazione Istituto ITA – Sezione corso serale

2. INFORMAZIONI SUL CURRICOLO (pag. 5)

- 2.1 Profilo in uscita dell'indirizzo (dal PTOF)
- 2.2 Quadro orario Percorsi di Istruzione di Secondo Livello

3. DESCRIZIONE SITUAZIONE CLASSE (pag. 9)

- 3.1 Composizione consiglio di classe
- 3.2 Continuità docenti
- 3.3 Composizione e storia classe
- 3.4 Calcolo dei crediti maturati nel 2 Periodo (3/4) secondo tabella A del DLgs 62/17

4. INDICAZIONI SU STRATEGIE E METODI PER L'INCLUSIONE (pag. 16)

5. INDICAZIONI GENERALI ATTIVITÀ DIDATTICA (pag. 17)

- 5.1.1 Metodologie, strategie didattiche, strumenti e spazi in presenza
- 5.1.2 Metodologie, strategie didattiche, strumenti e spazi durante la DDI
- 5.2 CLIL: attività e modalità insegnamento
- 5.3 Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (ex ASL): attività nel triennio
- 5.4 Ambienti di apprendimento: Strumenti – Mezzi – Spazi -Tempi del percorso Formativo

6. ATTIVITA' E PROGETTI (pag. 25)

- 6.1 Attività di recupero e potenziamento
- 6.2 Attività e progetti attinenti a “Educazione Civica” e “Cittadinanza e Costituzione”

7. INDICAZIONI SU DISCIPLINE (pag. 27)

- 7.1 Schede informative su singole discipline (competenze – contenuti – obiettivi raggiunti)

8. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI (pag. 69)

- 8.1 Criteri di valutazione (dal PTOF)
- 8.2 Criteri attribuzione crediti
- 8.3 Prove d'esame, Simulazioni, Griglie e Appendice Riepilogo Normativo Esami di stato 22/23
 - 8.3.1 Griglia di valutazione colloquio Allegato A,OM 45/23
 - 8.3.2 Appendice Riepilogo Normativo Esami di stato 2022/2023
 - 8.3.3 Simulazioni prove d'esame e griglie

9. ALLEGATI AL DOCUMENTO INSERITI NEL FASCICOLO DI CLASSE 5 (pag. 93)

10. COMPONENTI DELL' ATTUALE CONSIGLIO DI CLASSE E FIRME (pag. 94- 95)

1. DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE

1.1 Breve descrizione del contesto

L'Istituto IIS "Ettore Majorana" nasce nell'Anno Scolastico 2011/2012, dall'accorpamento dei preesistenti Istituto Tecnico Industriale, **Istituto Tecnico Agrario "F. Silvestri"** ed Istituto Professionale Alberghiero. L'Istituto d'Istruzione Superiore è stato intitolato ad "Ettore Majorana", fisico italiano nato a Catania il 5 agosto 1906 e misteriosamente scomparso nella primavera del 1938. Operò principalmente come teorico della fisica nucleare e della meccanica quantistica relativistica, con particolari applicazioni nella teoria dei neutrini. Ad oggi la Scuola è divisa in 3 plessi: Sede Centrale Via N. Mazzei, dove è ubicato l'ITI e dove sono momentaneamente ospitate le **sezioni diurna e serale dell'Agrario (ITA)**, a causa dei lavori di ristrutturazione in corso d'opera sull'edificio dell'ITA; Plesso di Contrada Frasso dove sono ubicati gli istituti Alberghiero (ex IPA) e **ITA, con relativa Azienda Agricola** (sita parte in contrada Frasso e parte in contrada Momena); Sezioni aggregate ITI e IPA-IPSEOA, operanti all'interno della locale Casa di Reclusione ubicata in C.da Ciminata), tutte situate in Corigliano Rossano area urbana di Rossano.

Analisi del Territorio e dell'Ambiente Socio-Economico dell'Utenza. L'ambiente in cui la scuola ricade è un territorio di grandi tradizioni storiche e culturali. La Grecia e Bisanzio hanno lasciato impronte delle loro civiltà e ne è testimonianza la presenza di monumenti di rilevante importanza (la chiesa di San Marco, il Patirion, la Panaghia...) e del Codex purpureus, unico al mondo, conservato nel museo diocesano. A Rossano Scalo svolgono una fondamentale attività i Padri Giuseppini che offrono ai giovani la possibilità di socializzare per mezzo di gruppi sportivi e di volontariato. Il reddito economico deriva in prevalenza dal terziario e dall'agricoltura. Poche sono le industrie e spesso a carattere familiare tra le quali emerge l'Amarelli, fabbrica di liquirizia. L'ambiente socio-economico di provenienza degli alunni è pressoché omogeneo e la maggior parte delle famiglie ha un reddito derivante da un lavoro artigiano o di piccola imprenditoria.

Analisi del Contesto Esterno. La comunità dell'hinterland, che alimenta il bacino d'utenza scolastica dei Plessi si presenta omogeneo rispetto ad alcuni elementi, quali:

- un forte calo demografico;
- la mancanza di concrete opportunità di lavoro;
- il flusso continuo di emigrazione verso il Nord;
- il rischio tossicodipendenze

Le caratteristiche della popolazione scolastica sono così sintetizzate:

Genitori

- livello di istruzione medio basso;
- scarsa partecipazione al funzionamento degli organi collegiali;
- buona affluenza agli incontri scuola-famiglia;
- scarsa affluenza nelle ore di ricevimento infrasettimanali;
- attività lavorativa nel pubblico impiego, in agricoltura e nel terziario.

Alunni

- dispersione scolastica con un tasso del 10%;
- frequenza non molto regolare;
- insuccesso scolastico con tasso dell'8%.

Docenti

- stabilità nel servizio per il 65%;
- composizione anagrafica media dei docenti di ruolo intorno ai 50 anni;

- composizione anagrafica media dei supplenti sui 40 anni;
- assenze molto contenute; - dimora nella sede scolastica superiore al 50%.

1.2 Presentazione Istituto ITA - Sezione Serale

La classe **5^A Sez. Serale** fa parte dell'ITA "F. Silvestri": Indirizzo C8 - **Indirizzo:** Agraria, Agroalimentare e Agroindustria - **Articolazione:** Gestione dell'Ambiente e del Territorio. *Attualmente è formato da un corso di Secondo Livello con Secondo Periodo e terzo Periodo didattico.*

Il Decreto del Presidente Della Repubblica 29 Ottobre 2012, N. 263," Regolamento recante norme generali per la ridefinizione dell'assetto organizzativo didattico dei Centri d'istruzione per gli adulti, ivi compresi i corsi serali, ha regolamentato i percorsi di istruzione di secondo livello per gli adulti, finalizzati al conseguimento del diploma di istruzione tecnica, professionale e artistica. I percorsi di secondo livello di istruzione tecnica e professionale, sono articolati in tre periodi didattici, così strutturati:

- a) il primo periodo didattico** è finalizzato all'acquisizione della certificazione necessaria per l'ammissione al secondo biennio dei percorsi degli istituti tecnici;
- b) il secondo periodo didattico** è finalizzato all'acquisizione della certificazione necessaria per l'ammissione all'ultimo anno dei percorsi degli istituti tecnici;
- c) il terzo periodo didattico è finalizzato all'acquisizione del diploma di istruzione tecnica** o professionale, in relazione all'indirizzo scelto dallo studente. *Tale periodo si riferisce alle conoscenze, abilità e competenze previste per l'ultimo anno dai corrispondenti ordinamenti degli istituti tecnici.*

Con le linee guida, approvate con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze avente natura non regolamentare **sono definiti i criteri generali e le modalità per rendere sostenibili, per lo studente, i carichi orari di**, attraverso:

- a) il riconoscimento dei crediti** comunque acquisiti dallo studente per l'ammissione ai percorsi del tipo e del livello richiesto;
- b) la personalizzazione del percorso di studio** relativo al livello richiesto, che **lo studente può completare anche nell'anno scolastico successivo, secondo quanto previsto dal patto formativo individuale;**
- c) la fruizione a distanza di una parte del percorso** previsto, di regola, per ***non più del 20 per cento*** del corrispondente monte ore complessivo;
- d) la realizzazione di attività di accoglienza** e di orientamento, finalizzate alla definizione del Patto formativo individuale, per ***non più del 10 per cento*** del corrispondente monte ore complessivo del percorso, **tenuto conto che i rispettivi quadri orari sono pari al 70 per cento di quelli previsti dai corrispondenti ordinamenti diurni.**

La classe 5^A Sez. Serale ITA, oggetto del seguente documento, fa parte del percorso di istruzione degli Adulti (CPIA-IDA) di Secondo Livello - Terzo periodo didattico 5 Anno.

Gli spazi presenti all'ITA, fino a qualche anno fa, risultavano essere alquanto obsoleti e poco attenzionati dagli enti territoriali. L' ITA, con relativa Azienda Agricola (sita parte in contrada Frasso e parte in contrada Momena) era stato allocato in una struttura di non recente costruzione in contrada Frasso di proprietà della Provincia di Cosenza, sulla quale sono in corso d'opera dei lavori di ristrutturazione da più di un anno.

Perciò momentaneamente le sezioni diurna e serale dell'Agrario (ITA è ospitato in Via N. Mazzei, dove è ubicato l'ITI e la sede centrale dell'IIS "E. Majorana").

L'azienda agraria annessa dal 2015 all'ITA che, all'inizio di questo anno, si presentava in condizioni precarie con diverse criticità in alcune strutture e spazi, grazie alla riorganizzazione operata dal nuovo Dirigente con l'aiuto del nuovo Direttore d'Azienda e dal personale addetto, potrà rappresentare una grande risorsa per il rilancio dell'Istituto Tecnico Agrario unico in tutta la fascia Ionica e risultare importante per un territorio a vocazione agricola.

2. INFORMAZIONI SUL CURRICOLO

2.1 Profilo in uscita dell'indirizzo (dal PTOF)

GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO.

Competenze comuni:

a tutti i percorsi di istruzione tecnica

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

di indirizzo

- identificare e descrivere le caratteristiche significative dei contesti ambientali.
- organizzare attività produttive ecocompatibili.
- gestire attività produttive e trasformative, valorizzando gli aspetti qualitativi dei prodotti e assicurando tracciabilità e sicurezza.

- rilevare contabilmente i capitali aziendali e la loro variazione nel corso degli esercizi produttivi; riscontrare i risultati attraverso bilanci aziendali ed indici di efficienza.
 - elaborare stime di valore, relazioni di analisi costi-benefici e di valutazione di impatto ambientale.
 - interpretare ed applicare le normative comunitarie, nazionali e regionali, relative alle attività agricole integrate.
 - intervenire nel rilievo topografico e nelle interpretazioni dei documenti riguardanti le situazioni ambientali e territoriali.
 - realizzare attività promozionali per la valorizzazione dei prodotti agroalimentari Collegati alle caratteristiche territoriali, nonché della qualità dell'ambiente.
- Nell'articolazione "Gestione dell'ambiente e del territorio" vengono approfondite le problematiche della conservazione e tutela del patrimonio ambientale, le tematiche collegate alle operazioni di estimo e al genio rurale.

Il Curriculum dello studente, una delle novità ordinamentali realizzate questi ultimi anni, consente una migliore organizzazione e documentazione della realtà degli apprendimenti e delle caratteristiche di ciascuno. Si tratta di un “*documento rappresentativo dell'intero profilo dello studente*” in cui dovranno essere inserite tutte le informazioni relative al percorso scolastico, le certificazioni conseguite e le attività extrascolastiche svolte nel corso degli anni.

Consiste in un documento rappresentativo dell'intero percorso dello studente, introdotto dalla Legge 107 del 2015 e in seguito disciplinato dal Decreto legislativo 62 del 2017. Proprio a partire *dall'anno scolastico 2020/2021* dovrà essere allegato al Diploma conseguito al termine dell'esame di Stato del II ciclo.

Infatti il Ministero dell'Istruzione ha pubblicato (Decreto ministeriale n. 88) il 6 agosto 2021 il nuovo modello di Diploma, rilasciato in esito al superamento dell'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione, che attesta l'indirizzo e la durata del corso di studi, nonché il punteggio ottenuto, anche in relazione alle esigenze connesse con la circolazione dei titoli di studio nell'ambito dell'Unione europea. Il modello del curriculum dello studente riporta i dati relativi al profilo scolastico dello studente e gli elementi riconducibili alle competenze, conoscenze e abilità acquisite in ambito formale e relative al percorso di studi seguito.

Il curriculum è composto di più sezioni: la prima è di competenza della scuola mentre la seconda parte è a cura dello studente. In particolare, il documento chiede ad alunne e alunni di precisare in questa sezione le certificazioni acquisite nel percorso di studi: certificazioni linguistiche e informatiche, le attività professionali, culturali, artistiche e musicali; inoltre, le attività sportive, di cittadinanza attiva e di volontariato.

2.2 Quadro Orario - Percorsi di Istruzione di Secondo Livello

Il Corso Serale segue le disposizioni orario e le discipline del Nuovo Ordinamento, con il seguente quadro orario:

Tabella 3 - ISTITUTI TECNICI ALLEGATO C INDIRIZZI E QUADRI ORARIO DEL SETTORE TECNOLOGICO ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI DI AREA GENERALE COMUNI AGLI INDIRIZZI DEL SETTORE TECNOLOGICO - CORSI SERALI - PERCORSI DI ISTRUZIONE DI SECONDO LIVELLO

Quadro Orario di Riferimento Attività e Insegnamenti di Area Generale Comuni Agli Indirizzi Del Settore Tecnologico

ASSI CULTURALI	Cl. Conc.	DISCIPLINE	Ore						
			Primo periodo didattico			Secondo periodo didattico			Terzo periodo didattico
			I	II		III	IV		
ASSE DEI LINGUAGGI	50/A	Lingua e letteratura italiana	99	99	198	99	99	198	99
	346/A	Lingua inglese	66	66	132	66	66	132	66
ASSE STORICO-SOCIALE-ECONOMICO	50/A	Storia		99	99	66	66	132	66
	19/A	Diritto ed Economia		66	66				
ASSE MATEMATICO	47/A-49/A	Matematica e Complementi	99	99	198	99	99	198	99
ASSE SCIENTIFICO-TECNOLOGICO	60/A	Scienze integrate	99		99				
		Religione Cattolica o attività alternative			33			33	33
		Totale ore di attività e insegnamenti generali			825			693	363
		Totale ore di attività e insegnamenti di indirizzo			693			825	396
		Totale complessivo ore			1518			1518	759

Quadro orario di riferimento “AGRARIA, AGROALIMENTARE E AGROINDUSTRIA”
Attività e Insegnamenti Obbligatori

“AGRARIA, AGROALIMENTARE E AGROINDUSTRIA”: ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI							
Cl. Conc.	DISCIPLINE	Ore					
		Primo periodo didattico			Secondo periodo didattico		Terzo periodo didattico
		I	II		III	IV	
38/A- 49/A	Scienze integrate (Fisica)	99	66	165			
29/C	<i>di cui in compresenza</i>	33	33	66			
12/A-13/A	Scienze integrate (Chimica)	66	99	165			
24/C-5/C	<i>di cui in compresenza</i>	33	33	66			
71/A-72/A-16/A	Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	99	99	198			
14/C-32/C	<i>di cui in compresenza</i>	33	33	66			
34/A-35/A-42/A	Tecnologie informatiche	99		99			
30/C-31/C	<i>di cui in compresenza</i>	66		66			
58/A	Scienze e tecnologie applicate*		66	66			
	Totale ore di indirizzo			693			

Quadro orario dell’articolazione “Gestione dell’Ambiente e del Territorio”

ARTICOLAZIONE “GESTIONE DELL’AMBIENTE E DEL TERRITORIO”							
74/A	Produzioni animali			66	66	132	66
58/A	Produzioni vegetali			132	66	198	99
12/A-13/A-58/A	Trasformazione dei prodotti			66	66	132	
72/A-58/A	Genio rurale			66	66	132	66
58/A	Economia, estimo, marketing e legislazione			66	66	132	66
58/A	Gestione dell’ambiente e del territorio						99
58/A-60/A-74/A	Biotecnologie agrarie				99	99	
24/C	<i>di cui in compresenza</i>			33	66	396	231
5/C				165	165		

* I risultati di apprendimento della disciplina denominata “Scienze e tecnologie applicate”, compresa fra gli insegnamenti di indirizzo del primo biennio, si riferiscono all’insegnamento che caratterizza, per il maggior numero di ore, il successivo triennio. **N.B. È previsto l’insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell’area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell’area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.**

3. DESCRIZIONE SITUAZIONE CLASSE

3.1 Composizione consiglio di classe

ELENCO DOCENTI

Il consiglio di classe della **5 ITA Seralè** nell'anno in corso è formato dai seguenti docenti:

DOCENTI	MATERIA DI INSEGNAMENTO
<i>Prof. FUOCO FRANCESCO</i>	<i>Religione Cattolica</i>
<i>Prof. MARINO DARIO</i>	<i>GESTIONE AMBIENTE E TERRITORIO</i>
<i>PROF. FILIPPELLI FRANCESCO</i>	<i>PRODUZIONI VEGETALI</i>
<i>PROF. FILIPPELLI FRANCESCO</i>	<i>GENIO RURALE</i>
<i>Prof. ROSATI GIUSEPPE</i>	<i>ECONOMIA ESTIMO MARK. E LEGISL.</i>
<i>Prof. ROSATI GIUSEPPE</i>	<i>TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI</i>
<i>Prof.ssa Grisaro Antonietta</i>	<i>Lingua e Letterat. Italiana</i>
<i>Prof.ssa Grisaro Antonietta</i>	<i>Storia</i>
<i>Prof. Saverio Greco</i>	<i>Matematica e Compl. Matem.</i>
<i>Prof.ssa LOMBARDI SERENA TERESA</i>	<i>Lingua Inglese</i>

3.2 Continuità docenti

ELENCO DOCENTI E STABILITA'

MATERIA	Secondo Periodo didattico classe (4° Serale) a.s. 2021/2022	Terzo Periodo didattico classe (5° Serale) a.s. 2022/2023
Italiano	Cipolla Isabella	Grisaro Antonietta
Storia	Cipolla Isabella	Grisaro Antonietta
Inglese	Nicoletti Marianna, Vitale Carmen	Lombardi Serena Teresa
Matematica e complem. di matem.	Greco Saverio	Greco Saverio
Gestione ambiente e territorio	/	Marino Dario
Produzioni Vegetali	Filippelli Francesco	Filippelli Francesco
Produzioni Animali	Ferrari Scipione	/
Genio Rurale	Ferrari Scipione	Filippelli Francesco
Biotecnologie agrarie	Rosati Giuseppe	
Trasformazione dei prodotti	Rosati Giuseppe	Rosati Giuseppe
Economia, estimo marketing e legisl.	Filippelli Francesco	Rosati Giuseppe
Religione	La Sala Salvatore	Fuoco Francesco

La trasversalità dell'insegnamento **educazione civica** offre un paradigma di riferimento diverso da quello delle discipline. L'educazione civica, pertanto, supera i canoni di una tradizionale disciplina, assumendo più propriamente la valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di studio, per evitare superficiali e improduttive aggregazioni di contenuti teorici e per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extradisciplinari.

La Legge prevede che all'insegnamento dell'educazione civica siano dedicate **non meno di 33 ore** per ciascun anno scolastico.

Vedasi punto 6.2 Attività e progetti attinenti a "Educazione Civica" e "Cittadinanza e Costituzione"

3.3 Composizione e storia classe

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

Il gruppo classe era formato, **in classe quarta, del secondo periodo didattico, secondo livello istruzione adulti, da 45 studenti iscritti**, 21 femmine e 24 maschi, ai quali sono stati riconosciuti i crediti sufficienti per essere iscritti *al 2 periodo didattico classe quarta*. Di questi solo **27** sono stati ammessi alla **classe 5 del terzo periodo didattico, 2 livello istruzione adulti**. La tabella sotto riportata sintetizza i risultati conseguiti nello scrutinio di fine anno21/22 della classe quarta secondo periodo didattico.

La classe **V terzo periodo** era composta originariamente da **32 alunni, 27 provenienti dalla classe quarta e 5 ripetenti o con crediti sufficienti per accedere al terzo periodo**.

Alcuni di essi non hanno mai frequentato nell'anno scolastico corrente e hanno abbandonato entro l'01/12/2022. **La classe V, pertanto, era formata alla fine del primo quadrimestre da 27 alunni.**

Nel corso del secondo e terzo periodo didattico, il comportamento della classe è stato corretto, per alcuni improntato ad un buon senso di responsabilità, ma la partecipazione al dialogo educativo non è stata sempre attiva come le tematiche affrontate avrebbero richiesto. Per una parte della classe la frequenza è stata continua e regolare; solo in alcuni casi le assenze si sono concentrate in corrispondenza di periodi di lavoro o di malattia. Tutti gli studenti hanno tenuto un atteggiamento positivo e responsabile durante le manifestazioni e nelle attività extracurricolari, dove si sono fatti apprezzare per serietà ed impegno; nel seguire le lezioni e nello studio non tutti hanno invece evidenziato uguale concentrazione e costanza.

Considerate le difficoltà oggettive della loro condizione di studenti lavoratori adulti che non consentono loro lo studio al di fuori delle ore di lezione in classe, le conoscenze e le competenze risultano pertanto differenziate: per alcuni il livello di preparazione risulta nel complesso sufficiente, avendo raggiunto risultati positivi sia negli insegnamenti obbligatori, sia di indirizzo. Per altri invece si riscontano ancora difficoltà a livello espositivo, di rielaborazione e nell'applicazione di tecniche e procedimenti.

Dal punto di vista disciplinare la classe ha mantenuto sempre un comportamento corretto, evidenziando una spiccata capacità di socializzazione, di vivere ed interagire nel gruppo.

Tutti hanno dimostrato senso di responsabilità, autocontrollo e rispetto per gli altri.

La situazione di emergenza in cui l'Italia si è venuta a trovare in seguito alla pandemia causata dal coronavirus negli anni precedenti e anche all'inizio di questo anno, ha determinato in alcuni alunni e docenti periodi di assenza per contagio.

Alla luce di quanto sopra sono state riviste le progettazioni; rimodulati gli obiettivi formativi, sulla base delle attuali esigenze; evidenziati i nuovi materiali di studio e le diverse metodologie e modalità di lavoro; ridefiniti i criteri di valutazione.

Tutto ciò ha ovviamente influenzato la formazione complessiva degli allievi.

Nel secondo quadrimestre altri **tre** alunni sono stati quasi sempre assenti, alcuni di essi si sono ritirati. Gli altri alunni hanno frequentato quasi tutti regolarmente tranne qualcuno. La classe **V** pertanto, è formata attualmente da **24 alunni**.

L'evoluzione che ha portato alla formazione di questa classe è il seguente:

Classe	Iscritti della stessa classe	Iscritti da altra classe	Promossi senza debito	Promossi con debito	Respinti o Ritirati/usciti
Quarta	45	0	27	0	(18)
Quinta	27	5			(Ritirati 5+3)

Attualmente la classe che dovrà sostenere l'esame di stato si compone di **24 studenti**.

Situazione per area disciplinare, linea di tendenza del profitto.

Gli Studenti sono arrivati nella classe quinta con la situazione evidenziata in tabella:

SITUAZIONE IN INGRESSO DELLA CLASSE

Materia	Promossi dalla classe quarta alla classe quinta con voti			
	6	7	8	9-10
Italiano	2	14	11	0
Storia	2	17	8	0
Inglese	2	7	17	1
Matematica	10	3	14	0
Economia, estimo marketing e legislazione	2	1	11	13
Genio rurale	2	3	10	12
Produzioni Animali	2	0	10	15
Produzioni vegetali	2	1	16	8
Biotechnologie agrarie	2	5	18	2
Trasformazione dei prodotti	2	3	19	3

3.4 Calcolo dei crediti maturati nel 2 Periodo didattico(3/4)-Tab.A Dig 62/17

Il **credito scolastico** è un patrimonio di punti che ogni studente costruisce ed accumula durante gli ultimi tre anni di corso attraverso la media dei voti di profitto. **Per il corrente anno scolastico il credito scolastico è attribuito fino a un massimo quaranta punti**, a determinare il punteggio finale dell'Esame di Stato. Ai fini dell'attribuzione di tale punteggio concorrono: **la media M dei voti di ciascun anno scolastico, il voto in condotta e l'assenza o presenza di debiti formativi. L'attribuzione del credito scolastico** per la classe terza, per la classe quarta e quinta in sede di ammissione all'Esame di Stato, sarà fatta secondo i criteri di attribuzione che sono stati stabiliti dal collegio docenti e **nel rispetto dell'Ordinanza ministeriale n. 45 del 09-03- 2023, "Esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione per l'anno scolastico 22/23"**.

Il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito maturato nel secondo biennio (secondo periodo) e nell'ultimo anno (terzo periodo) fino a un massimo di quaranta punti. I consigli di classe attribuiscono il credito sulla base della tabella di cui **all'allegato A al DLgs. 62/2017**, nonché delle **indicazioni fornite nell' Articolo 11** (Credito scolastico) **dell'OM 45/23**.

Il credito scolastico viene attribuito secondo la seguente tabella **Allegato A** – (di cui all'articolo 15, comma 2 del dlgs 62/17) "Tabella Attribuzione credito scolastico". La tabella sotto riportata stabilisce, **la corrispondenza tra la media dei voti** conseguiti dalle studentesse e dagli studenti negli scrutini finali per ciascun anno di corso e la fascia di attribuzione del credito scolastico.

Media dei voti	Fasce di credito III anno	Fasce di credito IV anno	Fasce di credito V anno
M<6	-	-	7-8
M=6	7-8	8-9	9-10
6 < M ≤ 7	8-9	9-10	10-11
7 < M ≤ 8	9-10	10-11	11-12
8 < M ≤ 9	10-11	11-12	13-14
9 < M ≤ 10	11-12	12-13	14-15

In via ordinaria, ai sensi dell'articolo 15 del D.lgs. n. 62/2017, il credito scolastico del secondo biennio e dell'ultimo anno ammonta a 40 punti. La fascia assegnata al credito scolastico, per gli Esami di Stato A. S: **22/23**, è data dalla media **M** dei voti secondo la tabella **Allegato "A"**.

Per i candidati dei percorsi di istruzione per gli adulti di secondo livello, il credito scolastico è attribuito con le seguenti modalità:

In virtù di quanto disposto **dall'OM n. 45/2023 art.11, comma 5, per l'a.s.2022/2023**, nei **percorsi di istruzione degli adulti di secondo livello**, in sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito scolastico maturato **nel secondo (classe 3 e 4) e nel terzo periodo didattico (classe 5) fino a un massimo di quaranta punti.**

In particolare, per quanto riguarda **il credito maturato nel secondo periodo didattico (3 e 4)**, il consiglio di classe **attribuisce il punteggio facendo riferimento alla media dei voti assegnati e alle correlate fasce di credito relative al quarto anno di cui alla tabella all'allegato A del d. lgs. 62/2017, moltiplicando per due il punteggio ivi previsto**, in misura comunque **non superiore a venticinque punti**; per quanto riguarda, **invece, il credito maturato nel terzo periodo didattico (Classe 5)**, **il consiglio di classe attribuisce il punteggio facendo riferimento alla media dei voti assegnati e alle correlate fasce di credito relative al quinto anno, (massimo quindici), di cui alla citata tabella - all'allegato A del d. lgs. 62/2017.**

Il **credito scolastico**, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalle precedenti tabelle, va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre la media **M dei voti**, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi.

Il riconoscimento di eventuali crediti formativi non può in alcun modo comportare il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media **M** dei voti.

Crediti per Fasce della Classe IV (2 Periodo)

TABELLA DEI CREDITI RIPORTATI AGLI SCRUTINI	N. studenti con fascia di Credito IV M=6 da 8-9	N. studenti con fascia di Credito IV 6 < M ≤ 7 da 9 -10	N. studenti con fascia di Credito IV 7 < M ≤ 8 da 10-11	N. studenti con fascia di Credito IV 8 < M ≤ 9 da 11-12	N. studenti con fascia di Credito IV 9 < M ≤ 10 da 12-13
Quarto anno IV (2 periodo didattico 3e4)	2 (9x2=18)	6 (10x2=20)	17 (11x2=22)	2 (12X2 = 24)	0

Credito scolastico: condizioni per l'attribuzione del punteggio massimo della banda di riferimento deliberati dal collegio docenti

CONDIZIONI NECESSARIE PER ACCEDERE AL MASSIMO DEL CREDITO	
<ol style="list-style-type: none"> 1. Ammissione alla classe successiva senza "sospensione del giudizio"; 2. voto di condotta uguale o maggiore di 8; 3. frequenza assidua alle lezioni, cioè non meno dei $\frac{3}{4}$ delle ore previste dall'orario annuale personalizzato (ai sensi del D.L.G. del 19/02/2004 n.59, art. 10 comma 1 e comma 2 e successivo D.P.R. 22/06/2009, n.122), non dovuti ai casi giustificabili secondo la normativa vigente, nell'anno scolastico 	
CONDIZIONI CHE CONSENTONO DI RAGGIUNGERE IL MASSIMO DELLA BANDA	
Descrittore	Peso
Media dei voti > di 50 nelle varie fasce	1
Partecipazione alle attività curriculari organizzate dalla scuola in orario aggiuntivo (Progetti Ptof, Progetti PON, attività organizzate all'interno della scuola pertinenti al curriculum e/o nell'ambito di Cittadinanza e Costituzione, attività sportive, partecipazione ad Open Day ed attività di Orientamento etc....	0,50
Partecipazione ad attività extracurricolari (Visite guidate, Stage etc.....	0,20
Attestazione di titolo valutabile come credito formativo* (previste dal DPR 23.07.1998, n. 323, art.12. e valutate come ammissibili dal Consiglio di Classe).	1
Partecipazione attiva e costante agli organismi di indirizzo (Consiglio di Istituto, Consulta Studenti ecc)	0,30
Esito Scrutinio	
Sospensione del giudizio o promozione con debito formativo senza obbligo di accertamento/ammissione all'Esame di Stato con una insufficienza	<u>Azzeramento del credito formativo e attribuzione del punteggio inferiore della banda del credito scolastico</u>
Valutazione partecipazione alla didattica a distanza (da effettuarsi in sede di scrutinio)	
Valutazione partecipazione alla didattica a distanza: Ottimo	0,40
Valutazione partecipazione alla didattica a distanza: Buono	0,20
Valutazione partecipazione alla didattica a distanza: Sufficiente	0
Valutazione partecipazione alla didattica a distanza: Insufficiente	<u>Azzeramento del credito formativo e attribuzione del punteggio inferiore della banda del credito scolastico</u>

Credito formativo: criteri per il riconoscimento e l'assegnazione dei crediti formativi.

Il **credito formativo**, **credito esterno**, rappresenta una delle condizioni per poter raggiungere (in presenza delle condizioni necessarie descritte nel paragrafo precedente), il massimo della banda di oscillazione del credito scolastico attribuibile in base alla media dei voti. Il credito formativo (pari ad 1 punto) può essere riconosciuto in presenza di un'esperienza extrascolastica debitamente documentata (secondo quanto stabilisce la normativa vigente), attestata mediante documentazione esibita dallo studente entro il maggio dell'anno scolastico in corso.

Mentre il credito scolastico tiene conto del profitto curricolare dello studente, il **credito formativo** considera le esperienze maturate al di fuori della scuola, in coerenza con l'indirizzo di studi.

La conformità dell'attestato, a quanto stabilito dalla normativa ministeriale, è stabilita dal Consiglio di Classe che, in sede di scrutinio finale, attribuisce il credito formativo (1 punto) e, in presenza di almeno un altro dei parametri descritti nel paragrafo precedente, il massimo della banda di oscillazione del credito scolastico.

Legislazione di riferimento per la validità degli attestati valutabili ai fini dell'attribuzione del **credito formativo.**

Legge 10/12/1997 n° 425 istitutiva del nuovo esame di stato.

D.P.R. 23/07/1998 n° 323 in cui è riportato il Regolamento attuativo della Legge 425.

D.M. 24/02/2000 n° 49 concernente l'individuazione delle tipologie d'esperienze che danno luogo ai crediti formativi. O.M. 4/02/2000, n° 31 recante le norme per lo svolgimento degli esami di stato.

"Le esperienze che danno luogo all'acquisizione dei crediti formativi sono acquisite, al di fuori della scuola di appartenenza, in ambiti e settori della società civile legati alla formazione della persona e alla crescita umana, civile e culturale quali quelli relativi, in particolare, alle attività culturali, artistiche e ricreative, alla formazione professionale, al lavoro, all'ambiente, al volontariato, alla solidarietà, alla cooperazione, allo sport." D.M. 452, art. 1.

Tali esperienze devono:

1) avere una rilevanza qualitativa;

2) tradursi in competenze coerenti con il tipo di corso cui si riferisce l'esame di stato, inerenti cioè a) a contenuti disciplinari o pluridisciplinari previsti nei piani di lavoro dei singoli docenti o nel documento del consiglio di classe di cui all'art. 5 del D.P.R. 323, b) o al loro approfondimento, c) o al loro ampliamento, d) o alla loro concreta attuazione;

3) essere attestate da enti, associazioni, istituzioni;

4) essere debitamente documentate, compresa una breve descrizione dell'attività, che consenta di valutarne in modo adeguato la consistenza, la qualità e il valore formativo.

In particolare per le esperienze seguenti ci si atterrà ai criteri indicati a fianco di ciascuna:

- Esperienza di lavoro: significativa, coerente con l'indirizzo di studi frequentato e adeguatamente documentata (certificazione delle competenze acquisite e indicazione dell'Ente a cui sono stati versati i contributi di assistenza e previdenza)

- Esperienza di volontariato: qualificata e qualificante, non occasionale, tale da produrre l'acquisizione verificabile di competenze o, comunque, un arricchimento di professionalità inerente all'indirizzo di studi frequentato.

5) Lingue straniere: Sarà presa in considerazione la conoscenza di una lingua straniera di livello A2/B1 o superiore purché certificata da un'Agenzia accreditata membro di ALTE (Associazione Europea di Esperti di Testing Linguistico);

6) Attività sportiva: subordinatamente all'impegno dimostrato nelle ore curricolari di Educazione Fisica, certificazione di aver svolto attività agonistica per almeno un anno continuo oppure di aver raggiunto, nella Federazione, titoli a livello provinciale (attribuzione "una tantum" del credito);

7) Certificazioni informatiche: Il conseguimento dell'ECDL, EUCIP e della certificazione CISCO danno luogo all'attribuzione una tantum del credito al momento del conseguimento stesso.

NOTA BENE

Ogni certificazione può dar luogo all'attribuzione del credito una tantum; non è possibile presentare lo stesso tipo di certificazione più di una volta. Questo punteggio andrà ad incrementare il credito scolastico ma, comunque, non potrà modificare la fascia del credito scolastico in cui si colloca la media dei voti riportata. Le certificazioni rilasciate da associazioni, imprese, private non possono essere autocertificate ma debbono essere autenticate dall'ente erogatore.

4. INDICAZIONI SU STRATEGIE E METODI PER L'INCLUSIONE

Non sono stati redatti Pdp (piano didattico personalizzato), perché **non ci sono alunni con DSA o altri BES.**

Indicazioni generali sull'attività didattica: metodologie e strategie didattiche

Strategie e metodi per l'inclusione: L'inclusione scolastica è una prassi educativa il cui presupposto è il rispetto della pluralità di bisogni formativi, così come essa, in ogni contesto classe, si configura. Progettare strategie e metodi inclusivi si traduce nell'organizzazione e gestione di ambienti di apprendimento e percorsi che permettono a ciascuno di partecipare alla vita di classe ed all'apprendimento in modo attivo, autonomo e giovevole.

Una didattica inclusiva fa capo **a tutti** i docenti ed è rivolta a tutti gli alunni.

Tutti i docenti programmano e declinano la propria disciplina in modo inclusivo, adottando una didattica flessibile e personalizzata. Ciò comporta l'apertura a una relazione dialogica che prende vita dalla comprensione del bisogno e attua risposte funzionali.

I docenti del Consiglio di Classe adottano strategie e metodologie adeguate ai bisogni che rendano i discenti attivi e partecipi; incentivano i propri alunni a esprimersi serenamente, valorizzando la partecipazione di ciascuno.

Quanto sopra si rende necessario e indispensabile, anche in considerazione della condizione di allievi lavoratori della classe in esame. Infatti l'inclusione didattica, nel nostro Istituto della sede serale, considerate le difficoltà oggettive della loro condizione, che non consentono loro di utilizzare supporti informatici e lo studio al di fuori delle ore di lezione in classe, viene promossa attraverso i dispositivi che possono essere elencati come segue.

Strategie inclusive:

- creare un clima di classe e di scuola inclusiva con una reale accettazione dell'altro ed un senso di affiliazione alla comunità educante;
- facilitare le reti di amicizie e di relazioni informali mediante l'aiuto reciproco (Peer Tutoring);
- stimolare al lavoro collaborativo anche attraverso gruppi di discussione e apprendimento;
- costruzione partecipata di un modello di lavoro inclusivo caratterizzato da strategie educativo didattiche e **prassi efficaci sul singolo** e sul gruppo-classe.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con le pratiche dell'inclusione e valutazioni diversificate in base ai bisogni educativi speciali dei singoli alunni:

- adozioni di misure dispensative e compensative
- previsioni di tempi più lunghi per le prove
- criteri valutativi attenti più ai contenuti che alla forma
- valutazione delle prove orali a compensazione di quelle scritte

5. INDICAZIONI GENERALI ATTIVITA' DIDATTICA

5.1.1 Metodologie, strategie didattiche, strumenti e spazi in presenza

Le particolari problematiche emerse nel periodo che comprende gli ultimi tre anni di corso, hanno indotto il Consiglio di Classe, se pure in continua trasformazione nei suoi componenti, a sperimentare sempre nuove strategie sia sul piano degli stimoli culturali sia sulle metodiche di insegnamento ed apprendimento. Molte sono state le riunioni, anche straordinarie, per riflettere, concordare e mettere in atto processi tendenti a rendere più omogenea e convergente l'azione didattica ed educativa. I punti deboli della metodica, della condizione degli allievi e dello stimolo allo studio sono stati affrontati anche mediante le attività progettuali integrative che hanno visto gli allievi partecipare attivamente. All'inizio dell'anno scolastico, nelle riunioni dipartimentali e successivamente nel Consiglio di classe, sono stati messi a punto, oltre a finalità e obiettivi specifici dell'insegnamento di ogni area culturale, anche obiettivi trasversali, comuni a tutte le discipline. Le strategie e metodologie didattiche adottate dal Consiglio di Classe sono orientate al successo formativo degli allievi, alla realizzazione e al conseguimento di risultati significativi, a sviluppare capacità dirette a esplorare, classificare fenomeni, definire questioni e problemi, stabilire e comprendere connessioni, costruire nuovi scenari interpretativi e progettare soluzioni. In tal modo le conoscenze promosse vengono collocate nel contesto di applicazione, con debita attenzione al processo, alla capacità dell'alunno di operare un valido feedback delle operazioni che svolge. Le strategie didattiche adottate mirano ad attivare capacità trasversali e metacognitive tese all'acquisizione di life skills, finalità di ogni processo cognitivo.

MODALITA' E TEMPI DI LAVORO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

MATERIE	LEZIONE FRONTALE	LEZIONE INTERATTIVA	PROBLEM SOLVING	LAVORO DI GRUPPO	DISCUSSIONE GUIDATA	SIMULAZIONI	RECUPERO E POTENZIAMENTO
RELIGIONE	X						
ITALIANO	X		X	X	X	X	X
STORIA	X			X	X	X	X
INGLESE	X		X	X	X	X	X
MATEMATICA	X			X	X	X	X
GESTIONE AMB. E TERRITORIO	X			X	X	X	X
PRODUZ. VEGET.	X		X	X	X	X	X
GENIO RURALE	X			X	X	X	X
ECON. EST. MARK. LEGISL.	X		X	X	X	X	X
TRASF. PRODOTTI	X		X	X	X	X	X

STRUMENTI DI VERIFICA UTILIZZATI DAL CONSIGLIO DI CLASSE

MATERIE	INTERROGAZIONE LUNGA	INTERROGAZIONE BREVE	COMPONIMENTI O ESERCIZI	PROGETTI / LABORATORIO	PROVE STRUTTURATE	PROVE SEMISTRUTTURATE
RELIGIONE		X				
ITALIANO	X	X		X	X	
STORIA	X	X				
INGLESE	X	X	X	X		
GESTIONE AMB. E TERRITORIO	X	X	X	X	X	
PRODUZ. VEGET.	X	X	X	X	X	
MATEMATICA	X	X	X		X	
GENIO RURALE	X	X	X	X	X	
ECON. EST. MARK. LEGISL.	X	X	X	X	X	
TRASF. PRODOTTI	X	X	X	X	X	

5.1.2 Metodologie, strategie didattiche, strumenti e spazi durante la Didattica Digitale Integrata (DDI):

Già il 26 giugno 2020 il Ministero dell'Istruzione emanava le linee guida per la Didattica Digitale Integrata attraverso il Decreto n. 39. Attraverso queste linee guida il MIUR ha richiesto, già durante l'estate, l'adozione da parte delle scuole di **un piano di didattica digitale integrata (DDI)** affinché gli istituti fossero pronti "qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti". Il 27 ottobre il MIUR ha pubblicato ulteriori indicazioni operative per lo svolgimento della DDI, dove vengono dettagliati criteri, modalità e adempimenti del personale scolastico qualora la scuola in cui viene prestato servizio adottino un approccio di didattica digitale integrata. La situazione di emergenza in cui l'Italia si è venuta a trovare tra il 2020, il 2021 e anche in parte nel 2022, in seguito alla pandemia causata dal coronavirus, ha determinato **in alcuni periodi** la chiusura delle scuole di ogni ordine e grado e la conseguente necessità di attivare la **didattica digitale Integrata DDI** a distanza, al fine di "tutelare il diritto costituzionalmente garantito all'istruzione", come indicato nei vari DPCM emanati nel 2020, 2021 e nel 2022 e dalle ordinanze Regionali. Con le successive Note ministeriali, nel 2020 e nel 2021 e solo in parte anche nel 2022, sono state fornite linee guida essenziali e indicazioni operative rispetto allo svolgimento della DDI, quale unica modalità attuabile, considerato lo stato emergenziale dell'attuale momento.

Gli strumenti utilizzati durante la didattica digitale Integrata, in Italia sono stati il Registro Elettronico, la piattaforma d'Istituto GSuite (classroom, meet, calendar, drive, moduli, jamboard), la piattaforma di Rai Scuola, i canali tematici della Rai (Rai Storia e Rai Scuola) e la trasmissione tramite posta elettronica di dispense e verifiche. Con la Didattica digitale integrata (DDI) l'alunno è stato coinvolto nel processo di apprendimento attraverso un'interazione mediata dalle nuove tecnologie. La DDI non è stata una somma di attività fornite tramite la condivisione Web, ma ha previsto la costruzione ragionata e guidata del sapere attraverso un'interazione tra docenti e alunni. Le nuove tecnologie hanno permesso di mantenere unita la comunità scolastica, di motivare nell'apprendimento gli alunni e di mantenere vivo il senso di appartenenza, combattendo il rischio di isolamento e di demotivazione. Le metodologie didattiche che potevano essere utilizzate dagli insegnanti erano varie: la classica lezione frontale svolta con la semplice condivisione dello schermo dell'insegnante o mediante l'interazione degli alunni sulle lavagne elettroniche condivise, la flipped classroom (classe capovolta) con video e letture che l'insegnante rende disponibili sulla classroom, la cooperative learning, il problem solving, il debate, ecc...

La classe in esame, essendo inserita nel corso serale, dove l'assetto organizzativo della struttura **non prevede** per gli alunni lavoratori, almeno allo stato attuale, per motivi di tempo a disposizione degli alunni, **la possibilità di utilizzare tutti gli strumenti sopra citati**.

La personalizzazione diventa la parola chiave per favorire una didattica inclusiva a vantaggio di ogni studente, utilizzando diversi strumenti di comunicazione e segnalando, la difficoltà di accesso ad alcuni strumenti digitali. Viene raccomandato di utilizzare le misure compensative e dispensative indicate nei Piani personalizzati, l'uso di schemi e mappe concettuali, valorizzando l'impegno, il progresso e la partecipazione degli studenti.

Vengono riviste, nel patto formativo personalizzato, le progettazioni; rimodulati gli obiettivi formativi, sulla base delle attuali esigenze; evidenziati i nuovi materiali di studio e le diverse metodologie e modalità di lavoro; ridefiniti i criteri di valutazione.

Quest'ultimo punto, **la valutazione**, diventa sicuramente uno degli aspetti più delicati della Scuola degli adulti. Essa deve, evidentemente, essere il naturale approdo di un diverso approccio didattico, basato sullo sviluppo di competenze, orientato all'imparare ad imparare, allo spirito di collaborazione, alla riflessione sull'esperienza eccezionale che si sta vivendo, all'interazione autonoma, costruttiva ed efficace. Una valutazione che deve essere rigorosa ma, nel contempo, incoraggiante, narrativa; una valutazione che descrive, non giudica, attenta ai processi, al miglioramento, agli sforzi per seguire anche il 20% a distanza, alle difficoltà strumentali delle famiglie e alla necessità degli studenti di essere supportati; infine, attenta al momento di estrema criticità che si sta vivendo. Le metodologie utilizzate dai singoli docenti, disciplina per disciplina, nelle ore curricolari, per il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, sono riportate analiticamente nelle singole Schede "Indicazioni su Discipline" al punto n.7.

5.2 CLIL: attività e modalità insegnamento

Considerate le difficoltà oggettive della classe, formata da allievi lavoratori che non consente loro lo studio al di fuori delle ore di lezione in classe ed inoltre, per carenza di tempo, l'utilizzo di strumenti, di apparecchiature informatiche, di collegamenti ad internet, dei social, ecc. Relativamente all'insegnamento CLIL nelle classi, è da segnalare che nell'Istituto non vi sono docenti con i requisiti richiesti dal MIUR per tali modalità educative ed i vari Dipartimenti hanno organizzato differenti modalità di intervento, compatibilmente con le disponibilità finanziarie della Scuola.

5.3 Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (ex ASL): attività nel triennio

Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (ASL- ex Alternanza Scuola-Lavoro), con l'approvazione della legge 107/15 sulla Buona Scuola, l'ASL è divenuta obbligatoria negli istituti di scuola media superiore. La legge indicava in 400 il numero minimo di ore da dedicare all'Alternanza Scuola Lavoro negli Istituti Tecnici, nell'arco dell'ultimo triennio.

Le legge 145/18, ne ha definito la ridenominazione in "**Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento**" (**PCTO**) e ha previsto una significativa riduzione delle ore a partire da quell'anno scolastico 18-19. In particolare, il numero di ore minime obbligatorie nell'ultimo triennio per gli Istituti Tecnici è stato ridotto ad almeno 150 ore. Tali percorsi rappresentano per lo studente un'occasione importante per venire a contatto con il mondo del lavoro, frequentando aziende/enti pubblici e privati, associazioni di categoria, associazioni e attività professionali, al fine di "toccare con mano" le caratteristiche di un'azienda, la sua struttura, le modalità di organizzazione e suddivisione delle diverse attività, i tipi di relazione esistenti tra i diversi settori di un'impresa. Non ultimo, esso deve servire allo studente per verificare quanto, anche grazie alle competenze acquisite nel corso degli studi, egli stesso possa efficacemente comprendere e applicare. Durante tale periodo, lo studente dovrà avere l'opportunità di

relazionarsi con le diverse persone che coordinano le attività organizzative e di controllo della produzione e delle attività della struttura ospite.

Pertanto, i **(PCTO) percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento**, rappresentano un'opportunità per:

1. imparare a relazionarsi con gli altri e a lavorare in gruppo;
2. organizzarsi in termini di tempo e lavoro da svolgere;
3. venire a contatto con i meccanismi e le norme che regolano la vita aziendale di enti pubblici e privati, associazioni di categoria, associazioni e attività professionali, ecc;
4. individuare gli aspetti applicativi del processo produttivo, comprenderne i problemi, capire come affrontarli e risolverli;
5. mettere in pratica le conoscenze acquisite a scuola;
6. apprendere nuove competenze con metodologie diverse da quelle delle lezioni scolastiche;
7. acquisire prime esperienze professionali spendibili nel futuro inserimento lavorativo;
8. acquisire nuovi interessi professionali.

Un'esperienza formativa innovativa per unire sapere e saper fare, orientare le aspirazioni degli studenti e aprire didattica e apprendimento al mondo esterno.

Perché l'unica risposta strutturale alla disoccupazione è una scuola collegata con il mondo del lavoro.

Ricordiamo che tra i requisiti di ammissione, previsti dal D.lgs. 62/2017, vi erano anche la partecipazione alle prove **Invalsi** e lo svolgimento **dell'alternanza scuola lavoro**.

Tali requisiti, erano stati prorogati al 1° settembre 2019 dalla legge n. 108/2018.

La centralità dell'Alternanza è confermata anche questo anno dal fatto che nell'articolazione e modalità di svolgimento del colloquio d'esame, (all'art 22 dell'O.M. 45/2023, al comma 2 lettera b), della nuova maturità del prossimo giugno, i candidati dovranno esporre le esperienze di PCTO svolte durante il percorso di studio, infatti l'ordinanza all'art 22 al comma 2. "Ai fini di cui al comma 1, il candidato dimostra, nel corso del colloquio:

a)....

b). di saper analizzare criticamente e correlare al percorso di studi seguito e al PECUP, mediante una breve relazione o un lavoro multimediale, le esperienze svolte nell'ambito dei PCTO, con riferimento al complesso del percorso effettuato, tenuto conto delle criticità determinate dall'emergenza pandemica";

All'art 22 (Colloquio) dell'O.M. 45 – 2023, al comma 8 lettera b, Nei percorsi di secondo livello dell'istruzione per adulti, il colloquio si svolge secondo le modalità sopra richiamate, con le seguenti precisazioni:

a) ...

b) per i candidati che non hanno svolto i PCTO, il colloquio valorizza il patrimonio culturale della persona a partire dalla sua storia professionale e individuale, quale emerge dal patto formativo individuale, e favorisce una rilettura biografica del percorso anche nella prospettiva dell'apprendimento permanente.

Quindi anche questo anno, come lo scorso anno, i candidati dei percorsi di istruzione secondaria di secondo grado presso istituzioni scolastiche statali e paritarie e anche nei percorsi di secondo livello dell'istruzione per adulti, sono ammessi a sostenere l'esame di Stato anche in assenza dei requisiti (PCTO) di cui all'articolo 13, comma 2, lettera c) del Dlgs 62/2017.

Mentre questo anno sono obbligatori i requisiti di cui all'articolo 13, comma 2 del suddetto decreto lettere:

a) frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fermo restando quanto previsto dall'articolo 14, comma 7, del decreto del Presidente della Repubblica del 22 giugno 2009, n. 122;

b) partecipazione, durante l'ultimo anno di corso, alle prove predisposte dall'INVALSI, volte a verificare i livelli di apprendimento conseguiti nelle discipline oggetto di rilevazione di cui all'articolo 19.

Comunque l'alternanza scuola lavoro (ASL), ridefinita nel 2015 dalla legge n. 107, rappresenta una modalità di apprendimento mirata a perseguire le seguenti finalità:

- collegare la formazione in aula con l'esperienza pratica in ambienti operativi reali;
- favorire l'orientamento dei giovani valorizzandone le vocazioni personali;
- arricchire la formazione degli allievi con l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro;
- realizzare un collegamento tra la scuola, il mondo del lavoro e la società;
- correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.

L'IIS "E. Majorana" ITA Corso Serale è ubicato, come detto, presso la sede dell'istituto tecnico industriale di Rossano, a causa dei lavori di ristrutturazione della sede dell'agrario sita in contrada Frasso.

Gli alunni essendo lavoratori, non hanno la possibilità di partecipare a formali attività di alternanza scuola lavoro (PCTO) o di percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento presso il mondo del lavoro, frequentando aziende/enti pubblici e privati, associazioni di categoria, associazioni e attività professionali, pertanto non è stato possibile espletare tale attività per gli studenti della classe 5 A ITA Serale.

L'assetto organizzativo del corso serale, con studenti lavoratori, ha previsto, almeno allo stato attuale, per ovvi motivi, la realizzazione di attività di **lavorazioni in Azienda, Visite Guidate e Partecipazione a Corsi.**

Tra queste attività molte sono in sintonia con lo spirito dei (PCTO) "Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento" e costituiscono una metodologia integrativa alla didattica in aula con la quale trasferire agli alunni conoscenze e abilità curriculari. Tra le altre finalità vi è quella di creare esperienze formative fuori dall'aula che possano avvicinare gli alunni a comprendere meglio come funziona il mondo del lavoro in agricoltura.

Gli obiettivi fondamentali perseguiti si possono riassumere essenzialmente nei seguenti 5 punti:

- Attuare modalità di apprendimento flessibili sotto il profilo culturale ed educativo che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica;
- Arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di competenze trasversali spendibili anche nel mercato del lavoro;

- Favorire l'orientamento degli alunni per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali;
- Realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche e formative con le Università, il mondo del lavoro e delle professioni, la società civile;
- Correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio e del mondo agricolo.

METODOLOGIE - I *PCTO* rappresentano una metodologia propria della "Buona Scuola", non centrata solo sulle conoscenze disciplinari ma anche sulle competenze personali degli studenti, quelle che consentono loro di affrontare in modo consapevole e attivo le responsabilità della vita adulta, i nostri alunni sono tutti studenti adulti.

Tale metodologia consente di alternare attività presso la scuola ed ad attività esterne all'aula, all'interno dell'istituto e della azienda agricola dell'ITA, sotto forma di incontri con con altre associazioni, ricerche, compiti reali in azienda. In tal modo si persegue una formazione efficace e si colloca l'attività formativa entro situazioni di apprendimento non più rivolte a saperi inerti, ma inserite nella cultura reale della società.

La didattica delle competenze si fonda sul presupposto che gli studenti apprendono meglio quando costruiscono il loro sapere in modo attivo attraverso situazioni di apprendimento fondate sull'esperienza. Aiutando gli studenti a scoprire e perseguire interessi, si può elevare al massimo il loro grado di coinvolgimento, la loro produttività, i loro talenti. L'insegnante non si limita a trasferire le conoscenze, ma è una guida in grado di porre domande, sviluppare strategie per risolvere problemi, giungere a comprensioni più profonde.

ELENCO PCTO

Le esperienze svolte nel corso dell'anno dalla classe V- corso serale- sono state le seguenti:

A. LAVORAZIONI IN AZIENDA

1. Raccolta ulive in azienda, contrada Momena e contrada Frasso;
2. Preparazione letto di semina frumento duro;
3. Piantumazione orticola in serra protetta;
4. Potatura dell'uliveto dell'azienda in contrada Momena;
5. Raccolta limoni contrada Frasso;
6. Utilizzo e messa in opera delle colture idroponiche nella nuova serra;
7. Allestimento del percorso erbe aromatiche in contrada Frasso;
8. Rilievo con GPS dell'appezzamento destinato a diventare agrumeto, in contrada Frasso.

B. VISITE GUIDATE E PARTECIPAZIONE A CORSI

1. 29/10/22 - "PANE E OLIO" - oleificio Gerace in Corigliano, contrada Irpietro, con successivo corso sull'analisi sensoriale dell'olio;
2. 29/11/22 - Visita alla cantina e frantoio oleario "I GRECO" in Cariatì;
3. 25/01/23 - Partecipazione al corso di aggiornamento CoDiretti sulla nuova PAC, presso l'aula Magna dell'IIS "E. Majorana", in Rossano;
4. 25/02/23 - Visita presso cantine e vigneto Ferrocinto, contrada Vigne in Castrovillari;
5. 10/03/23 - Partecipazione al corso sull'assetto idrogeologico e le risorse boschive, presso il castello Ducale in Corigliano;
6. 13/03/23 - Visita alle serre idroponiche in Mirto Crosia;
7. 14/03/23 - Partecipazione al convegno su Progetto Frasca: "Utilizzo dei residui di potatura nell'alimentazione della podolica", presso l'aula Magna dell'IIS "E. Majorana", in Rossano.

5.4 Ambienti di apprendimento: Strumenti – Mezzi – Spazi -Tempi del percorso Formativo

Per il raggiungimento degli obiettivi si sono adottate tutte le strategie di seguito indicate:

Strumenti – Mezzi

- Libri di testo;
- Manuali;
- Dispense e slides fornite dalle aziende e dagli esperti del settore;
- Appunti e dispense dei docenti;
- Fotocopie;
- Giornali, riviste, articoli scientifici e tecnici;
- Strumenti professionali in dotazione dell'Istituto;
- Strumenti informatici in dotazione dell'Istituto;
- Lavagna;
- Filmati e materiale audio;

Spazi

- Aula;
- Serre

Verifiche

- Almeno n. 2 verifiche scritte e/o pratiche per ogni quadrimestre;
- Almeno n. 2 verifiche orali per ogni quadrimestre.

6. ATTIVITA' E PROGETTI

6.1 Attività di recupero e potenziamento

Le attività si sono svolte durante tutto l'anno scolastico e sono state decise dal Consiglio di Classe in relazione a quanto indicato nel PTOF.

In particolare il recupero è stato effettuato:

- in itinere (durante la normale attività didattica, durante la correzione delle verifiche scritte, dei Compiti assegnati e durante le verifiche orali)
- con la partecipazione a eventuali corsi di ripasso e recupero
- con l'utilizzo della pausa didattica ove necessaria
- con lo studio individuale, seguito dal docente

6.2 Attività e progetti attinenti a “Educazione Civica” e “Cittadinanza e Costituzione”

I percorsi e progetti svolti nell'ambito del previgente insegnamento di “Cittadinanza e Costituzione” possono presentare elementi di continuità con l'insegnamento di Educazione Civica.

L'attività svolta nell'ambito di **Cittadinanza e Costituzione** ha tenuto conto degli obiettivi dell'indirizzo di studi in coerenza con gli obiettivi del PTOF e si è così articolata:

Nella partecipazione ad alcuni seminari tenuti da esperti aziendali, nella sede dell'IIS Majorana, per riflettere sulla tematica di “legalità - Cittadinanza e costituzione - ambiente”.

Programmazione Unità di Apprendimento **EDUCAZIONE CIVICA**

(interdisciplinarietà) ore totali annue 33 (Vedasi Fascicolo della Classe per LapBook e portFolio)

Uda n.1° Primo Quadrimestre: La Costituzione (Diritti e doveri Costituzionali)
(17 ore)

Uda n. 2° Secondo Quadrimestre: Agenda 2030. (GOALS 7 -Le fonti di energia rinnovabili) (16 ore)

- PROGRAMMAZIONE UDA EDUCAZIONE CIVICA:

- **UDA 1° PRIMO QUADRIMESTRE: La Costituzione (Diritti e doveri Costituzionali) (17 ore)**

ARGOMENTI	DISCIPLINE
<p>La Costituzione i diritti e i doveri</p> <p>I diritti inviolabili della persona</p> <p>Tracciare il grafico dell'andamento degli eventi.</p> <p>Collaborazione e partecipazione alla vita sociale in modo efficace e costruttivo</p>	<p>Italiano: 3 ore Storia: 2 ore Inglese: 2 ore Religione: 1 ora</p> <p>Matematica: 2 ore</p> <p>Produzioni vegetali: 3 ore Trasformazione dei prodotti: 2 Genio rurale: 1ora Economia, est., mark., legisl.: 1 ora Gestione ambiente e territorio Totale 17 ore</p>

- **UDA 2° SECONDO QUADRIMESTRE: Agenda 2030. (GOALS 7 -Le fonti di energia rinnovabili) (16 ore)**

ARGOMENTI	DISCIPLINE
<p>Il Cittadino attivo verso l'ambiente. L'importanza dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, l'ambiente e le fonti di energia rinnovabili.</p> <p>Il Cittadino e l'ambiente</p> <p>Analisi e interpretazione di dati con il supporto di rappresentazioni grafiche</p> <p>Il Cittadino l'ambiente e la sua tutela. Le preziose risorse naturali e le fonti di energia rinnovabili. Cittadino attivo verso l'ambiente, conoscenza e tutela del patrimonio ambientale</p>	<p>Italiano: 3 ore Storia: 2 ore Inglese: 2 ore</p> <p>Religione: 1 ora Matematica: 2 ore</p> <p>Produzioni vegetali: 3 ore Trasformazione dei prodotti: 2 Genio rurale: 1ora Economia, est., mark., legisl.: 1 ora Gestione ambiente e territorio Totale 16 ore</p>

7. INDICAZIONI SU DISCIPLINE

7.1 Schede informative su singole discipline (competenze – contenuti – obiettivi raggiunti) Didattica in presenza fino al 15 Maggio 2023.

Comunque alla luce della pandemia pregressa, che è proseguita anche nel corso di questo anno scolastico, anche se in forma molto lieve, ha provocato il contagio di alunni e docenti con conseguenti assenze, **sono state previste le progettazioni; rimodulati gli obiettivi formativi, sulla base delle attuali esigenze; evidenziati i nuovi materiali di studio e le diverse metodologie e modalità di lavoro; ridefiniti i criteri di valutazione.**

Si riportano le schede informative sulle singole discipline a cura dei singoli docenti

PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE

Area Umanistica

(Italiano – Storia – Inglese – Religione)

OBIETTIVI COMUNI DELL'AREA

- a) Conoscenza diretta dei testi scritti di vario genere (letterario – storico – informativo);
- b) Competenza nell'uso del mezzo linguistico (nella ricezione e nella produzione) in relazione alle diverse situazioni di comunicazione;
- c) Capacità di analizzare testi appartenenti a tipologie diverse.

SCHEDE CON OBIETTIVE CONTENUTI DELLE SINGOLE DISCIPLINE

Allegato – Contenuti disciplinari singole materie documento 15 Maggio

Materia: LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

Docente: Prof.ssa Grisaro Antonietta

Libro di testo: - LETTERATURA VIVA CLASSE 3 - DAL POSITIVISMO ALLA LETTERATURA CONTEMPORANEA

Autori: SAMBUGAR MARTA / SALA GABRIELLA

Casa editrice: LA NUOVA ITALIA EDITRICE

Obiettivi raggiunti in termini di:

- **Conoscenze:**
 - Consolidamento/potenziamento delle regole morfosintattiche e ortografiche.
 - Conoscenza delle linee di evoluzione della cultura e del sistema letterario italiano dal secondo Ottocento ai primi decenni del Novecento con riferimenti alle letterature di altri paesi.
 - Conoscenza delle tecniche compositive per diverse tipologie di produzione scritta.
- **Competenze:**
 - Saper costruire quadri di civiltà in base ad indicatori di tipo letterario, storico, sociale ed economico.
 - Analizzare e produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi.
 - Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo.
 - Cogliere la dimensione storica della letteratura.
 - Adoperare gli strumenti espressivi e argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti.
- **Abilità:**
 - Riconoscere la struttura e le caratteristiche delle principali tipologie testuali studiate nei precedenti anni scolastici: testo narrativo, descrittivo, poetico, argomentativo.
 - Saper contestualizzare i fenomeni letterari.
 - Saper sintetizzare gli elementi fondamentali di un movimento letterario.
 - Saper individuare le relazioni fra avvenimenti storici e movimenti culturali.

Contenuti Disciplinari (UDA)

UDA n°1 Fruizione e produzione di testi

- Lettura, comprensione e interpretazione di testi scritti di tipo vario
- Produzione di testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi

UDA n°2 Tra Ottocento e Novecento: la cultura e la letteratura

- L'età del Realismo
- Il Naturalismo e il Positivismo: caratteri generali
- Il Verismo
- Giovanni Verga: il percorso esistenziale e letterario, la poetica, contenuto dei principali romanzi
- Dal romanzo "I Malavoglia" il brano "In mare aperto"[cap. X]

UDA n°3 Il Decadentismo. D'Annunzio e Pascoli: due autori a confronto

- Il Decadentismo: caratteri generali, la poetica, i temi, la figura dell'artista, il Simbolismo
- Charles Baudelaire *'L'albatro'* [*I fiori del male, II*]
- Giovanni Pascoli: notizie biografiche, il pensiero e la poetica del "fanciullino"
- Lettura e comprensione dei testi poetici: *'Lavandare'*, *'Il lampo'*, *'La canzone dell'olivo'*
- Gabriele D'Annunzio: la vita inimitabile di un mito di massa
- L'ideologia e la poetica
- Lettura e comprensione del testo poetico *'I pastori'*
- *'La pioggia nel pineto'* [da *Alcyone*]

UDA n°4 Tra le due guerre: la narrativa

- Luigi Pirandello: notizie biografiche
- **Il rapporto dialettico fra Vita e Forma**
- **Contenuto dei romanzi "L'esclusa" e "Il fu Mattia Pascal" e della novella "La giara"**
- Il romanzo psicologico
- Italo Svevo: notizie biografiche e opere
- Contenuto del romanzo *"La coscienza di Zeno"*
- **La vita attuale è inquinata alle radici dal VI capitolo del romanzo *La coscienza di Zeno***

UDA n°5 Tra le due guerre: la poesia

- L'Ermetismo: denominazione e limiti cronologici, contenuti e forme della poetica
- La voce di un poeta al fronte: Giuseppe Ungaretti
- Lettura e comprensione dei testi poetici: *'San Martino del Carso'*, *'Veglia'*, *'Soldati'*, *'Natale'* e *'Silenzio'*
- La voce di un poeta contro la guerra: Salvatore Quasimodo
- Lettura e comprensione dei testi poetici: *'Ride la gazza, nera sugli aranci'*, *'Ed è subito sera'* e *'Alle fronde dei salici'*
- Eugenio Montale: vita, opere e poetica
- *'Spesso il male di vivere ho incontrato'*
-

UDA n°6 di Educazione civica

Uda n.1° Primo Quadrimestre: La Costituzione (Diritti e doveri Costituzionali)

Uda n. 2° Secondo Quadrimestre: Agenda 2030. (GOALS 7 -Le fonti di energia rinnovabili)

Educazione Civica

Il consiglio di classe ha realizzato, in coerenza con gli obiettivi del PTOF e della O.M. **n. 45 del 09-03- 2023**, le seguenti Unità di Apprendimento, svolte durante il I e il II quadrimestre, per l'acquisizione delle competenze di Educazione Civica:

- 1° Quadrimestre "Diritti e doveri costituzionali"
- 2° Quadrimestre "Agenda 2030 (GOAL 7 -Le fonti di energia rinnovabili)"

Allegato – Contenuti disciplinari singole materie documento 15 Maggio

Disciplina: STORIA

Docente: Prof.ssa Grisaro Antonietta

Libri di testo: STORIA PER IL FUTURO / VOLUME 3

AUTRICE: CALVANI VITTORIA

A. MONDADORI SCUOLA

Obiettivi raggiunti in termini di:

9. Conoscenze:

- *Conoscere gli eventi relativi ai periodi storici studiati.*
- *Relazionare sui principali eventi storici del Novecento.*

• Competenze:

- Consapevolezza della complessità della ricostruzione storica di fatti e/o eventi.
- Ricostruzione degli eventi storici, sapendoli collegare e contestualizzare nello spazio e nel tempo.
- Adozione nella vita quotidiana di comportamenti responsabili per la tutela della persona, della collettività e dell'ambiente, in un sistema di regole fondato sul riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione.

• Abilità:

- Saper confrontare passato e presente.
- Saper distinguere le principali tipologie di fonti storiche.
- Saper individuare i protagonisti, gli eventi e le dinamiche socio-economiche nello svolgimento dei fatti.

Contenuti Disciplinari (UDA)

UDA N° 1 - Il primo Novecento:

- Imperialismo e Colonialismo
- La "Belle époque"
- L'età giolittiana
- Le potenze europee tra rivalità e alleanze

UDA N° 2 - La Grande Guerra

- Lo scoppio della guerra e l'intervento italiano
- Lo svolgimento del conflitto e la vittoria dell'Intesa
- Caratteri generali della Rivoluzione russa

UDA N° 3 - Il Primo dopoguerra

- La Repubblica di Weimar in Germania, l'ascesa del nazismo
- Il mito della vittoria mutilata in Italia
- Il fascismo al potere
- Gli USA dal boom economico alla crisi del '29. Il crollo di Wall Street. Roosevelt e il New Deal

UDA N° 4 - La seconda guerra mondiale

- Verso la guerra: l'avanzata nazifascista in Europa
- La guerra mondiale
- La Resistenza, la controffensiva alleata e la Repubblica di Salò
- Il crollo della Germania: la fine del conflitto.

UDA n°5 di Educazione civica

- 1° Quadrimestre "Diritti e doveri costituzionali"
- 2° Quadrimestre "Agenda 2030. (GOALS 7 -Le fonti di energia rinnovabili)"

Allegato – Contenuti disciplinari singole materie documento 15 Maggio

Disciplina: LINGUA E CULTURA INGLESE

Docente: Lombardi Serena Teresa

N. ore svolte: 55 ore

Libro di testo: "NEW KEYS AND STRATEGIES FOR MODERN FARMING"; Giordano Barbieri, Maurizio Po; Enrica Sartori; Carol Taylor; Rizzoli Languages.

Obiettivi e competenze programmati:

- Comprendere le idee principali, in testi orali, riguardanti argomenti noti di studio e di lavoro.
- Utilizzare il lessico di settore.
- Organizzazione del discorso nelle principali tipologie testuali, comprese quelle tecnico-professionali.
- Strategie di comprensione di testi riguardanti in particolare argomenti del settore di indirizzo.

Argomenti	Metodologia	Collegamenti con altre discipline	Strumenti di verifica adottati
GRAMMAR -Verb to Be -Verb to Have -Plural Nouns -Possessive Adjectives -Determinative and Indeterminative articles -Present Simple -Question Words -Adverbs of Frequency -Present Continuous -Past Simple -Present Perfect -Future (Will, Be going to)	-Lezione frontale -Lezione partecipata	Tutte	Verifiche scritte ed orali dei contenuti

THE PLANTS -The life of plants. -Life cycles of annual, biennial and perennial plants. -The parts of the plants. -The process of photosynthesis. -The importance of plants. -Plants and the environment.	-Lezione frontale -Lezione partecipata	Discipline di indirizzo	
FRUIT -Fruit bearing plants. -Pome fruits. -Stone fruits or drupes. -Grapes. -Citrus.	-Lezione frontale -Lezione partecipata	Discipline di indirizzo	
OLIVE AND WINE -Olive oil: drops of gold. -Phases of oil production. -Growing grapes. -Phases in growing a Vineyard. -From grapes to wine: wine making; white wines; red wines.	-Lezione frontale -Lezione partecipata	Discipline di indirizzo	
PRODUCTS OF ANIMAL ORIGINS -Milk: the most complete food at any age; Milk products; Liquid milk.	-Lezione frontale -Lezione partecipata	Discipline di indirizzo	

Educazione Civica

Il consiglio di classe ha realizzato, in coerenza con gli obiettivi del PTOF e della O.M. **n. 45 del 09-03- 2023**, le seguenti Unità di Apprendimento, svolte durante il I e il II quadrimestre, per l'acquisizione delle competenze di Educazione Civica:

Uda n.1° Primo Quadrimestre: La Costituzione (Diritti e doveri Costituzionali)

Uda n. 2° Secondo Quadrimestre: Agenda 2030. (GOALS 7 -Le fonti di energia rinnovabili)

EDUCAZIONE CIVICA I quadrimestre

INGLESE – Prof.ssa Lombardi Serena Teresa

Obiettivi specifici di apprendimento perseguiti per la propria disciplina:

-La tutela dell'ambiente nella Costituzione Italiana. L'ambiente nella Costituzione: modificati gli articoli 9 e 41.

Competenze acquisite per la propria disciplina:

-Saper riconoscere l'importanza e il ruolo che la tutela dell'ambiente ricopre nella Costituzione Italiana.

EDUCAZIONE CIVICA II quadrimestre

INGLESE – Prof.ssa Lombardi Serena Teresa

Obiettivi specifici di apprendimento perseguiti per la propria disciplina:

-Sustainable agriculture. Sustainable Development Goal 2 of Agenda 2030.

Competenze acquisite per la propria disciplina:

-Knowing how to recognize the characteristic of sustainable agriculture.

Allegato – Contenuti disciplinari singole materie documento 15 Maggio**CONTENUTI DISCIPLINARI CLASSE V SERALE ITA**

Materia: RELIGIONE CATTOLICA

Docente: Fuoco Francesco

Numero di ore settimanali: 1 - Ore di lezione previste: 33

L'insegnamento della religione cattolica nella scuola ha lo scopo di offrire strumenti idonei a favorire un confronto sereno tra i dati del cristianesimo e la società. Il confronto esplicito con la dimensione religiosa dell'esperienza umana svolge un ruolo insostituibile per la piena formazione della persona umana.

Obiettivi della disciplina:

- a) Acquisire la “cultura religiosa per la formazione dell'uomo e del cittadino e la conoscenza dei principi del cattolicesimo che fanno parte del patrimonio storico del Paese”;
- b) Conoscere “contenuti e strumenti specifici per una lettura della realtà storicoculturale” in cui vive;
- c) Conoscere le risposte offerte dalla religione cattolica relative alle “esigenze di verità e di ricerca sul senso della vita”;
- d) Conoscere e apprezzare i contributi della religione cattolica “alla formazione della coscienza morale.

OBBIETTIVI DISCIPLINARI	CONTENUTI
Sviluppare un maturo senso critico riflettendo sulla propria identità nel confronto con il messaggio cristiano.	Uda 1: L'uomo e la vita secondo il Cristianesimo <ul style="list-style-type: none"> • Linee fondamentali della riflessione su Dio. • Il modo cristiano di comprendere l'esistenza dell'uomo nel tempo. • Storia umana e storia della salvezza. • Confessioni di S. Agostino

<p>Utilizzare consapevolmente le fonti autentiche del cristianesimo, interpretandone consapevolmente le fonti autentiche.</p>	<p>Uda 2: L'identità del Cristianesimo</p> <ul style="list-style-type: none"> • Identità del Cristianesimo in riferimento ai suoi documenti fondanti • Lettera a Diogneto • I generi letterari, storici e culturali dell'AT e del NT
<p>Cogliere la presenza e l'incidenza del cristianesimo nelle trasformazioni storiche prodotte dalla cultura umanista, scientifica e tecnologica.</p>	<p>Uda 3: Ruolo della Religione nella società contemporanea</p> <ul style="list-style-type: none"> • Secolarizzazione, pluralismo, e nuovo fermenti religiosi • Il magistero della Chiesa su aspetti sociali ed economici • Il Concilio Vaticano II
<p>Sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita.</p>	<p>Uda 4: Scelte di vita, vocazione e professione</p> <ul style="list-style-type: none"> • Matrimonio e famiglia secondo il Cristianesimo • La vocazione religiosa • L'ordine francescano
<p>Ricondurre le principali problematiche derivanti dallo sviluppo scientifico a documenti religiosi in modo da trarne riferimenti utili per una più attenta valutazione.</p>	<p>Uda 5: Alle origini di ogni vita e le sfide attuali: il rilievo morale delle azioni umane</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il rilievo morale delle azioni umane in riferimento allo sviluppo scientifico • Aborto ed Eutanasia • Il valore della vita umana

Educazione Civica

Il consiglio di classe ha realizzato, in coerenza con gli obiettivi del PTOF e della O.M. **n. 45 del 09-03- 2023**, le seguenti Unità di Apprendimento, svolte durante il I e il II quadrimestre, per l'acquisizione delle competenze di Educazione Civica:

Uda n.1° Primo Quadrimestre: La Costituzione (Diritti e doveri Costituzionali)

Uda n. 2° Secondo Quadrimestre: Agenda 2030. (GOALS 7 -Le fonti di energia rinnovabili)

Educazione civica-Religione Cattolica: **Laudato Sì. Per un'ecologia integrale**

Obiettivi specifici di apprendimento perseguiti per la propria disciplina:

Rispettare l'ambiente, il principio di responsabilità, tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente.

Docente Fuoco Francesco

Area Scientifica Tecnologica

(Matematica - Economia Estimo Marketing e Legislazione - Trasformazione dei Prodotti- Produzioni Vegetali- Genio rurale- Gestione ambiente e territorio)

OBIETTIVI COMUNI DELL'AREA

- a) Potenziamento delle strutture logico-espressive, ed in particolare l'acquisizione dei linguaggi tecnici specifici di ogni singola disciplina;
- b) Miglioramento delle capacità di analisi e sintesi, per meglio padroneggiare le continue evoluzioni del settore che richiedono flessibilità e rapido aggiornamento;
- c) Analisi di problemi del mondo aziendale, risolti con le tecniche apprese nelle varie discipline;
- d) Soluzione di problematiche relative a processi produttivi di realtà aziendali medio-piccole.

SCHEDE CON OBIETTIVI E CONTENUTI DELLE SINGOLE DISCIPLINE

Allegato – Contenuti disciplinari singole materie documento 15 Maggio

Materia: MATEMATICA

Docente: Prof. Saverio Greco

Libro di testo: - Bergamini Massimo-Trifone Anna- Barozzi Graziella. - Corso Base Verde Di Matematica 2^a Ediz. Voll. 4-5. - Zanichelli.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO DELLA DISCIPLINA

(fare riferimento a quanto stabilito nei Dipartimenti disciplinari ed esplicitato nella programmazione di classe).

La disciplina, nell'ambito della programmazione del Consiglio di classe, concorre in particolare al raggiungimento dei seguenti risultati di apprendimento espressi in termini di competenza:

COMPETENZE

- C 1- Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative;**
C 2- Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni;
C 3 – Utilizzare i concetti e i modelli delle scienze sperimentali per investigare4 fenomeni sociali e naturali e per interpretare dati;
C 4- Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare;
C 5- Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento.

TRAGUARDI DISCIPLINARI – Classe Quinta (3 Periodo) **ITA Sede SERALE**

Competenze:	Abilità:	Conoscenze:
<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni • Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative • Utilizzare i concetti e i modelli delle scienze sperimentali per investigare fenomeni sociali e naturali e per interpretare i dati. 	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Saper calcolare le equazioni, nel piano cartesiano, lineari e quadratiche di funzioni come rette e parabole, ed inoltre equazioni di funzione di proporzionalità inversa come l'iperbole, le equazioni di relazioni, non funzioni, come la circonferenze.</i> • <i>Saper applicare le tecniche di rappresentazione grafica per punti nel piano cartesiano e la topologia della retta.</i> • <i>Saper determinare il dominio di funzioni in una variabile.</i> • <i>Saper determinare a quale famiglia appartiene una funzione a una variabile.</i> • <i>Saper analizzare, classificare e rappresentare graficamente dati statistici.</i> 	<ul style="list-style-type: none"> • Apprendere il concetto di piano cartesiano, punti, intervalli, intorno, equazione lineare, implicita ed esplicita, e funzione retta, equazione quadratica e funzione parabola, equazione di proporzionalità inversa e funzione iperbole. Equazioni di circonferenza. • Acquisire le principali regole di passaggio da equazione esplicita ad equazione implicita e viceversa. • Studiare le funzioni in una variabili e saper tracciare il grafico. • Conoscere il concetto e la rappresentazione grafica dei dati statistici.

COMPETENZE, ABILITA' E CONOSCENZE

NUCLEI FONDANTI	COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
<p>Aritmetica e Algebra Geometria analitica</p> <p>Relazioni e funzioni</p> <p>Dati e Previsioni</p>	C1, C2, C3, C4, C5	<ul style="list-style-type: none"> • Calcolare equaz.diseq sistemi. • Calcolare, ricordando le basi della geometria analitica, la distanza tra due punti, il punto medio. • In casi semplici, utilizzare i teoremi fondamentali della geometria e la topologia della retta, per calcolare gli intervalli e gli intorno. • Calcolare l'equazione della retta e di alcune funzioni elementari. • Classificare le funzioni reali di variabile reale. • Calcolare grado, segno, zeri , dominio e codominio delle funzioni reali semplici. 	<ul style="list-style-type: none"> • Ripasso dei metodi per il calcolo di equazioni disequazioni e sistemi. • Nozione di Teoremi fondamentali, geometria analitica e topologia della retta. • Conoscere le equazioni di funzioni elementari. • Studio completo per punti di funzioni elementari nel piano cartesiano. • Studio completo di funzioni più complesse attraverso uno schema guida fatto di sette punti fondamentali. • Dati e Previsioni

		<ul style="list-style-type: none"> • Stabilire collegamenti con altre discipline curriculari nelle quali si applicano gli strumenti matematici introdotti. 	<ul style="list-style-type: none"> • Funzioni in una variabile • Classificazione e Dominio • Grafici per punti esempi • Guida Studio funzione in 7 punti.
--	--	---	---

PROGETTAZIONE PER UdA

Progettazione dei curricoli per UDA, funzionale al riconoscimento dei crediti e alla personalizzazione dei percorsi di apprendimento, ivi comprese le tipologie di verifica e valutazione, utilizzando all. E (presente nella Nota prot. N. 1231 del 19 settembre 2013).

Percorso di istruzione di Secondo Livello - Terzo periodo didattico 5 Anno.

Unità di apprendimento per l'Asse Matematico: 33 x 3 = totale 99 ore anno.

Di seguito sono riportate le UdA relative all'Asse Matematico per il Terzo Periodo Didattico (5Anno) dei percorsi di Secondo Livello fatte fino al 30 Maggio.

Le UdA sono state redatte in base alle indicazioni fornite dalle normative e dal materiale di lavoro relativo al Progetto assistito nazionale per l'attuazione dei CPIA della regione Calabria, prestando particolare attenzione all'articolazione del monte ore e alle competenze da acquisire. Si è, inoltre, ritenuto opportuno elaborare un sistema di crediti da assegnare a ciascun Asse e, all'interno di esso, alle singole UdA.

Sistema dei Crediti: A ciascun Asse è stato assegnato un numero di crediti corrispondente al suo monte ore per l'asse Matematico è:

Classi di concorso	Assi	Ore	Crediti
(EX47/A) - A-26	Asse Matematico (Matematica)	99	99

All'interno degli Assi, i crediti sono stati invece ripartiti, ove necessario, tra le UdA non in base al monte ore loro assegnato, ma tenendo conto dell'importanza che ciascuna UdA riveste nell'acquisizione delle competenze e delle abilità di base.

Ai fini del raggiungimento degli obiettivi previsti per il Periodo Didattico in questione, si terrà conto dell'acquisizione delle competenze per ogni asse, ovvero dei crediti ad essi corrispondenti, e della partecipazione di ciascun alunno al dialogo educativo nonché dei progressi registrati rispetto ai livelli di partenza.

Flessibilità Le UdA qui proposte, così come la loro articolazione oraria e i crediti loro assegnati, rappresentano inoltre solo un modello orientativo, il quale potrà variare tenendo conto delle esigenze e degli interessi del gruppo-classe o, anche, del singolo corsista (vedasi programmazione individuale annuale).

Quadro riassuntivo delle unità di apprendimento Percorsi di secondo livello - Terzo periodo didattico (5 Anno) fino al 15 Maggio.

Scheda informativa disciplina (competenze –contenuti – obiettivi raggiunti) Didattica in presenza

UDA 1. Ripasso Insiemistica

Obiettivi raggiunti in termini di:

- **Conoscenze:**
Possedere i concetti di insieme
Conoscere e saper utilizzare il linguaggio insiemistico
Sapere operare con gli insiemi
- **Competenze:**
Usare il linguaggio e i simboli insiemistici in contesti reali.
Rappresentare un insieme matematico
Riconoscere due insiemi equipotenti.
Fare collegamenti in contesti reali
Conoscere il linguaggio matematico dell'insiemistica
Rappresentare un insieme per elencazione, per caratteristica e con diagrammi di Eulero-Venn.
Applicare agli insiemi le operazioni di intersezione, unione, partizione, prodotto cartesiano.
Utilizzare gli insiemi per risolvere situazioni reali
- **Abilità:**
Saper descrivere gli insiemi
Operare con gli insiemi utilizzare gli insiemi per descrivere situazioni e risolvere problemi
Costruire e rappresentare insiemi
Operare con gli insiemi
Utilizzare gli insiemi per risolvere situazioni reali
- **Contenuti Disciplinari (UDA n. 1)**
Introduzione al significato e Concetto di insieme
Rappresentazione degli insiemi e Operazioni con insiemi
Definizione di Prodotto cartesiano Relazioni e Applicazioni o funzioni
Confronto tra insiemi

UDA 2. Ripasso Disequazioni di primo grado

Obiettivi raggiunti in termini di:

- **Conoscenze:**
Definire una disequazione e classificarla; illustrare i principi di equivalenza per le disequazioni.
Comprendere il significato delle disequazioni e delle loro soluzioni
Conoscere le strategie risolutive da applicare alle diverse tipologie di disequazioni
- **Competenze:**
Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni.
- **Abilità:**
Risolvere disequazioni di primo grado e verificare la correttezza dei procedimenti utilizzati.
Comprendere il concetto di disequazione e quello di funzione.
Risolvere disequazioni di primo e secondo grado inter e fratte

- **Contenuti Disciplinari (UDA n. 2)**

Uguaglianze equazioni e disequazioni

Il concetto di disequazione

Principi di equivalenza per equazioni e disequazioni

Disequazioni di primo grado intere e fratte (campo di esistenza)

Risoluzione Disequazioni di primo grado con metodo grafico.

Soluzioni: (Tipi di Intervalli aperti chiusi) e rappresentazione di esse

UDA 3. Ripasso Geometria Analitica Il piano cartesiano e la retta

Obiettivi raggiunti in termini di:

- **Conoscenze:**

Conoscere e formulare il teorema di Pitagora

Conoscere il sistema di riferimento cartesiano nel piano

Capire che si possono risolvere problemi geometrici utilizzando l'algebra

Le coordinate di un punto sul piano.

La lunghezza e il punto medio di un segmento.

L'equazione di una retta: forma implicita ed esplicita.

Dal grafico di una retta alla sua equazione e viceversa

Determinare l'equazione di una retta dati alcuni elementi

Stabilire la posizione di due rette.

Problemi inerenti la retta di varia tipologia anche da risolvere con l'uso di metodi specifici.

Rappresentare dati sperimentali in un grafico cartesiano per punti

Rappresentare l'andamento di un fenomeno in un grafico cartesiano con rette e segmenti.

- **Competenze:**

Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.

Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni.

Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento Disciplinare.

Interpretare situazioni e risolvere problemi valorizzando i concetti e i metodi affrontati nello Studio di funzioni ed equazioni.

Rappresentare ed esaminare figure geometriche del piano, individuandone le principali proprietà.

Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo tradizionale.

- **Abilità:**

Enunciare ed applicare il teorema di Pitagora.

Risolvere problemi mediante il teorema di Pitagora e sistemi lineari

Operare con i punti e con le rette nel piano dal punto di vista della geometria analitica:

- passare dalla rappresentazione di un punto nel piano cartesiano alle sue

- coordinate e viceversa
- calcolare la distanza fra due punti
- determinare il punto medio di un segmento
- tracciare il grafico di una retta data la sua equazione.
- riconoscere l'equazione di rette parallele e perpendicolari
- scrivere l'equazione di una retta passante per due punti
- risolvere esercizi di varia tipologia inerenti la retta

- **Contenuti Disciplinari (UDA n. 3)**

Il sistema di riferimento Cartesiano

Ripasso del piano cartesiano

Ogni Retta si può rappresentare con una equazione lineare

Equazioni di rette parallele e perpendicolari

Equazioni di rette generiche

Ogni equazione lineare rappresenta una retta, forma implicita e forma esplicita

Geometria analitica corrispondenza fra enti geometrici e algebra

Coefficiente angolare della retta e termine noto

Rette parallele e perpendicolari

Equazione retta passante per un punto o per due punti.

UDA 4. Riassuntiva delle Funzioni Reali di una Variabile Reale

Obiettivi raggiunti in termini di:

- **Competenza da acquisire:**

Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni;

Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della disciplina per organizzare e valutare informazioni qualitative e quantitative;

Utilizzare i concetti e i modelli delle scienze sperimentali per investigare fenomeni sociali e naturali e per interpretare dati;

Utilizzare le reti e gli strumenti nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare;

- **Abilità**

Sapere riconoscere e classificare le funzioni;

Sapere determinare il dominio e interpretarlo graficamente sul piano cartesiano;

Sapere studiare gli intervalli di positività e interpretarli graficamente sul piano cartesiano;

Descrivere le proprietà qualitative di una funzione e costruirne il grafico;

- **Conoscenze**

Disequazioni

Insiemi numerici e intervalli: nozioni fondamentali.

Risoluzione di disequazioni di primo e secondo grado.

Funzioni reali

Funzioni: nozioni fondamentali. Grafico di una funzione. Classificazione delle funzioni algebriche.

Determinazione del dominio di una funzioni algebrica.

Primi elementi per la rappresentazione del grafico di una funzione (campo di positività, intersezione con gli assi).

Tipi di funzioni. Intorni destro e sinistro di un punto. Funzioni continue e loro proprietà.

●**Contenuti Disciplinari (UDA n. 4)**

Relazioni e Funzioni

Funzioni numeriche e Funzioni reali di variabili reali.

Proprietà delle funzioni e loro composizione.

Classificazione.

Funzioni Razionali Fratte: campo di esistenza e studio.

Dominio e segno.

Vari tipi di funzioni.

UDA 5. STUDIO DI UNA FUNZIONE

Obiettivi raggiunti in termini di:

●**Competenza da acquisire:**

Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative;

Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni;

Utilizzare i concetti e i modelli delle scienze sperimentali per investigare fenomeni sociali e naturali e per interpretare dati;

Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare.

●**Abilità**

Calcolare le funzioni semplici e composte

Calcolare il coefficiente angolare della retta tangente ad una curva-(derivata)

Riconoscere la crescita /decrescita e concavità/convessità di una funzione

Determinare i punti di massimo/minimo e di flesso di una funzione

Sapere tracciare il grafico di semplici funzioni e razionali fratte

Rappresentare il grafico di funzioni esponenziali e logaritmiche elementari

●**Conoscenze**

Le relazioni e le funzioni, classificazione delle funzioni.

Significato geometrico della tangente alla curva e cenni di derivata.

Tabella del Dominio.

Intervalli, Intorni e punti.

Punti estremanti e Punti di flesso

Rappresentare il grafico di funzioni elementari e razionali fratte.

●**Contenuti (UDA n. 5)**

Classificazione, Dominio di una funzione, campo di esistenza.

Variabile dipendente e indipendente

Gli zeri di una funzione, segno e Asintoti

Grafico di una funzione -Esempi di grafici costruiti per punti - Funzioni definite per casi o per tratti

Guida allo Studio delle funzioni e loro rappresentazione grafica in 7 punti (funzioni elementari).

Educazione Civica

Il consiglio di classe ha realizzato, in coerenza con gli obiettivi del PTOF e della **O.M. 45 del 09-03- 2023**, le seguenti Unità di Apprendimento, svolte durante il I e il II quadrimestre, per l'acquisizione delle competenze di Educazione Civica:

Titolo del percorso - Uda n.1 Primo Quadrimestre: La Costituzione (Diritti e doveri Costituzionali) Totale 17 ore, Matematica: 2 ore.

Obiettivi specifici di apprendimento perseguiti per la propria disciplina:

Conoscere le regole della convivenza civile.

Conoscere il valore del rispetto delle regole, di sé stessi, degli altri;

Tracciare diagrammi di flusso o grafici dell'andamento degli eventi.

Utilizzare la disciplina per la lettura e produzione di grafici relativi ai contenuti di altre discipline.

Competenze acquisite per la propria disciplina:

Consapevolezza del valore del rispetto delle regole, di sé stessi, degli altri;

Analisi e interpretazione di dati con il supporto di rappresentazioni grafiche;

Acquisire e interpretare l'informazione Individuare collegamenti, relazioni e risolvere problemi.

Rappresentare relazioni e dati e, in situazioni significative, utilizzare le rappresentazioni per ricavare informazioni, formulare giudizi e prendere decisioni.

Rappresentare insiemi di dati, anche facendo uso di un foglio elettronico e/o diagrammi di flusso.

Titolo del percorso—Uda n.2 Secondo Quadrimestre: - Agenda 2030. (GOALS 7 - Le fonti di energia rinnovabili) Totale 16 ore, Matematica: 2 ore.

Obiettivi specifici di apprendimento perseguiti per la propria disciplina:

Conoscere il valore del rispetto delle regole, di sé stessi, degli altri;

Analisi e interpretazione di dati con il supporto di rappresentazioni grafiche;

Collocarsi nel piano, nello spazio prossimo e nell'Universo;

Conoscere elementi del territorio e rappresentarli a diverse scale;

Utilizzare la disciplina per la lettura e produzione di grafici relativi ai contenuti di altre discipline.

Competenze acquisite per la propria disciplina:

Consapevolezza del valore del rispetto delle regole, di sé stessi, degli altri

Rappresentazione spaziale: mappe, carte, grafici, sistemi satellitari di geolocalizzazione;

Gestione dello spazio e percezione della propria posizione nel piano e nello spazio.

Rappresentare relazioni e dati e, in situazioni significative, utilizzare le rappresentazioni per ricavare informazioni, formulare giudizi e prendere decisioni.

Rappresentare insiemi di dati, anche facendo uso di un foglio elettronico e/o diagrammi di flusso.

Disciplina: Matematica - Docente: Prof. Saverio Greco

Allegato – Contenuti disciplinari singole materie documento 15 Maggio

Disciplina: **Trasformazione dei prodotti**

Docente: **Prof. Giuseppe ROSATI**

n. ore svolte: 55

Obiettivi programmati:

- Conoscenza delle principali tecniche di estrazione dell'olio EVO;
- Conoscenza delle principali tecniche di vinificazione;
- Conoscenza dei principali metodi di caseificazione.

Argomenti svolti	Metodologia	Collegamenti con altre discipline	Modalità valutative
<p>Industria Olearia.</p> <p>Aspetti generali. Composizione chimica della drupa.</p> <p>Raccolta delle olive. Macchinari per la lavorazione delle olive.</p> <p>Fasi di lavorazione ed estrazione dell'olio. Classificazione degli oli.</p> <p>Difetti dell'olio. Confezionamento ed etichettatura.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Lezione frontale - Lezione partecipata 	<p>Produzioni Vegetali</p> <p>Genio rurale</p> <p>Biotecnologie</p>	<p>Verifiche scritte/orali</p> <p>Esercitazioni</p>
<p>Industria Enologica.</p> <p>Aspetti generali dell'uva. Preparazione del mosto. Determinazione degli zuccheri del mosto con metodi fisici (mostimetro di Babo e metodo rifrattometrico). Vinificazione in rosso. Vinificazione in bianco.</p> <p>La macerazione carbonica (Vino novello).</p> <p>Cenni sui difetti del vino e alterazioni. Classificazione dei vini.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Lezione frontale - Lezione partecipata 	<p>Produzioni Vegetali</p> <p>Genio rurale</p> <p>Biotecnologie</p>	<p>Verifiche scritte/orali</p> <p>Esercitazioni</p>
<p>Industria Lattiero-Casearia. Composizione e proprietà del latte. Risanamento e conservazione del latte. Pastorizzazione e sterilizzazione. Produzione dello yogurt. Formaggio e sua produzione (Processo di caseificazione, coagulazione acida e coagulazione presamica).</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Lezione frontale - Lezione partecipata 	<p>Produzioni Vegetali</p> <p>Genio rurale</p> <p>Biotecnologie</p>	<p>Verifiche scritte/orali</p> <p>Esercitazioni</p>

Classificazione dei formaggi.			
-------------------------------	--	--	--

Allegato – Contenuti disciplinari singole materie documento 15 Maggio

Disciplina: **Economia, Estimo, Marketing e Legislazione**

Docente: **Prof. Giuseppe ROSATI**

n. ore svolte: 42

Obiettivi programmati:

- Capacità di trasferire valori finanziari nel tempo e di applicare procedure di attualizzazione di capitali;
- Conoscenza dei mercati agricoli, delle Politiche agricole europee e dei relativi programmi di sviluppo regionali;
- Acquisire conoscenza delle metodologie e delle strategie di marketing;

Argomenti svolti	Metodologia	Collegamenti con altre discipline	Modalità valutative
<p>Il mercato. Tipi di mercato. La domanda e l'offerta. Le diverse forme di mercato (concorrenza bilaterale, oligopolio, monopolio). La politica dei prezzi. La professione del perito agrario.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Lezione frontale - Lezione partecipata 	Tutte	Verifiche scritte/orali Esercitazioni
<p>L'imprenditore agricolo e la sua attività. Le attività agricole (attività essenziali e connesse). La conduzione dell'azienda agraria (imprese in economia o in affitto).</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Lezione frontale - Lezione partecipata 	Tutte	Verifiche scritte/orali Esercitazioni

La conduzione diretta del fondo. L'imprenditore agricolo professionale (IAP). L'indirizzo produttivo. L'agricoltura biologica.			
L'azienda agraria (la struttura). Il capitale fondiario e il capitale agrario. La descrizione del capitale fondiario.	<ul style="list-style-type: none"> - Lezione frontale - Lezione partecipata 	Tutte	Verifiche scritte/orali Esercitazioni
Il marketing dei prodotti agricoli e alimentari. Concetto di marketing. La segmentazione del mercato. Marketing analitico. Marketing strategico e il marketing mix (strategia delle 4 P). Marketing agroalimentare.	<ul style="list-style-type: none"> - Lezione frontale - Lezione partecipata 	Tutte	Verifiche scritte/orali Esercitazioni

Educazione Civica

Il consiglio di classe ha realizzato, in coerenza con gli obiettivi del PTOF e della O.M. **n. 45 del 09-03- 2023**, le seguenti Unità di Apprendimento, svolte durante il I e il II quadrimestre, per l'acquisizione delle competenze di Educazione Civica:

Uda n.1° Primo Quadrimestre: La Costituzione (Diritti e doveri Costituzionali)

Uda n. 2° Secondo Quadrimestre: Agenda 2030. (GOALS 7 -Le fonti di energia rinnovabili)

Percorsi di Educazione Civica

I Quadrimestre ***“Diritti e doveri costituzionali”***

Economia, Estimo, Marketing e Legislazione - Prof. G. Rosati.

Obiettivi specifici di apprendimento perseguiti per la propria disciplina:

- Lettura e comprensione obiettivi Agenda 2030

Competenze acquisite per la propria disciplina:

- Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari ed internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali.

Trasformazione dei Prodotti – Prof. G. Rosati

Obiettivi specifici di apprendimento perseguiti per la propria disciplina:

- Lettura e comprensione obiettivi Agenda 2030

Competenze acquisite per la propria disciplina:

- Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari ed internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali.

Il Quadrimestre “*Cittadini attivi verso l'ambiente. Le fonti di energia rinnovabili*”.

Economia, Estimo, Marketing e Legislazione - Prof. G. Rosati.

Obiettivi specifici di apprendimento perseguiti per la propria disciplina:

- Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo.

Competenze acquisite per la propria disciplina:

- Dimezzare lo spreco pro capite globale di rifiuti alimentari nella vendita al dettaglio e dei consumatori e ridurre le perdite di cibo lungo le filiere di produzione e fornitura, comprese le perdite post-raccolto.

Trasformazione dei Prodotti – Prof. G. Rosati

Obiettivi specifici di apprendimento perseguiti per la propria disciplina:

- Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo.

Competenze acquisite per la propria disciplina:

- Dimezzare lo spreco pro capite globale di rifiuti alimentari nella vendita al dettaglio e dei consumatori e ridurre le perdite di cibo lungo le filiere di produzione e fornitura, comprese le perdite post-raccolto.

Allegato – Contenuti disciplinari singole materie documento 15 Maggio

Materia : Produzioni vegetali

Docente : Prof. Francesco Filippelli

Programma svolto di Produzioni Vegetali

IIS MAJORANA ROSSANO - Docente: Francesco Filippelli

Produzioni Vegetali - Ore: 99 - Classe: V (III Periodo – ITA Serale Agrario)

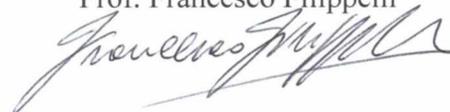
- **Colture Arboree d'interesse agrario**
 - ✓ Olivo: botanica, impianto, tecnica colturale e fitopatie
 - ✓ Agrumi: botanica, impianto, tecnica colturale e fitopatie
 - ✓ Vite: botanica, impianto, tecnica colturale e fitopatie

- **Tipologie di agricoltura**
 - ✓ Convenzionale
 - ✓ Biologica
 - ✓ Integrata
 - ✓ Biodinamica

- **Esercitazioni**
 - ✓ Potatura olivo
 - ✓ Potatura agrumi
 - ✓ Coltura idroponica
 - ✓ Lavorazioni pre - impianto agrumeto

Corigliano Rossano lì 08-05-2023

Prof. Francesco Filippelli



Allegato – Contenuti disciplinari singole materie documento 15 Maggio

Materia: Genio Rurale

Docente: Prof. Francesco Filippelli

Programma svolto di Genio Rurale

IIS MAJORANA ROSSANO - Docente: Francesco Filippelli

Genio Rurale - Ore: 66 - Classe: V (III Periodo – ITA Serale Agrario)

- **Impianti per l'estrazione dell'olio d'oliva**

- ✓ Materiali
- ✓ Locali
- ✓ Legislazione

- **Impianti per la vinificazione**

- ✓ Materiali
- ✓ Locali
- ✓ Legislazione

- **Impianti per la Caseificazione**

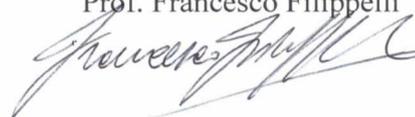
- ✓ Materiali
- ✓ Locali
- ✓ Legislazione

- **Esercitazioni**

- ✓ Visita presso frantoio oleario
- ✓ Visita presso cantina
- ✓ Caseificazione in azienda C/da Frasso

Corigliano Rossano li 08-05-2023

Prof. Francesco Filippelli



Allegato – Contenuti disciplinari singole materie documento 15 Maggio

DISCIPLINA: GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO

DOCENTI: Marino Dario

CLASSE: 5^a (Terzo periodo – ITA Serale)

N° ORE CURRICULARI SVOLTE FINO AL 15 MAGGIO: 69 ORE DOCENTE;

**LIBRO DI TESTO: GESTIONE AMBIENTE E TERRITORIO - Bocchi – Spigarolo
Ed. Poseidonia Scuola**

CONTENUTI:

- Definizione del Territorio e i sistemi di classificazione dell'uso del suolo;
- Il Paesaggio: definizione, l'ecologia del paesaggio, il corridoio ecologico. Classificazione dei paesaggi ed evoluzione; l'urbanizzazione e l'anatomia del paesaggio, habitat naturale ed umano.
- Biodiversità naturale, i livelli di biodiversità: genetica, specifica, diversità delle comunità.
- L'agro-diversità, agro-ecosistema dell'azienda agraria.
- Le patologie del paesaggio: alterazioni strutturali il cambiamento da paesaggio rurale a quello urbanizzato.
- Degradazione del suolo, il fenomeno dell'erosione, il consumo del suolo.
- Degradazione da inquinamento: inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria.
- Rifiuti e classificazione. Utilizzo agronomico delle acque reflue di frantoio.
- Effetto serra e il processo dell'erosione genetica. Strumenti di prevenzione e terapia: Green economy, interventi sul terreno, copertura vegetale, modalità di lotta all'erosione idrica.
- Elementi di Selvicoltura: il Bosco. L'ingegneria Naturalistica. Il verde pubblico e privato, i tappeti erbosi e le loro funzioni.
- Nuovi ambiti della sostenibilità ambientale: Agricoltura sostenibile, l'agricoltura integrata, l'agricoltura Biodinamica, cenni; la Permacultura, cenni.
- Gestione ambiente e territorio: Il riscaldamento totale della terra. L'importanza della pianificazione e della gestione del verde pubblico e dei boschi.
- Gestione ambiente e territorio : la gestione delle acque reflue dei frantoi ed il loro utilizzo agronomico.

OBIETTIVI di APPRENDIMENTO:

- Gli obiettivi minimi da raggiungere saranno i seguenti: conoscere i principi fondamentali dei contenuti affrontati, saperli rielaborare in modo sintetico e corretto, con semplici riferimenti a casi applicativi del settore agro-alimentare.
- In particolare:
- Scopi delle operazioni unitarie in agricoltura con l'uso di alcuni termini specifici
- Conoscenza del concetto di ambiente, territorio e i tipi di paesaggio;
- Conoscenza del significato di biodiversità e sviluppo sostenibile;
- Conoscenza delle sostanze che inquinano aria, terreno e acqua.

Abilità

- riconoscere quali sono le priorità principali su cui intervenire in funzione della zona in cui si opera.
- saper interpretare la carta dei suoli redatta dalla regione Calabria e stabilire il quantitativo giusto da distribuire al terreno.

- **Educazione Civica**

- Il consiglio di classe ha realizzato, in coerenza con gli obiettivi del PTOF e della O.M. **n. 45 del 09-03- 2023**, le seguenti Unità di Apprendimento, svolte durante il I e il II quadrimestre, per l'acquisizione delle competenze di Educazione Civica:
 - *Uda n.1° Primo Quadrimestre: La Costituzione (Diritti e doveri Costituzionali)*
 - *Uda n. 2° Secondo Quadrimestre: Agenda 2030. (GOALS 7 -Le fonti di energia rinnovabili)*

UNITÀ DI APPRENDIMENTO PLURIDISCIPLINARE di EDUCAZIONE CIVICA **PRIMO QUADRIMESTRE**

TITOLO: Diritti e doveri costituzionali."

Argomento: COMPITO/PRODOTTO: appunti in Word

n° ore svolte:1

OBIETTIVI di APPRENDIMENTO: Fornire strumenti per conoscere i propri diritti e doveri; formare cittadini responsabili e attivi che partecipino pienamente e con consapevolezza alla vita civica, culturale e sociale della loro comunità.

SECONDO QUADRIMESTRE

TITOLO: "Cittadini attivi verso l'ambiente. Le fonti di energia rinnovabili"

Argomento: le fonti rinnovabili. La produzione del biogas

COMPITO/PRODOTTO: appunti in Word

n° ore svolte:1

OBIETTIVI di APPRENDIMENTO: : Le possibili conversioni energetiche delle biomasse vegetali che consentono una redditività.

- **PROGRAMMAZIONE UNITÀ DI APPRENDIMENTO (interdisciplinarietà) mediante DIDATTICA INTEGRATA **EDUCAZIONE CIVICA ore totali annue 33****
- **EDUCAZIONE CIVICA –UDA PRIMO QUADRIMESTRE (17 ore)**

UNITA' DI APPRENDIMENTO	
Denominazione	La Costituzione (Diritti e Doveri Costituzionali).
Prodotti	Elaborato Relazione scritta o orale, Lap Book –Portfolio, Eventuale rappresentazioni grafiche - verifiche scritte e/o orale
Competenze chiave/competenze culturali	Evidenze osservabili

<p>Imparare ad imparare: organizzare il proprio apprendimento mediante una gestione efficace del tempo e delle informazioni. Portare a termine i compiti assegnati in modo accurato e pertinente. Pianificare le sequenze di lavoro con l'aiuto dell'insegnante.</p>	<p>L'alunno pone domande pertinenti ed applica adeguate strategie di studio. Individua, sceglie e utilizza varie fonti e informazioni, in funzione dei tempi disponibili e delle proprie strategie</p>
<p>Competenze linguistiche: comprendere, esprimere ed interpretare concetti, pensieri, fatti ed opinioni sia in forma orale sia scritta.</p>	<p>Il corsista scrive correttamente un testo di tipo espositivo adeguato a situazione, argomento, scopo, destinatario.</p>
<p>Collaborare e partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale. Assumere iniziative personali</p>	<p>L'allievo argomenta in modo critico e partecipa attivamente e creativamente alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti altrui.</p>
<p>Individuare collegamenti e relazioni</p>	<p>Lo studente sa individuare, scegliere e utilizzare varie fonti e informazioni superando la separazione tra i saperi in un'ottica interdisciplinare</p>
<p>Agire in modo autonomo e responsabile</p>	<p>Il corsista adotta nella vita quotidiana comportamenti responsabili per la tutela della persona, della collettività e dell'ambiente, in un sistema di regole fondato sul riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione.</p>
<p>Risolvere problemi: individuare e affrontare situazioni problematiche</p>	<p>Lo studente costruisce e verifica ipotesi dopo averne individuato le fonti.</p>
<p>sviluppare "la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità";</p>	
<p>sviluppare "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società";</p>	
<p>sostenere l'avvicinamento responsabile e consapevole degli studenti al mondo del lavoro.</p>	

UNITA' DI APPRENDIMENTO	
Abilità <i>(in ogni riga gruppi di abilità conoscenze riferiti ad una singola competenza)</i>	Conoscenze <i>(in ogni riga gruppi di conoscenze riferiti ad una singola competenza)</i>
<p>Essere consapevoli, alla luce della Costituzione, del valore della persona e del rapporto tra la singola persona e le formazioni sociali.</p> <p>Riflettere sull'esperienza personale e sociale dell'essere cittadino e sul radicato bisogno di libertà, di giustizia e di armonia nei rapporti sociali, di cui ogni essere umano è portatore.</p> <p>Comprendere il contesto storico e la genesi della Costituzione della Repubblica italiana.</p> <p>Consapevolezza critica e problematizzante dei principi, delle norme e dei valori espressi dalla Costituzione.</p> <p>perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie;</p> <p>promuovere la conoscenza del pluralismo istituzionale, disciplinato dalla Carta costituzionale</p> <p>promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro, anche integrando il Patto educativo di corresponsabilità;</p>	<p>Adozione, nella vita quotidiana, di comportamenti responsabili per la tutela della persona, della collettività e dell'ambiente, in un sistema di regole fondato sul riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione.</p> <p>Riconoscimento e rispetto nella prassi il valore della libertà di pensiero, di espressione, di religione e delle altre libertà individuali e sociali. I diritti inviolabili della persona nella Costituzione italiana.</p> <p>Dallo Statuto Albertino del 1848 alla promulgazione della Costituzione del 1948</p> <p>Struttura, parti e contenuti della Costituzione</p>

UNITA' DI APPRENDIMENTO	
Utenti destinatari	Alunni della quinta ITA CORSO SERALE (Terzo Periodo Didattico - 2Livello)
Prerequisiti	Saper prendere la parola in modo appropriato negli scambi comunicativi, formulare domande, chiedere chiarimenti, esprimere opinioni, dare istruzioni. Saper leggere e comprendere testi di tipologia diversa, individuandone il senso globale e le informazioni principali. Saper ricercare informazioni nei testi scritti, per scopi diversi, applicando tecniche di supporto. Produrre testi coerenti e coesi, legati a scopi diversi.
Fase di applicazione	Nel primo quadrimestre
Tempi	Dal 14/11/2022 al 31/01/2023 , saranno attuati nel primo quadrimestre - Nei tempi (17 ore), esplicitati nel cronoprogramma temporale,
Esperienze attivate	Attività di ricerca. Stesura della relazione sull'esperienza complessiva dell'UDA. Elaborazione, realizzazione e presentazione del prodotto alle altre classi.
Metodologia	Lezione in presenza o a distanza con video lezione o altre forme idonee allo scopo, Lezione frontale e partecipata, DDI/DAD (didattica digitale integrata/ didattica a distanza), Esposizione scritta o su supporto digitale, Esposizione orale.
Risorse umane • interne • esterne	Interne - Docenti della classe, studenti diplomati.
Strumenti	Libro di testo Pubblicazioni ed e-book Attrezzature di laboratorio, Mappe concettuali, testi di lettura, articoli di riviste specialistiche, glossari, schede di lavoro per la rilevazione e la sistemazione dei dati, Pc, fotocopie, dispense.
Valutazione	Griglie e rubriche di valutazione, Valutazione del prodotto sulla base di criteri predefiniti, Autonomia. Valutazione iniziale in itinere e finale a fine modulo.

- **EDUCAZIONE CIVICA – UDA SECONDO QUADRIMESTRE**
(16 ore)

UNITA' DI APPRENDIMENTO	
Denominazione	Agenda 2030. (GOALS 7 -Le fonti di energia rinnovabili)
Prodotti	Elaborato Relazione scritta o orale, Lap Book –Portfolio, Eventuale rappresentazioni grafiche - verifiche scritte e/o orale
Competenze chiave/competenze culturali	Evidenze osservabili

<p>Competenze linguistiche: comprendere, esprimere ed interpretare concetti, pensieri, fatti ed opinioni sia in forma orale sia scritta.</p> <p>Competenze logico-matematiche e scientifiche: sviluppare ed applicare il pensiero matematico per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane. Usare l'insieme delle conoscenze e delle metodologie possedute per spiegare il mondo che ci circonda.</p> <p>Imparare ad imparare: organizzare il proprio apprendimento mediante una gestione efficace del tempo e delle informazioni. Portare a termine i compiti assegnati in modo accurato e pertinente. Pianificare le sequenze di lavoro con l'aiuto dell'insegnante.</p> <p>Collaborare e partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale. Assumere iniziative personali</p> <p>Agire in modo autonomo e responsabile , come cittadino attivo verso l'ambiente, per evitare lo spreco delle risorse del territorio e le fonti di Energia Rinnovabili,</p> <p>Risolvere problemi: individuare e affrontare situazioni problematiche</p> <p>Adottare i comportamenti più adeguati, come cittadino attivo verso l'ambiente, per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile; Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile; Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese;</p>	<p>L'alunno scrive correttamente un testo di tipo espositivo adeguato a situazione, argomento, scopo, destinatario.</p> <p>L'alunno, come cittadino attivo verso l'ambiente, acquisisce atteggiamenti di rispetto e cura verso l'ambiente; comprende le conseguenze negative per l'ambiente di un uso non responsabile delle risorse del territorio.</p> <p>L'allievo pone domande pertinenti ed applica adeguate strategie di studio. Individua, sceglie e utilizza varie fonti e informazioni, in funzione dei tempi disponibili e delle proprie strategie</p> <p>Il corsista, come cittadino attivo verso l'ambiente, argomenta in modo critico e partecipa attivamente e creativamente alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti altrui. Lo studente adotta nella vita quotidiana comportamenti responsabili, come cittadino attivo verso l'ambiente, per evitare lo spreco delle risorse del territorio e le fonti di Energia Rinnovabili, preziose e naturali, la cui disponibilità non è né illimitata né inesauribile.</p> <p>L'alunno costruisce e verifica ipotesi dopo averne individuato le fonti.</p>
--	---

UNITA' DI APPRENDIMENTO	
Abilità <i>(in ogni riga gruppi di abilità conoscenze riferiti ad una singola competenza)</i>	Conoscenze <i>(in ogni riga gruppi di conoscenze riferiti ad una singola competenza)</i>
<p>Leggere, comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo. Prodotte testi scritti di diversa tipologia e complessità. Riconoscere e usare termini specialistici delle varie discipline.</p> <p>Analizzare e interpretare dati, alla luce di deduzioni e ragionamenti, con il supporto di rappresentazioni grafiche e l'uso consapevole degli strumenti di calcolo e della tecnologia.</p> <p>Saper attuare strategie di autoregolazione e di organizzazione del tempo, delle priorità e delle risorse.</p> <p>Essere consapevole del ruolo e dell'importanza delle risorse più importanti sulla Terra, del carattere finito delle risorse, nonché dell'ineguaglianza dell'accesso ad esse. Sentirsi cittadino attivo verso l'ambiente, per evitare lo spreco delle risorse del territorio e le fonti di Energia Rinnovabili, rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità; Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.</p> <p>Saper raccogliere e valutare i dati.</p>	<p>Comunicazione efficace nella madrelingua. Lessico di base della lingua Inglese. Produzione di testi informativo-espositivi.</p> <p>Calcolo delle percentuali relative all'utilizzo delle risorse del territorio tipo. Saper confrontare dati statistici.</p> <p>Individuare, scegliere e utilizzare varie fonti e varie modalità di informazioni e di formazione (formale, non formale e informale) in funzione dei tempi disponibili e delle proprie strategie.</p> <p>Il valore e l'importanza ecologica delle risorse del territorio per la salvaguardia dell'ambiente e per il benessere dell'uomo.</p> <p>Proporre soluzioni utilizzando contenuti e metodi delle diverse discipline, secondo il tipo di problema.</p>
Utenti destinatari	Alunni della quinta ITA CORSO SERALE (Terzo Periodo Didattico - 2 Livello)

UNITA' DI APPRENDIMENTO	
Prerequisiti	Saper prendere la parola in modo appropriato negli scambi comunicativi, formulare domande, chiedere chiarimenti, esprimere opinioni, dare istruzioni. Saper leggere e comprendere testi di tipologia diversa, individuandone il senso globale e le informazioni principali. Saper ricercare informazioni nei testi scritti, per scopi diversi, applicando tecniche di supporto. Produrre testi coerenti e coesi, legati a scopi diversi.
Fase di applicazione	La fase di applicazione dell'attività verrà attuata nel corso del secondo quadrimestre.
Tempi	Dal 01/02/2023 al 10/05/2023 , saranno attuati nel secondo quadrimestre - Nei tempi, (16 ore) , esplicitati nel cronoprogramma temporale.
Esperienze attivate	Attività di ricerca. Stesura della relazione sull'esperienza complessiva dell'UDA. Elaborazione Lap Book –Portfolio, realizzazione e presentazione del prodotto alle altre classi.
Metodologia	Lezione in presenza o in caso di necessità, a distanza con video lezione o altre forme idonee allo scopo, Lezione frontale e partecipata, o in caso di necessità DDI/DAD (didattica digitale integrata/ didattica a distanza), Esposizione scritta o su supporto digitale, Esposizione orale.
Risorse umane • interne • esterne	Interne - Docenti della classe, studenti diplomati.
Strumenti	Libro di testo Pubblicazioni ed e-book Attrezzature di laboratorio, Mappe concettuali, testi di lettura, articoli di riviste specialistiche, glossari, schede di lavoro per la rilevazione e la sistemazione dei dati, Pc, fotocopie, dispense.
Valutazione	Griglie e rubriche di valutazione, Valutazione del prodotto sulla base di criteri predefiniti, Autonomia. Valutazione iniziale in itinere e finale a fine modulo.

Predisporre per ogni UDA programmata il seguente materiale:

- la consegna per gli studenti;
- il piano di lavoro con la specificazione delle fasi e il diagramma di Gantt;
- la relazione individuale studente;
- la rubrica di autovalutazione studente;
- i criteri e le griglie di valutazione;
- la griglia per le osservazioni sistematiche

LA CONSEGNA AGLI STUDENTI

Per "consegna" si intende il documento che l'équipe dei docenti/formatori presenta agli studenti, sulla base del quale essi si attivano realizzando il prodotto nei tempi e nei modi definiti, tenendo presente anche i criteri di valutazione.

- 1^a nota:** il linguaggio deve essere accessibile, comprensibile, semplice e concreto.
- 2^a nota:** l'Uda prevede dei compiti/problema che per certi versi sono "oltre misura" ovvero richiedono agli studenti competenze e loro articolazioni (conoscenze, abilità, capacità) che ancora non possiedono, ma che possono acquisire autonomamente. Ciò in forza della potenzialità del metodo laboratoriale che porta alla scoperta ed alla conquista personale del sapere.
- 3^a nota:** l'Uda mette in moto processi di apprendimento che non debbono solo rifluire nel "prodotto", ma fornire spunti ed agganci per una ripresa dei contenuti attraverso la riflessione, l'esposizione, il consolidamento di quanto appreso.

CONSEGNA AGLI STUDENTI

1° La Costituzione (Diritti e doveri Costituzionali)

2° Agenda 2030. (GOALS 7 -Le fonti di energia rinnovabili)

Costruire nell' ambiente scolastico vere comunità di vita e di lavoro sviluppare senso di appartenenza, solidarietà e collettività. Essere consapevoli, alla luce della Costituzione, del valore della persona e del rapporto tra la singola persona e le formazioni sociali.

Riflettere sull'esperienza personale e sociale dell'essere cittadino e sul radicato bisogno di libertà, di giustizia e di armonia nei rapporti sociali, di cui ogni essere umano è portatore.

Gli studenti faranno esperienza dell'ambiente che li circonda, valorizzando il territorio e le fonti di Energia Rinnovabili (nella sua identità naturale, ambientale, culturale, sociale, storica, economica e istituzionale) come risorsa per comprendere l'interdipendenza tra persone, collettività e Istituzioni, tra centro e periferia, tra aree urbane e rurali, esplorando le risorse, le ricchezze, le potenzialità, le trasformazioni del luogo in cui si vive, a partire dall'ambiente prossimo.

Titolo UDA

Cosa si chiede di fare: Un Elaborato Relazione scritta o orale, Lap Book –Portfolio, o eventuali rappresentazioni grafiche.

"Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile del patrimonio del territori e delle strutture igienico-sanitarie" le risorse del territorio e le fonti di Energia Rinnovabili.

Questo obiettivo ha un ruolo centrale nell'ambito del programma di sviluppo sostenibile: le risorse del territorio di acqua, fonti di Energia Rinnovabili, ecc, infatti, sono essenziali per la salute, la sicurezza alimentare e la produzione energetica; se ben gestite, possono, certamente, contribuire alla lotta contro la povertà. Per tali motivi è non solo in stretta relazione con tutti gli altri obiettivi di sviluppo sostenibile, ma rappresenta anche un fattore determinante per tutti gli aspetti dello sviluppo sociale, economico e ambientale.

Vi proponiamo, pertanto, di riflettere sull'importanza delle risorse del territorio, fonti di Energia Rinnovabili, dell'acqua e sulla necessità di non sprecarla per la salvaguardia dell'ambiente; affinché possiate essere cittadini migliori nel vostro reinserimento attivo e consapevole nella società.

Vorremmo poi che faceste conoscere anche ai corsisti di altre classi le conclusioni a cui giungerete dopo aver svolto il lavoro di gruppo che vi proponiamo, illustrando, altresì, l'importanza delle risorse del territorio e i sentimenti che esse hanno ispirato nell'animo dei poeti nel corso dei secoli.

In che modo (singoli, gruppi..)

Avvalendovi di lezioni partecipate, lavorerete proficuamente, singolarmente e in gruppo, apportando un valido contributo nella comprensione e interpretazione di testi scritti di vario tipo. Analizzerete e

interpretare dati, alla luce di deduzioni e ragionamenti, con l'ausilio di rappresentazioni grafiche e l'uso consapevole degli strumenti di calcolo e della tecnologia.

Quali prodotti

Pensiamo che la vostra creatività vi suggerirà come elaborare una dispensa e delle tavole illustrative sull'argomento proposto, oppure Lap Book –Portfolio, ecc... condividendo con i corsisti delle altre classi le idee che avete maturato nel corso del lavoro.

In che modo (singoli, gruppi)

Si lavorerà in modo individuale per quanto attiene la ricerca di materiale e per piccoli gruppi quando si dovrà assemblare il materiale a disposizione, per arrivare all'ottenimento del prodotto finale, secondo una chiara divisione dei compiti che coinvolga tutti gli studenti.

Che senso ha (a cosa serve, per quali apprendimenti)

L'attività si pone l'obiettivo di portare gli alunni, attraverso l'analisi del territorio, ad accostarsi alle tradizioni e alle peculiarità dell'ambiente in cui vivono, attraverso la ricerca spontanea delle risorse del territorio, l'osservazione della flora e della fauna per scoprirne i cambiamenti e la scoperta del folklore della loro terra.

Il lavoro che vi accingete a compiere serve a sviluppare le seguenti competenze e abilità: lavorare in gruppo, progettare, ricercare informazioni e selezionare quelle pertinenti, leggere comprendere e interpretare testi di varia tipologia, utilizzando differenti registri comunicativi in ambiti specialistici.

Tempi

Saranno coinvolte tutte le discipline in quanto le UDA proposte sono di ampio respiro. I tempi sono **17 ore per la prima uda e 16 ore per la seconda** per un totale di 33 ore. I tempi verranno specificati dettagliatamente nel diagramma di Gantt.

Risorse (strumenti, consulenze, opportunità...)

I docenti di classe

Criteri di valutazione

La presentazione del lavoro di gruppo sarà valutata collegialmente dai docenti che vi hanno guidato in questo percorso di insegnamento/apprendimento, secondo i seguenti criteri:

- capacità di interagire, di collaborazione e partecipazione nella realizzazione del prodotto
- completezza, correttezza, pertinenza e organizzazione
- capacità di trasferire le conoscenze acquisite
- ricerca e gestione delle informazioni
- creatività
- funzionalità
- Condotta
- rispetto delle consegne
- disponibilità e atteggiamento propositivo

L'autobiografia cognitiva e il questionario di autovalutazione daranno conto del raggiungimento degli obiettivi, previsti dall'attività.

PIANO DI LAVORO UDA

UNITÀ DI APPRENDIMENTO: UDA 1° Quadrimestre: La Costituzione (Diritti e doveri Costituzionali) UDA 2° Quadrimestre: Agenda 2030. (GOALS 7 -Le fonti di energia rinnovabili)
COORDINATORE: Saverio Greco
COLLABORATORI: TUTTI I DOCENTI DELLA CLASSE 5 ITA corso serale

PIANO DI LAVORO UDA SPECIFICAZIONE DELLE FASI

Fasi	Attività	Strumenti	Evidenze osservabili	Esiti	Tempi	Valutazione
1	- Esposizione del progetto. - Organizzazione (divisione del gruppo classe, assegnazione dei compiti)	Descrizione analitica delle caratteristiche del progetto. Check motivazionale per evidenziare interessi e attitudini	Interesse e motivazione per la consegna	Comprensione dei compiti assegnati. Condivisione del progetto e degli obiettivi	1	Interesse e disponibilità dimostrati Responsabilità nell'assumersi degli impegni
2	Individuazione delle fonti per ogni disciplina coinvolta	PC Ricerca nella rete	Individuazione delle informazioni pertinenti alla realizzazione del prodotto finale	Collaborazione nella realizzazione dei compiti assegnati all'interno dei gruppi	2	Cooperazione e disponibilità Rispetto dei tempi Responsabilità nell'assumersi degli impegni
3	Risultati della ricerca	PC Software adeguati	Catalogazione e classificazione della ricerca rispetto alla tematica proposta	Coordinamento delle ricerche e capacità di scelta delle fonti attendibili	3	Ricerca e gestione delle informazioni, precisione e destrezza nell'utilizzo degli strumenti e delle tecnologie.
4	Realizzazione prodotto motivante della scelta	PC	Produzione del prodotto svolgendo compiti e risolvendo problemi in situazioni nuove	Cooperazione e interazione costruttiva nella realizzazione del lavoro	6	Creatività, autonomia, rispetto dei tempi, precisione e destrezza nell'utilizzo degli strumenti e delle tecnologie. Capacità di lavorare in gruppo
5	Verifica del docente coinvolto	PC	Individuazione degli errori.	Risposta dei docenti.	2	Completezza, correttezza, lessico e adesione allo scopo comunicativo. Autovalutazione

PIANO DI LAVORO UDA

UDA 1°Quadrimestre: La costituzione (Diritti e doveri Costituzionali)

(17 ore)

DIAGRAMMA DI GANTT

Tempi						
Fasi	Terza e quarta settimana di novembre	Prima settimana di dicembre	Seconda settimana di dicembre	Terza settimana di dicembre	Seconda e terza settimana di gennaio	Quarta settimana di gennaio
1	X					
2		X				
3			X			
4				X		
5					X	X

PIANO DI LAVORO UDA

UDA 2°Quadr: Agenda 2030. (GOALS 7 -Le fonti di energia rinnovabili)

(16 ore)

DIAGRAMMA DI GANTT

Tempi						
Fasi	Prima e seconda settimana di Febbraio	Terza e quarta settimana di febbraio	Prima e seconda settimana di Marzo	Terza e quarta settimana di Marzo	Prima,seconda e terza settimana di Aprile	Quarta settimana di Aprile e prima settimana di maggio
1	X					
2		X				
3			X	X		
4				X	X	
5					X	X

RUBRICA DI VALUTAZIONE PER L'ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE CIVICA A.S. 2022 – 2023

Conoscenze

Conoscere i principi su cui si fonda la convivenza: ad esempio, regola, norma, patto, condivisione, diritto, dovere, negoziazione, votazione, rappresentanza.

Conoscere gli articoli della Costituzione e i principi generali delle leggi e delle carte internazionali proposti durante il lavoro.

Conoscere le organizzazioni e i sistemi sociali, amministrativi, politici studiati, loro organi, ruoli e funzioni, a livello locale, nazionale, internazionale.

Livello di competenza	Criteri	Descrizione
In fase di acquisizione	4 Insufficiente	Le conoscenze sui temi proposti sono episodiche, frammentari e non consolidate, recuperabili con difficoltà, con l'aiuto ed il costante stimolo del docente.
	5 Mediocre	Le conoscenze sui temi proposti sono minime, organizzabili e recuperabili con l'aiuto del docente.
Di base	6 Insufficiente	Le conoscenze sui temi proposti sono essenziali, organizzabili e recuperabili con qualche aiuto del docente o dei compagni.
Intermedio	7 Discreto	Le conoscenze sui temi proposti sono sufficientemente consolidate, organizzate e recuperabili con il supporto di mappe o schemi forniti dal docente.
	8 Buono	Le conoscenze sui temi proposti sono consolidate e organizzate. L'alunno sa recuperarle in modo autonomo e utilizzarle nel lavoro.
Avanzato	9 Distinto	Le conoscenze sui temi proposti sono esaurienti, consolidate e bene organizzate. L'alunno sa recuperarle, metterle in relazione in modo autonomo e utilizzarle nel lavoro.
	10 Ottimo	Le conoscenze sui temi proposti sono complete, consolidate, bene organizzate. L'alunno sa recuperarle e metterle in relazione in modo autonomo, riferirle anche servendosi di diagrammi, mappe, schemi e utilizzarle nel lavoro anche in contesti nuovi.

Abilità

Individuare e saper riferire gli aspetti connessi alla cittadinanza negli argomenti studiati nelle diverse discipline.

Applicare, nelle condotte quotidiane, i principi di sicurezza, sostenibilità, buona tecnica, salute, appresi nelle discipline.

Saper riferire e riconoscere a partire dalla propria esperienza fino alla cronaca e ai temi di studio, i diritti e i doveri delle persone; collegarli alla previsione delle Costituzioni, delle Carte internazionali, delle leggi.

Livello di competenza	Criteri	Descrizione
In fase di acquisizione	4 Insufficiente	L'alunno mette in atto solo in modo sporadico, con l'aiuto, lo stimolo e il supporto di insegnanti e compagni le abilità connesse ai temi trattati.
	5 Mediocre	L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati solo grazie alla propria esperienza diretta e con il supporto e lo stimolo del docente e dei compagni.
Di base	6 Insufficiente	L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati nei casi più semplici e/o vicini alla propria diretta esperienza, altrimenti con l'aiuto del docente.
Intermedio	7 Discreto	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati nei contesti più noti e vicini all'esperienza diretta. Con il supporto del docente, collega le esperienze ai testi studiati e ad altri contesti.
	8 Buono	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute, a quanto studiato e ai testi analizzati, con buona pertinenza.
Avanzato	9 Distinto	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute, a quanto studiato e ai testi analizzati, con buona pertinenza e completezza e apportando contributi personali e originali.
	10 Ottimo	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati; collega le conoscenze tra loro, ne rileva i nessi e le rapporta a quanto studiato e alle esperienze concrete con pertinenza e completezza. Generalizza le abilità a contesti nuovi. Porta contributi personali e originali, utili anche a migliorare le procedure, che né in grado di adattare al variare delle situazioni.

Atteggiamenti e comportamenti

Adottare comportamenti coerenti con i doveri previsti dai propri ruoli e compiti. Partecipare attivamente, con atteggiamento collaborativo e democratico, alla vita della scuola e della comunità.

Assumere comportamenti nel rispetto delle diversità personali, culturali, di genere; mantenere comportamenti e stili di vita rispettosi della sostenibilità, della salvaguardia delle risorse naturali, dei beni comuni, della salute, del benessere e della sicurezza propri e altrui. Esercitare pensiero critico nell'accesso alle informazioni e nelle situazioni quotidiane; rispettare la riservatezza e l'integrità propria e degli altri, affrontare con razionalità il pregiudizio.

Collaborare ed interagire positivamente con gli altri, mostrando capacità di negoziazione e di compromesso per il raggiungimento di obiettivi coerenti con il bene comune.

Livello di competenza	Criteri	Descrizione
In fase di acquisizione	4 Insufficiente	L'alunno adotta in modo sporadico comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e ha bisogno di costanti richiami e sollecitazioni degli adulti.
	5 Mediocre	L'alunno non sempre adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica. Acquisisce consapevolezza della distanza tra i propri atteggiamenti e comportamenti e quelli civicamente auspicati, con la sollecitazione degli adulti.
Di base	6 Insufficiente	L'alunno generalmente adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e rivela consapevolezza e capacità di riflessione in materia, con lo stimolo degli adulti. Porta a termine consegne e responsabilità affidate, con il supporto degli adulti.
Intermedio	7 Discreto	L'alunno generalmente adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica in autonomia e mostra di averne una sufficiente consapevolezza attraverso le riflessioni personali. Assume le responsabilità che gli vengono affidate, che onora con la supervisione degli adulti o il contributo dei compagni.
	8 Buono	L'alunno adotta solitamente, dentro e fuori di scuola, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne buona consapevolezza che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni. Assume con scrupolo le responsabilità che gli vengono affidate.
Avanzato	9 Distinto	L'alunno adotta regolarmente, dentro e fuori di scuola, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne completa consapevolezza, che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni. Mostra capacità di rielaborazione delle questioni e di generalizzazione delle condotte in contesti noti. Si assume responsabilità nel lavoro e verso il gruppo.
	10 Ottimo	L'alunno adotta sempre, dentro e fuori di scuola, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne completa consapevolezza che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni. Mostra capacità di rielaborazione delle questioni e di generalizzazioni delle condotte in contesti diversi e nuovi. Porta contributi personali e originali, proposte di miglioramento, si assume responsabilità verso il lavoro, le altre persone, la comunità ed esercita influenza positiva sul gruppo.

SCHEMA DELLA RELAZIONE INDIVIDUALE dello studente

RELAZIONE INDIVIDUALE
<p>Descrivi il percorso generale dell'attività</p> <p>Indica come avete svolto il compito e cosa hai fatto tu</p> <p>Indica quali crisi hai dovuto affrontare e come le hai risolte</p> <p>Che cosa hai imparato da questa unità di apprendimento</p> <p>Cosa devi ancora imparare</p> <p>Come valuti il lavoro da te svolto</p>

RUBRICA DI AUTOVALUTAZIONE DELLO STUDENTE

Nome _____ e Cognome _____ Data _____
Classe _____

Cosa pensi del lavoro che hai svolto?

1 - GLI ARGOMENTI

- Sapevi già qualcosa sugli argomenti presi in esame? SÌ NO

Che _____ cosa?

- Ti è servito per realizzare meglio il lavoro? SÌ NO

- Scrivi 5 cose che hai imparato e che ti sono rimaste impresse

--	--	--	--	--

2 - IL PRODOTTO FINALE

- Che voto daresti al lavoro prodotto?

- Che cosa ti piace del lavoro finale?

- Che cosa cambieresti?

3 - IL MIO GRUPPO DI LAVORO

	<i>Moltissimo</i>	<i>Molto</i>	<i>Poco</i>	<i>Pochissimo</i>
<i>Avete collaborato facilmente?</i>				
<i>Ti è piaciuto lavorare con i tuoi compagni?</i>				

- In cosa si poteva migliorare il lavoro del gruppo?

<input type="checkbox"/> <i>condividere informazioni</i>	<input type="checkbox"/> <i>perdite di tempo</i>	<input type="checkbox"/> <i>divisione dei compiti</i>	<input type="checkbox"/> <i>troppe discussioni</i>
<input type="checkbox"/> <i>poco tempo a casa</i>	<input type="checkbox"/> <i>dimenticanze</i>	<input type="checkbox"/> <i>disordine</i>	<input type="checkbox"/> <i>altro ...</i>

4 - IL MIO LAVORO

- Che cosa mi è piaciuto di questa attività?

Perché?

- Che cosa non mi è piaciuto di questa attività?

Perché?

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL PRODOTTO FINALE

Prodotto _____

Aderenza e Completezza

	<i>Punteggio</i>
<i>Ottima</i>	10
<i>Buona</i>	8
<i>Discreta</i>	7
<i>Sufficiente</i>	6
<i>Mediocre</i>	5
<i>Insufficiente</i>	4
<i>Gravemente insufficiente</i>	3

Articolazione dei contenuti e originalità

	<i>Punteggio</i>
<i>Ottima</i>	10
<i>Buona</i>	8
<i>Discreta</i>	7
<i>Sufficiente</i>	6
<i>Mediocre</i>	5
<i>Insufficiente</i>	4
<i>Gravemente insufficiente</i>	3

Rispetto dei tempi

	<i>Punteggio</i>
<i>Ottimo</i>	10
<i>Buono</i>	8
<i>Discreto</i>	7
<i>Sufficiente</i>	6
<i>Mediocre</i>	5
<i>Insufficiente</i>	4
<i>Gravemente insufficiente</i>	3

PUNTEGGIO	VALUTAZIONE
30	10
29-27	9
26-24	8
23-21	7
20-18	6
17-15	5
14-12	4
Meno di 11	2 - 3

Punteggio totale _____ Valutazione _____

Data _____

- PROGRAMMAZIONE UDA EDUCAZIONE CIVICA**
UDA 1° PRIMO QUADRIMESTRE: La Costituzione
(Diritti e doveri Costituzionali) (17 ore)

ARGOMENTI	DISCIPLINE
La Costituzione i diritti e i doveri I diritti inviolabili della persona Tracciare il grafico dell'andamento degli eventi. Collaborazione e partecipazione alla vita sociale in modo efficace e costruttivo	Italiano: 3 ore Storia: 2 ore Inglese: 2 ore Religione: 1 ora Matematica: 2 ore Produzioni vegetali: 3 ore Trasformazione dei prodotti: 2 Genio rurale: 1ora Economia, est., mark., legisl.: 1 ora Gestione ambiente e territorio Totale 17 ore

- **PROGRAMMAZIONE EDUCAZIONE CIVICA**
UDA 2° SECONDO QUADRIMESTRE: Agenda 2030. (GOALS 7 -Le fonti di energia rinnovabili)
(16 ore)

ARGOMENTI	DISCIPLINE
Il Cittadino attivo verso l'ambiente. L'importanza dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, l'ambiente e le fonti di energia rinnovabili.	Italiano: 3 ore Storia: 2 ore Inglese: 2 ore
Il Cittadino e l'ambiente	Religione: 1 ora Matematica: 2 ore
Analisi e interpretazione di dati con il supporto di rappresentazioni grafiche	Produzioni vegetali: 3 ore Trasformazione dei prodotti: 1 Genio rurale: 1ora
Il Cittadino l'ambiente e la sua tutela. Le preziose risorse naturali e le fonti di energia rinnovabili. Cittadino attivo verso l'ambiente, conoscenza e tutela del patrimonio ambientale	Economia, est., mark., legisl.: 1 ora Gestione ambiente e territorio Totale 16 ore

8. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

8.1 Criteri di valutazione (dal PTOF Vigente)

Criteri di valutazione comuni:

I criteri per la valutazione della nostra Scuola si possono così riassumere:

- partecipazione al dialogo educativo;
- metodo di studio;
- impegno;
- interesse;
- profitto.

Per la promozione finale, i voti in tutte le materie devono essere uguali o superiori a sei decimi; la promozione (con riserva) può anche avvenire con indicazione di debito, che va saldato con opportune prove entro settembre dell'anno in corso. Per le classi quinte, l'ammissione all'Esame di Stato richiede la sufficienza in ogni materia, fatta salva la possibilità per il consiglio di classe di ammettere l'alunno, con adeguata motivazione, anche con un voto inferiore a sei decimi in una disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto.

I docenti a fine anno sono tenuti ad elaborare una relazione finale in cui valutano l'andamento generale, indicando il numero di ore effettivamente svolte nelle classi, il bilancio del piano di lavoro disciplinare realizzato durante l'anno, il raggiungimento degli obiettivi didattici, la partecipazione e l'interesse degli alunni sulle attività svolte, il numero di prove di verifica sia scritte che orali, i rapporti con le famiglie e le iniziative di arricchimento dell'Offerta formativa dell'Istituto. I docenti di Laboratorio consegnano come relazione finale il portfolio delle competenze (competenze pratiche).

Vedasi ALLEGATI al PTOF: Griglia Criteri ammissione classe successiva.

Criteri di valutazione del comportamento:

Per la valutazione del Comportamento, i Consigli di Classe applicano nello scrutinio intermedio e finale, tutta la normativa di riferimento: il Decreto legge 137/2008 convertito, con modificazioni, dalla Legge 169/2008, il D.M. 5/2009, nonché quanto previsto dal DPR 122/2009 che ha provveduto al coordinamento delle disposizioni concernenti la valutazione degli alunni.

La valutazione periodica e finale del comportamento degli alunni è espressa in decimi, ai sensi dell'articolo 2 della legge 169. Il voto numerico è riportato in lettere nel documento di valutazione.

La valutazione del comportamento concorre alla determinazione dei crediti scolastici e dei punteggi utili per beneficiare del sostegno in materia di diritto allo studio. La valutazione del comportamento si riferisce a tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica e comprende anche ogni altra attività organizzata dall'Istituto compresa la partecipazione ad attività extrascolastiche quali stage, percorsi di alternanza Scuola-Lavoro, uscite didattiche e viaggi di istruzione, soggiorni linguistici, ecc.

Il voto di comportamento viene attribuito collegialmente dal Consiglio di classe, in sede di scrutinio intermedio e finale, sulla base dei seguenti INDICATORI, che sono parte integrante dei documenti adottati dalla scuola e, in particolare, dello statuto delle studentesse e degli studenti, del regolamento di istituto e del patto di corresponsabilità

INDICATORI:

- regolarità della frequenza e puntualità all'inizio delle lezioni;
- rispetto delle scadenze e delle consegne (giustificazione assenze e ritardi e restituzione dei riscontri);
- attenzione durante l'attività didattica (evitando le occasioni di disturbo e di interruzione del regolare svolgimento delle lezioni) e regolare esecuzione dei compiti;
- comportamento nell'attenzione ai valori della convivenza civile:
 - rispetto verso tutto il personale della scuola
 - accettazione, rispetto e aiuto verso i compagni, senza pregiudizio alcuno
 - utilizzo di un linguaggio conforme ai principi di correttezza e buona educazione e di un abbigliamento consono all'ambiente scolastico
 - rispetto delle cose proprie ed altrui, degli arredi, dei materiali didattici, degli ambienti ecc. Vedasi ALLEGATI al PTOF: Griglia criteri attribuzione **voto comportamento**.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Nei confronti degli studenti che presentino nello scrutinio finale voti non sufficienti in alcune materie, nelle quali matureranno "debito formativo", il Consiglio di Classe valuterà la possibilità di rinviare la formulazione del giudizio finale (ammissione o non ammissione alla classe successiva), ove non vi siano gravi fattori concomitanti che possano pregiudicare il proficuo proseguimento degli studi. Si procederà, in via preliminare, ad una valutazione integrativa che terrà conto della possibilità per l'alunno di raggiungere, entro il termine dell'anno scolastico, gli obiettivi formativi e i contenuti propri delle discipline interessate, che gli permetteranno di seguire proficuamente il programma di studi nell'anno scolastico successivo, ai sensi dell'OM 92 del 5/11/2007 sul recupero estivo delle discipline.

Definizioni:

- insufficienza il voto pari a 5;
- insufficienza grave il voto pari a 4;
- insufficienza gravissima il voto inferiore a 4.

Verrà deliberata la non ammissione alla classe successiva quando:

- vi siano almeno tre insufficienze gravi (es. 4,4,4);
- in ogni caso con più di tre insufficienze (es. 5,5,5,5);
- vi siano insufficienze gravissime, in qualunque numero, che comunque fanno fondatamente ritenere al Consiglio di Classe, sulla base del profilo cognitivo e motivazionale dello studente, che non vi possa essere reale possibilità di recupero (es: 3,3).

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

Sono ammessi agli esami, salvo quanto previsto dall'articolo 4 comma 6 del DPR 249/1998, gli studenti in possesso dei seguenti requisiti:

a) frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, salvo le deroghe previste dall'articolo 14, comma 7, del DPR n. 122/09;

b) aver conseguito la sufficienza (6) in tutte le discipline, fatta salva la possibilità per il consiglio di classe di ammettere l'alunno, con adeguata motivazione, anche con un voto inferiore a sei decimi in una disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto, (**articolo 13, comma 2, lettera d) del Dlgs 62/2017**);

c) aver conseguito la sufficienza in condotta.

Ricordiamo che tra i requisiti di ammissione, previsti dal D.lgs. 62/2017, vi sono anche la partecipazione alle prove **Invalsi** e lo svolgimento **dell'alternanza scuola lavoro**.

Tali requisiti, erano stati prorogati al 1° settembre 2019 dalla legge n. 108/2018.

Anche questo anno, come lo scorso anno, i candidati dei percorsi di istruzione secondaria di secondo grado presso istituzioni scolastiche statali e paritarie, sono ammessi a sostenere l'esame di Stato anche in assenza dei requisiti di cui all'articolo 13, comma 2, lettere b) e c) del Dlgs 62/2017 (Invalsi e PCTO).

Infatti in base all' Articolo 3 (Candidati interni) dell'OM n. 45 del 09/3/2023, "Esami di Stato nel secondo ciclo di istruzione per l'anno scolastico 2022/2023", sono ammessi a sostenere l'esame di Stato in qualità di candidati interni:

gli studenti iscritti all'ultimo anno di corso dei percorsi di istruzione secondaria di secondo grado presso istituzioni scolastiche statali e paritarie, anche in assenza dei requisiti di cui all'articolo 13, comma 2, lettera c) (alternanza scuola-lavoro) del Dlgs 62/2017.

Le istituzioni scolastiche valutano le **deroghe rispetto al requisito di frequenza** di cui **all'articolo 13, comma 2, lettera a) del Dlgs 62/2017** ai sensi dell'articolo 14, comma 7 del decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 122.

Viceversa è obbligatorio quanto previsto all'articolo 13, comma 2, lettera b) cioè la partecipazione, durante l'ultimo anno di corso, alle prove predisposte dall'INVALSI.

L'ammissione all'esame di Stato è disposta, in sede di scrutinio finale, dal consiglio di classe presieduto dal dirigente/coordinatore o da suo delegato;

Criteri per l'attribuzione del credito scolastico:

Secondo quanto era previsto dal D.lgs. n. 62/2017 (attuativo della legge n. 107/15), come modificato dalla legge n.108/2018 (di conversione del decreto Milleproghe), il punteggio massimo conseguibile negli ultimi tre anni era passato da 25 a 40 punti, attribuendo così un maggior peso, nell'ambito dell'esame, al percorso scolastico.

I 40 punti sono così distribuiti:

max 12 punti per il terzo anno;

max 13 punti per il quarto anno;

max 15 punti per il quinto anno.

Il credito scolastico pertanto viene attribuito secondo la tabella in allegato. Vedasi ALLEGATI Al Ptof: **Criteri** Attribuzione Crediti Scolastici.Pdf

Questo anno in base all'Articolo 11 dell'OM n. 45 del 09/3/2021, "Esami di Stato nel secondo ciclo di istruzione per l'anno scolastico 2022/2023" il credito scolastico è attribuito fino a un massimo quaranta punti. Ai fini dell'attribuzione di tale punteggio concorrono: **la media M dei voti di ciascun anno scolastico, il voto in condotta e l'assenza o presenza di debiti formativi.**

8.2 Criteri attribuzione crediti

Valutazione Crediti Formativi

Come detto nei punti precedenti, il credito formativo sarà riconosciuto agli allievi sulla base delle indicazioni previste dal POF:

*"Il Credito Formativo è una qualificata esperienza formativa - esterna al contesto scolastico-dalla quale **derivino competenze coerenti con il Corso degli studi dell'Istituto "E. Majorana" di Rossano.***

Il Consiglio di Classe accerta che l'esperienza sia qualificata cioè di significativo rilievo e d abbia avuto una durata sufficiente per produrre conseguenze apprezzabili sul piano formativo.

Il Credito Formativo deve essere documentato con opportuna certificazione rilasciata da Enti, Associazioni, Istituzioni e la stessa deve contenere la descrizione e la durata delle esperienze formative (attività culturali, corsi di lingua, esperienze artistiche, lavorative, informatiche, di cooperazione, di volontariato, di donazioni, ecc.)

Si escludono certificazioni rilasciate da Privati che non abbiano un riconoscimento ufficiale.

Le certificazioni relative a Crediti Formativi acquisiti all'Estero devono essere convalidate dall'Autorità diplomatica o consolare.

È ammessa l'autocertificazione nei casi di attività svolte presso Pubbliche Amministrazioni (DPR N. 445/2000).

La partecipazione ad iniziative complementari o integrative all'interno della Scuola di appartenenza non dà luogo all'acquisizione di Crediti Formativi ma concorre alla definizione del Credito Scolastico.

*Tale giudizio si tradurrà in un punto **(1 punto)** e concorrerà, insieme agli altri elementi, alla definizione del Credito Scolastico.*

I crediti formativi dovranno essere rivolti:

-alla formazione della persona;

-alla crescita umana, civile e culturale degli stessi, quali ad esempio attività culturali, artistiche e ricreative, formazione professionale, lavoro, ambiente, volontariato, solidarietà, cooperazione e sport.

La documentazione attestante i Crediti Formativi deve essere presentata in Segreteria".

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

FASCE CREDITO SCOLASTICO

Il **credito scolastico** è un patrimonio di punti che ogni studente costruisce ed accumula durante gli ultimi tre anni di corso attraverso la media dei voti di profitto. Esso, per il corrente a.s., contribuisce con **(40 punti su100)** a determinare il punteggio finale dell'Esame di Stato. Ai fini dell'attribuzione di tale punteggio concorrono: **la media M dei voti di ciascun anno scolastico, il voto in condotta e l'assenza o presenza di debiti formativi.**

In base all'Articolo 11 dell'OM n.45 del 09/03/2023, "Esami di Stato nel secondo ciclo di istruzione per l'anno scolastico 2022/2023" (**credito scolastico**), come detto al punto 3.4 del presente documento del consiglio di classe, **l'attribuzione del credito scolastico** per la classe terza, per la classe quarta e quinta in sede di ammissione all'Esame di Stato, sarà fatta secondo i criteri di attribuzione che sono stati stabiliti dal collegio docenti e **nel rispetto dell'all'allegato A al DLgs. 62/2017**, nonché delle **indicazioni fornite nell' Articolo 11 (Credito scolastico) dall'Ordinanza ministeriale n. 45 del 09 marzo 2023.**

I consigli di classe attribuiscono quindi il credito sulla base della tabella di cui all'allegato A al DLgs. 62/2017, sotto riportata.

ALLEGATO A – (di cui all'articolo 15, comma 2 del DLgs 62/17) **Tabella Attribuzione credito scolastico**

Media dei voti	Fasce di credito III anno	Fasce di credito IV anno	Fasce di credito V anno
M<6	-	-	7-8
M=6	7-8	8-9	9-10
6 < M ≤ 7	8-9	9-10	10-11
7 < M ≤ 8	9-10	10-11	11-12
8 < M ≤ 9	10-11	11-12	13-14
9 < M ≤ 10	11-12	12-13	14-15

In via ordinaria, ai sensi dell'articolo 15 del D.lgs. n. 62/2017, il credito scolastico del secondo biennio e dell'ultimo anno ammonta a 40 punti. La fascia assegnata al credito scolastico, per gli Esami di Stato A. S: 2021/2022, è data dalla media M dei voti secondo la tabella ALLEGATO "A".

Tale punteggio, in virtù di quanto disposto dall'OM n. 45/2023 art.11, comma 1 per l'a.s. 2022/23, è riportato a 40 punti.

Per i candidati dei percorsi di istruzione per gli adulti di secondo livello, il credito scolastico è attribuito con le seguenti modalità:

*In virtù di quanto disposto dall'OM n. 45/2022 art.11, comma 5, per l'a.s.2022/23, nei **percorsi di istruzione degli adulti di secondo livello**, in sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito scolastico maturato nel **secondo (classe 3 e 4) e nel terzo periodo didattico (classe 5) fino a un massimo di quaranta punti.***

*In particolare, per quanto riguarda il credito maturato nel secondo periodo didattico (3 e 4), il consiglio di classe **attribuisce il punteggio facendo riferimento alla media dei voti assegnati e alle correlate fasce di credito relative al quarto anno di cui alla tabella all'allegato A del d. lgs. 62/2017, moltiplicando per due il punteggio ivi previsto**, in misura comunque **non superiore a venticinque punti**;*

*per quanto riguarda, **invece, il credito maturato nel terzo periodo didattico (Classe 5)**, il consiglio di classe **attribuisce il punteggio facendo riferimento alla media dei voti assegnati e alle correlate fasce di credito relative al quinto anno di cui alla citata tabella - all'allegato A del d. lgs. 62/2017**, in misura comunque **non superiore a quindici punti**.*

Il **credito scolastico**, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla precedente tabella, va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre la media **M dei voti**, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi.

Il riconoscimento di eventuali crediti formativi non può in alcun modo comportare il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media **M** dei voti.

Nel rispetto dei criteri di attribuzione che sono stati stabiliti dal **collegio docenti**, all'interno di ciascuna banda di oscillazione il C.d.C. attribuisce il credito scolastico tenendo conto dei seguenti indicatori:

1. il profitto
2. l'assiduità della frequenza
3. l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività integrative e complementari
4. eventuali crediti formativi
5. interesse e profitto relativi alla religione cattolica o all'attività alternativa alla religione
6. l'ammissione alla classe successiva/Esami di Stato sia avvenuta senza voto/i, in una o più discipline, inferiore a sei (6).

Si chiarisce che il riconoscimento di **crediti formativi** non comporta di per sé l'attribuzione del massimo di banda ma **costituisce soltanto uno dei criteri per l'attribuzione del massimo della fascia.**

Per frequenza assidua si intende: rare assenze, rari ingressi in ritardo, rare uscite anticipate.

Per esempio si stabilisce che il limite il cui superamento implica l'attribuzione del minimo di banda (**salvo motivata delibera di deroga del Consiglio di classe**) è: il ---% del monte ore (d'ora in avanti **LSA= limite di superamento delle assenze**).
Per le classi III anno e IV anno in caso di $M < 6$ si considerano i criteri con $M = 6$

Di seguito sono specificati i criteri operativi:

M < 6	<p>Si attribuisce il minimo di banda in caso di superamento del LSA</p> <p>Si attribuisce il massimo di banda in caso di presenza di tutti i requisiti (può mancare il credito formativo)</p>
M = 6	<p>Si attribuisce il minimo di banda in caso di superamento del LSA e/o <i>che l'ammissione alla classe successiva/Esami di Stato sia avvenuta con voto/i, in una o più discipline, inferiore a sei (6).</i></p> <p>Si attribuisce il massimo di banda in caso di presenza di tutti i requisiti (può mancare il credito formativo)</p>
6 < M ≤ 7	<p>Si attribuisce il massimo di banda in caso $6,50 \leq M < 7,00$ e a condizione che <i>l'ammissione alla classe successiva/Esami di Stato sia avvenuta senza voto/i, in una o più discipline, inferiore a sei (6).</i></p> <p>Si attribuisce il massimo di banda in caso $6,30 \leq M < 6,50$, non superamento del LSA e presenza di tutti gli altri requisiti (può mancare il credito formativo) e a condizione che <i>l'ammissione alla classe successiva/Esami di Stato sia avvenuta senza voto/i, in una o più discipline, inferiore a sei (6).</i></p> <p>Si attribuisce il massimo di banda in caso $6,00 < M < 6,30$, non superamento del LSA e tutti gli altri requisiti compreso il credito formativo e a condizione che <i>l'ammissione alla classe successiva sia avvenuta senza voto/i, in una o più discipline, inferiore a sei(6).</i></p>
7 < M ≤ 8	<p>Si attribuisce il massimo di banda in caso $7,50 \leq M \leq 8$</p> <p>Si attribuisce il massimo di banda in caso $7,30 \leq M < 7,50$, non superamento del LSA e presenza di tutti gli altri requisiti (può mancare il credito formativo) e a condizione che <i>l'ammissione alla classe successiva/Esami di Stato sia avvenuta senza voto/i, in una o più discipline, inferiore a sei (6).</i></p> <p>Si attribuisce il massimo di banda in caso $7,00 < M < 7,30$, non superamento del LSA e tutti gli altri requisiti, compreso il credito formativo, e a condizione che <i>l'ammissione alla classe successiva/Esami di Stato sia avvenuta senza voto/i, in una o più discipline, inferiore a sei (6).</i></p>
8 < M ≤ 9	<p>Si attribuisce il massimo di banda in caso $8,50 \leq M \leq 9$</p> <p>Si attribuisce il massimo di banda in caso $8,30 \leq M < 8,50$, non superamento del LSA e presenza di tutti gli altri requisiti (può mancare il credito formativo) e a condizione che <i>l'ammissione alla classe successiva/Esami di Stato sia avvenuta senza voto/i, in una o più discipline, inferiore a sei (6).</i></p> <p>Si attribuisce il massimo di banda in caso $8,00 < M < 8,30$, non superamento del LSA e tutti gli altri requisiti compreso il credito formativo) e a condizione che <i>l'ammissione alla classe successiva/Esami di Stato sia avvenuta senza voto/i, in una o più discipline, inferiore a sei (6).</i></p>

9 < M ≤ 10	<p>Si attribuisce il massimo di banda in caso di $9,50 \leq M \leq 10$</p> <p>Si attribuisce il massimo di banda in caso $9,30 \leq M < 9,50$, non superamento del LSA e presenza di tutti gli altri requisiti (può mancare il credito formativo)) e a condizione che l'ammissione alla classe successiva/Esami di Stato sia avvenuta senza voto/i in una o più discipline, inferiore a sei (6).</p> <p>Si attribuisce il massimo di banda in caso $9,00 < M < 9,30$, non superamento del LSA e tutti gli altri requisiti (compreso il credito formativo) e a condizione che l'ammissione alla classe successiva/Esami di Stato sia avvenuta senza voto/i, in una o più discipline, inferiore a sei (6).</p>
----------------------	---

Come visto sopra e anche al punto 3.4 - **M** rappresenta la **media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico**. Il voto di comportamento non può essere inferiore a sei decimi.

Il voto di comportamento, concorre, nello stesso modo dei voti relativi a ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente, alla determinazione della media **M** dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico.

Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla precedente tabella, va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre la media **M** dei voti, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi.

*Il riconoscimento di eventuali crediti formativi non può in alcun modo comportare il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media **M** dei voti.*

8.3 Prove d'esame, simulazioni, griglie, appendice normativa e Riepilogo 2022/2023

L'ordinanza Ministeriale **n. 45 del 09/03/2023** definisce l'organizzazione e le modalità di svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione per l'anno scolastico 2022/2023, ai sensi dell'articolo **Articolo 2** (*Inizio della sessione d'esame*) comma 1, ***la sessione dell'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione ha inizio, per l'anno scolastico 2022/2023, il giorno 21 giugno 2023 alle ore 8:30, con lo svolgimento della prima prova scritta.***

All' Articolo 17 (*Calendario delle prove d'esame*) **Comma 1** indica che il calendario delle prove d'esame, per l'anno scolastico 2022/2023, è il seguente:

-prima prova scritta: mercoledì 21/06/2023, dalle ore 8:30 (durata della prova: 6 ore);

-seconda prova in forma scritta, grafica o scritto-grafica, pratica, compositivo/esecutiva, musicale e coreutica: giovedì 22 giugno 2023. La durata della seconda prova è prevista nei quadri di riferimento allegati al d.m. n. 769 del 2018 (da sei a otto ore).

In base all'Art. 19 (Prima prova scritta) dell'OM 45/23 è specificato che:

1. Ai sensi dell'art. 17, comma 3, del d.lgs. 62/2017, la prima prova scritta accerta la padronanza della lingua italiana o della diversa lingua nella quale si svolge l'insegnamento, nonché le capacità espressive, logico-linguistiche e critiche del candidato. **Essa consiste nella redazione di un elaborato con differenti tipologie testuali in ambito artistico, letterario, filosofico, scientifico, storico, sociale, economico e tecnologico.**

La prova può essere strutturata in più parti, anche per consentire la verifica di competenze diverse, in particolare della comprensione degli aspetti linguistici, espressivi e logico-argomentativi, oltre che della riflessione critica da parte del candidato.

L'invio dei plichi della prima prova scritta avviene per via telematica.

In base all'Art. 20 (Seconda prova scritta) dell'OM 45/23 è specificato che:

1. La seconda prova, ai sensi dell'art. 17, comma 4, del d. lgs. 62/2017, si svolge in forma scritta, grafica o scritto-grafica, pratica, compositivo/esecutiva musicale e coreutica, **ha per oggetto una disciplina caratterizzante il corso di studio ed è intesa ad accertare le conoscenze, le abilità e le competenze attese dal profilo educativo culturale e professionale dello studente dello specifico indirizzo.**

2. Per l'anno scolastico 2022/2023, le discipline oggetto della seconda prova scritta per tutti i percorsi di studio, fatta eccezione per gli istituti professionali di nuovo ordinamento, sono individuate dal d. m. n. 11 del 25 gennaio 2023.

In base all' Art. 21 (Correzione e valutazione delle prove scritte) dell'OM 45/23 è specificato che:

1. La commissione/classe è tenuta a **iniziare la correzione e valutazione delle prove scritte al termine della seconda prova**, dedicando un numero di giorni congruo rispetto al numero dei candidati da esaminare.

2. La commissione/classe dispone di un massimo di venti punti per la valutazione di ciascuna prova scritta, per un totale di quaranta punti.

3. Il punteggio attribuito a ciascuna prova scritta è pubblicato per tutti i candidati, ivi compresi i candidati con DSA che abbiano sostenuto prove orali sostitutive delle prove scritte in lingua straniera e i candidati con disabilità che abbiano sostenuto gli esami con prove relative al percorso didattico differenziato, **tramite affissione di tabelloni presso l'istituzione scolastica sede della commissione/classe**, nonché, **distintamente per ogni classe, solo e unicamente nell'area documentale riservata del registro elettronico, cui accedono gli studenti della classe di riferimento, almeno due giorni prima della data fissata per l'inizio dello svolgimento dei colloqui.** Vanno esclusi dal computo le domeniche e i giorni festivi intermedi.

4. Ai sensi dell'art. 16, comma 6, del d. lgs. n. 62 del 2017, le commissioni possono procedere alla correzione delle prove scritte operando per aree disciplinari.

Per il corrente anno **la sottocommissione dispone di un massimo venti punti per la prima prova scritta e di venti punti per la seconda prova scritta.**

Il punteggio è attribuito dall'intera **commissione/classe**, compreso il presidente, **secondo le griglie di valutazione elaborate dalla commissione** ai sensi del quadro di riferimento allegato al **d. m. 1095 del 21 novembre 2019, per la prima prova e dei quadri di riferimento allegati al d. m. n. 769 del 2018, per la seconda prova;**

Le griglie di valutazione della prima prova dell'IIS Majorana sono le seguenti:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER L'ELABORATO DI ITALIANO				
INDICATORI GENERALI PER LA VALUTAZIONE DEGLI ELABORATI				
INDICATORI		DESCRITTORI	PUNTEGGIO	
1	-Ideaione, pianificazione e organizzazione del testo. -Coesione e coerenza testuale.	Ordinata, efficace, equilibrata nella distribuzione delle informazioni e coesa.	20	
		Ordinata, equilibrata e coesa.	16	
		Semplice, lineare e coesa.	12	
		Non sempre coerente, ripetitiva	8	
		Disordinata ed incoerente	4	
2	-Ricchezza e padronanza lessicale. -Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	Forma scorrevole e curata; lessico scelto e vario.	20	
		Forma corretta e lineare; lessico appropriato.	16	
		Forma e lessico sostanzialmente corretti (errori sporadici e non gravi).	12	
		Forma scorretta (errori diffusi e/o gravi); lessico improprio.	8	
		Forma molto scorretta (errori di notevole rilevanza)	4	
3	-Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. -Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	Originale, arricchita da riferimenti culturali e approfondimenti personali.	20	
		Personale, con citazioni, documentata.	16	
		Spunti di riflessione critica e di contestualizzazione.	12	
		Scarsi spunti di riflessione critica e di contestualizzazione.	8	
		Riflessione critica e contestualizzazione quasi inesistente.	4	
Tipologia A – Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano				
1	-Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione).	Aderenza alla consegna, esauriente e articolata.	10	
		Sicura e completa aderenza alla consegna.	8	
		Sostanziale aderenza alla consegna, trattazione essenziale.	6	
		Parziale aderenza alla consegna e/o trattazione superficiale.	4	
		Mancata aderenza alla consegna e/o trattazione carente	2	
2	-Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi nodi tematici e stilistici.	Comprensione del testo completa e dettagliata.	10	
		Buona comprensione del testo.	8	
		Comprensione sostanziale del testo.	6	
		Comprensione parziale del testo.	4	
		Errata comprensione del testo.	2	
3	-Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica.	Individua con sicurezza le strutture retoriche e stilistiche e la loro funzione comunicativa.	10	
		Dimostra una buona padronanza delle strutture retoriche e stilistiche.	8	
		Conosce le strutture retoriche e stilistiche e le sa applicare, anche se con qualche incertezza.	6	
		Dimostra una fragile conoscenza delle strutture retoriche e stilistiche e un'applicazione confusa.	4	
		Non riesce a cogliere l'aspetto retorico e stilistico del testo.	2	
4	-Interpretazione corretta e articolata del testo.	Originale, arricchita da riferimenti culturali e approfondimenti personali.	10	
		Personale, con citazioni, documentata.	8	
		Spunti di riflessione critica e di contestualizzazione.	6	
		Scarsi spunti di riflessione critica e di contestualizzazione.	4	
		Riflessione critica e contestualizzazione quasi inesistente.	2	
			Totale	
Punteggio in base 20				

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER L'ELABORATO DI ITALIANO				
INDICATORI GENERALI PER LA VALUTAZIONE DEGLI ELABORATI				
INDICATORI		DESCRITTORI		PUNTEGGIO
1	-Ideaione, pianificazione e organizzazione del testo. -Coesione e coerenza testuale.	Ordinata, efficace, equilibrata nella distribuzione delle informazioni e coesa.	20	
		Ordinata, equilibrata e coesa.	16	
		Semplice, lineare e coesa.	12	
		Non sempre coerente, ripetitiva	8	
		Disordinata ed incoerente	4	
2	-Ricchezza e padronanza lessicale. -Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	Forma scorrevole e curata; lessico scelto e vario.	20	
		Forma corretta e lineare; lessico appropriato.	16	
		Forma e lessico sostanzialmente corretti (errori sporadici e non gravi).	12	
		Forma scorretta (errori diffusi e/o gravi); lessico improprio.	8	
		Forma molto scorretta (errori di notevole rilevanza)	4	
3	-Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. -Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	Originale, arricchita da riferimenti culturali e approfondimenti personali.	20	
		Personale, con citazioni, documentata.	16	
		Spunti di riflessione critica e di contestualizzazione.	12	
		Scarsi spunti di riflessione critica e di contestualizzazione.	8	
		Riflessione critica e contestualizzazione quasi inesistente.	4	
Tipologia B – Analisi e produzione di un testo argomentativo				
1	-Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto.	La tesi e le argomentazioni sono chiaramente riconoscibili, ben formulate, approfondite ed esposte con efficacia.	14	
		La tesi e le argomentazioni sono esposte con poca chiarezza e formulate in modo generalmente chiaro.	12	
		La tesi e le argomentazioni sono esposte in modo abbastanza comprensibile.	8	
		La tesi e le argomentazioni sono esposte in modo poco comprensibile.	4	
		La tesi non è comprensibile, le argomentazioni sono inesistenti.	2	
2	-Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti.	La trattazione segue un ordine logico, l'uso dei connettivi è appropriato.	13	
		La trattazione segue generalmente un ordine logico, l'uso dei connettivi è quasi sempre appropriato.	11	
		La trattazione segue relativamente un ordine logico, l'uso dei connettivi è parzialmente adeguato.	9	
		La trattazione spesso non segue un ordine logico, l'uso dei connettivi è poco pertinente.	5	
		La trattazione non segue un ordine logico, l'uso dei connettivi non è corretto.	2	
3	-Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione.	Sostiene ed esprime in modo convincente e appropriato le argomentazioni, arricchite da numerosi spunti culturali.	13	
		Sostiene e esprime le argomentazioni in modo generalmente appropriato, con congrui riferimenti culturali.	11	
		Sostiene e esprime le argomentazioni in modo quasi appropriato, con semplici riferimenti culturali.	9	
		Sostiene e esprime le argomentazioni in modo poco appropriato con pochi riferimenti culturali.	5	
		Sostiene e esprime le argomentazioni in modo non appropriato con scarsi/senza riferimenti culturali.	2	
			Totale	
Punteggio in base 20				

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER L'ELABORATO DI ITALIANO				
INDICATORI GENERALI PER LA VALUTAZIONE DEGLI ELABORATI				
INDICATORI		DESCRITTORI		PUNTEGGIO
1	-Ideaione, pianificazione e organizzazione del testo. -Coesione e coerenza testuale.	Ordinata, efficace, equilibrata nella distribuzione delle informazioni e coesa.	20	
		Ordinata, equilibrata e coesa.	16	
		Semplice, lineare e coesa.	12	
		Non sempre coerente, ripetitiva	8	
		Disordinata ed incoerente	4	
2	-Ricchezza e padronanza lessicale. -Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	Forma scorrevole e curata; lessico scelto e vario.	20	
		Forma corretta e lineare; lessico appropriato.	16	
		Forma e lessico sostanzialmente corretti (errori sporadici e non gravi).	12	
		Forma scorretta (errori diffusi e/o gravi); lessico improprio.	8	
		Forma molto scorretta (errori di notevole rilevanza)	4	
3	-Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. -Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	Originale, arricchita da riferimenti culturali e approfondimenti personali.	20	
		Personale, con citazioni, documentata.	16	
		Spunti di riflessione critica e di contestualizzazione.	12	
		Scarsi spunti di riflessione critica e di contestualizzazione.	8	
		Riflessione critica e contestualizzazione quasi inesistente.	4	
Tipologia C – Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità.				
1	-Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione.	Aderenza alla traccia sicura, esauriente e articolata.	14	
		Completa aderenza alla traccia e/o trattazione essenziale.	12	
		Parziale aderenza alla traccia e/o trattazione superficiale.	8	
		Aderenza alla traccia quasi assente e/o trattazione disarticolata.	4	
		Mancata aderenza alla traccia e/o trattazione carente.	2	
2	-Sviluppo lineare e ordinato dell'esposizione.	Esposizione ordinata, efficace, equilibrata nella distribuzione delle informazioni.	13	
		Esposizione abbastanza ordinata, esposizione lineare e coesa.	11	
		Esposizione semplice, esposizione poco lineare e coesa.	9	
		Esposizione non sempre coerente, ripetitiva.	5	
		Esposizione disordinata, ripetitiva.	2	
3	-Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	Conoscenze ampie, articolate e presenza di riferimenti culturali significativi e approfonditi.	13	
		Conoscenze adeguate, presenza di riferimenti culturali abbastanza significativi.	11	
		Conoscenze abbastanza adeguate, presenza di riferimenti culturali poco significativi.	9	
		Conoscenze lacunose e/o imprecise, semplici riferimenti culturali.	5	
		Conoscenze assenti, mancanza di riferimenti culturali.	2	
			Totale	
Punteggio in base 20				

PUNTEGGIO TOTALE 100 (Indicatori generali: MAX 60 punti - Indicatori specifici: MAX 40 punti)

Il livello di sufficienza corrisponde alle descrizioni in grassetto. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 e relativo arrotondamento)

(*) Indicatori conformi ai "Quadri di riferimento" di cui al D.M. 1095 del 21/11/2019.

TABELLA DI CONVERSIONE

Voto In Centesimi	Voto In Ventesimi	Voto In Decimi
10	2	1
20	4	2
30	6	3
35	7	3,5
40	8	4
45	9	4,5
50	10	5
55	11	5,5
60	12	6
65	13	6,5
70	14	7
75	15	7,5
80	16	8
85	17	8,5
90	18	9
95	19	9,5
100	20	10

**Quadro di riferimento per la redazione e lo svolgimento della
Seconda prova scritta dell'esame di Stato
Istituti Tecnici Settore Tecnologico Codice ITGA
Indirizzo: Indirizzo: Agraria, Agroalimentare e Agroindustria
Articolazione: Gestione dell'Ambiente e del Territorio**

Caratteristiche della prova d'esame

La prova fa riferimento a situazioni operative in ambito tecnologico-aziendale e richiede al candidato attività di analisi tecnologico-tecniche, scelta, decisione su processi produttivi, ideazione, progettazione e dimensionamento di prodotti, individuazione di soluzioni e problematiche organizzative e gestionali.

La prova consiste in una delle seguenti tipologie:

- a) **definizione, analisi ed elaborazione di un tema relativo al percorso tecnico/professionale anche sulla base di documenti, tabelle e dati;**
- b) **individuazione e predisposizione delle fasi per la realizzazione di un prodotto o anche di un servizio;**
- c) **individuazione di modalità e tecniche di commercializzazione dei prodotti e dei servizi;**
- d) **risoluzione di problemi economico-estimativi con riferimento a casi pratici professionali inerenti il settore di indirizzo.**

La struttura della prova prevede una prima parte che tutti i candidati sono tenuti a svolgere, seguita da una seconda parte costituita da quesiti tra i quali il candidato sceglierà sulla base del numero indicato in calce al testo.

Nel caso in cui la scelta del D.M. emanato annualmente ai sensi dell'art. 17, comma 7 del D. Lgs. 62/2017 ricada su una prova concernente più discipline, la traccia sarà predisposta, sia per la prima parte che per i quesiti, in modo da proporre temi, argomenti, situazioni problematiche che consentano, in modo integrato, di accertare le conoscenze, abilità e competenze attese dal PECUP dell'indirizzo e afferenti ai diversi ambiti disciplinari.

Durata della prova: da sei a otto ore.

Discipline caratterizzanti l'indirizzo oggetto della seconda prova scritta

PRODUZIONI VEGETALI
Nuclei tematici fondamentali
<p>Caratteri morfologici, biologici, produttivi delle colture erbacee e arboree.</p> <p>Operazioni preparatorie, cure colturali, concimazione, regimazione idrica.</p> <p>Cicli produttivi ed esigenze ambientali:</p> <ul style="list-style-type: none">• Propagazione.• Esigenze pedoclimatiche. <p>Criteri di scelte di specie e cultivar con particolare riferimento alle specie arbustive e arboree:</p> <ul style="list-style-type: none">• Portinnesti impiegati e relative caratteristiche.• Classificazione botanica.• Cultivar impiegate e loro caratteristiche.• Forme di allevamento e sest di impianto.• Tecniche colturali: gestione del suolo, nutrizione, potatura e raccolta. <p>Interventi di difesa:</p> <ul style="list-style-type: none">• Avversità abiotiche.• Avversità biotiche: insetti e altri artropodi, funghi, batteri, virus.• Modalità di difesa fitosanitaria (procedure di prevenzione e protezione). <p>Qualità dei prodotti e criteri di valutazione:</p> <ul style="list-style-type: none">• Concetto di qualità e parametri di riferimento.• Maturazione fisiologica e commerciale, determinazione epoca di raccolta. <p>Produzioni sostenibili e biologiche:</p> <ul style="list-style-type: none">• Produzione integrata e biologica: discipline e tecniche colturali.
Obiettivi della prova
<ul style="list-style-type: none">• Identificare e descrivere le caratteristiche significative dei contesti ambientali.• Organizzare attività produttive ecocompatibili.• Gestire attività produttive e trasformative, valorizzando gli aspetti qualitativi dei prodotti e assicurando tracciabilità e sicurezza.• Interpretare e applicare le normative comunitarie, nazionali e regionali relative alle attività agricole integrate.• Identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.• Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.• Analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.

GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO

Nuclei tematici fondamentali

Attitudini e classificazioni dei territori:

- L'analisi territoriale: aspetti climatici del territorio e vegetazione naturale.
- Attitudini territoriali e capacità d'uso dei suoli.
- Il verde urbano: tipologie e funzionalità.

Normative ambientale e territoriale.

Competenze degli organi amministrativi territoriali:

- Stato, regioni, enti locali e relative competenze.

Interventi a difesa dell'ambiente:

- La tutela delle acque.
- La tutela del suolo, del clima e dell'aria.
- La gestione dei rifiuti.
- La difesa della biodiversità e del paesaggio.
- L'ingegneria naturalistica.

Tipologie del paesaggio e caratteristiche connesse:

- Concetto di ecosistema e regole che lo governano.
- Classificazione paesaggistica.
- L'ecologia del paesaggio e suoi indicatori.
- L'agroecosistema.

Valutazione d'impatto ambientale:

- Finalità, riferimenti normativi e procedure.
- Lo studio di impatto ambientale.
- La valutazione ambientale strategica.
- L'autorizzazione integrata ambientale.
- La valutazione di incidenza ambientale.

Obiettivi della prova

- Identificare e descrivere le caratteristiche significative dei contesti ambientali.
- Organizzare attività produttive ecocompatibili.
- Gestire attività produttive e trasformative, valorizzando gli aspetti qualitativi dei prodotti e assicurando tracciabilità e sicurezza.
- Interpretare e applicare le normative comunitarie, nazionali e regionali, relative alle attività agricole integrate.
- Realizzare attività promozionali per la valorizzazione dei prodotti agroalimentari collegati alle caratteristiche territoriali, nonché della qualità dell'ambiente.

Nuclei tematici fondamentali

Elementi di matematica finanziaria.

Principi di analisi economica delle attività produttive - il bilancio aziendale.

Metodi e procedimenti di valutazione:

- Procedimenti sintetici e analitici.
- Stima dei fondi rustici e delle scorte (vive e morte).
- Stima degli arboreti.
- Stima di frutti pendenti e anticipazioni colturali.

Stime di diritti e servizi:

- Stima dei danni.
- Espropriazioni per pubblica utilità.
- Stima dei diritti reali.
- Successioni ereditarie.

Standard internazionali di valutazione:

- Principi di stima secondo gli IVS.
- Stima di un fondo secondo il MCA.

Metodologie di analisi costi-benefici e valutazione di beni ambientali:

- Criteri di stima dei beni ambientali.
- Analisi costi-benefici.
- Valutazione di impatto ambientale.

Forme di integrazione:

- Principali forme giuridiche di aggregazione.
- Patti territoriali per l'agricoltura.
- Progetti integrati.

Mercato, valori e redditività:

- Relazione tra operatori economici e mercato.
- Dinamiche macroeconomiche e diverse forme di mercato.
- Caratteristiche del mercato dei prodotti agrari.

Tecniche di ricerche di marketing:

- Il marketing agroalimentare, elementi di marketing territoriale.
- La ricerca e l'analisi di mercato e relative strategie.
- Il *benchmarking*.

Normativa nazionale sulle imprese agricole.

Politiche agrarie comunitarie.

Obiettivi della prova
<ul style="list-style-type: none"> • Risolvere problemi economico-estimativi con riferimento a casi pratici professionali. • Elaborare stime di valore, relazioni di analisi costi-benefici e di valutazione di impatto ambientale. • Redigere relazioni tecniche e documentare le attività relative a situazioni professionali. • Rilevare contabilmente i capitali aziendali e la loro variazione nel corso degli esercizi produttivi; riscontrare i risultati attraverso bilanci aziendali ed indici di efficienza. • Interpretare e applicare le normative comunitarie, nazionali e regionali, relative alle attività agricole integrate. • Realizzare attività promozionali per la valorizzazione dei prodotti agroalimentari collegati alle caratteristiche territoriali, nonché della qualità dell'ambiente. • Utilizzare i principali concetti relativi all'economia e all'organizzazione dei processi produttivi e dei servizi.

Griglia di valutazione per l'attribuzione dei punteggi

Indicatore (correlato agli obiettivi della prova)	Punteggio max per ogni indicatore (totale 20)
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti della/e disciplina/e caratterizzante/i l'indirizzo di studi.	5
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie utilizzate nella loro risoluzione.	8
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici.	4
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici.	3

Nel rispetto degli indicatori (correlati agli obiettivi della prova) e del punteggio massimo per ogni indicatore sopra riportati, la griglia di valutazione della Seconda prova dell'IIS Majorana è quella sotto riportata.

Per la seconda prova il punteggio è espresso in ventesimi come previsto dalla griglia riportata.

Commissione..... **ESAME DI STATO A.S. 2022/2023** Classe-Sede.....
IIS "E. Majorana Rossano ISTITUTO TECNICO AGRARIO "F. Silvestri"
 Indirizzo: **AGRARIA, AGROALIMENTARE E AGROINDUSTRIA**
 Articolazione: **GESTIONE AMBIENTE E TERRITORIO**

CANDIDATO _____	CLASSE _____	DATA _____
--------------------	-----------------	---------------

GRIGLIA DI VALUTAZIONE Produzioni Vegetali

1. Padronanza delle conoscenze disciplinari caratterizzanti l'indirizzo.		Punti	Punteggio in ventesimi
Scarsa	Non conosce le informazioni, i dati proposti e la terminologia di base.	1	
Insufficiente	Conoscenze limitate e presenza di inesattezze; la padronanza è incerta e/o lacunosa in qualche aspetto.	2	
Sufficiente	Conosce le informazioni essenziali, le regole e la terminologia di base.	3	
Discreta	Evidenzia discrete conoscenze dei contenuti richiesti.	4	
Approfondita	Conosce i contenuti ed il lessico in modo completo e approfondito.	5	
2. Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie utilizzate nella loro risoluzione.			
Scarsa	Non sa individuare le informazioni essenziali, commette gravi errori nell'applicazione.	1-2	
Sufficiente	Decodifica le informazioni in modo chiaro e sufficiente.	3-4	
Discreta	Sa individuare ed utilizzare discretamente le informazioni.	5-6	
Sicura	Sa individuare le informazioni e le utilizza in modo chiaro e corretto.	7-8	
3. Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici.			
Scarsa	Individua con difficoltà le informazioni e commette errori nell'applicazione.	1	
Sufficiente	Coglie le informazioni e riesce ad applicarle in modo corretto.	2	
Discreta	Sa individuare i concetti e riesce ad esprimerli efficacemente stabilendo relazioni e collegamenti appropriati.	3	
Approfondita	Sa individuare con estrema facilità le informazioni e riesce ad esprimerle in maniera chiara, corretta e disinvolta.	4	
4. Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici.			
Scarsa	Stenta ad utilizzare solo parzialmente e in contesti semplici le conoscenze e le competenze.	1	
Sufficiente	Utilizza conoscenze e competenze in modo funzionale alla risposta da produrre.	2	
Approfondita	Riesce a collegare argomenti diversi cogliendo analogie e differenze in modo logico e sistematico apportando valutazioni e contributi personali significativi.	3	
PUNTEGGIO TOTALE		/20

Indicatori conformi ai "Quadri di riferimento" e alle griglie di valutazione previsti dal D.M. 769 del 26 /11/2018.

I commissari

.....

Il presidente di Commissione

In base all'Art. 22 (Colloquio) dell'OM 45/23 è specificato che:

1. Il colloquio è disciplinato dall'art. 17, comma 9, del d. lgs. 62/2017, e ha la finalità di accertare il conseguimento del profilo educativo, culturale e professionale della studentessa o dello studente (PECUP).

Nello svolgimento dei colloqui la commissione d'esame tiene conto delle informazioni contenute nel Curriculum dello studente.

2. Ai fini di cui al comma 1, il candidato dimostra, nel corso del colloquio:

a. di aver acquisito i contenuti e i metodi propri delle singole discipline, di essere capace di utilizzare le conoscenze acquisite e di metterle in relazione tra loro per argomentare in maniera critica e personale, utilizzando anche la lingua straniera;

b. di saper analizzare criticamente e correlare al percorso di studi seguito e al PECUP, mediante una breve relazione o un lavoro multimediale, le esperienze svolte nell'ambito dei PCTO o dell'apprendistato di primo livello, con riferimento al complesso del percorso effettuato, tenuto conto delle criticità determinate dall'emergenza pandemica;

c. di aver maturato le competenze di Educazione civica come definite nel curriculum d'istituto e previste dalle attività declinate dal documento del consiglio di classe.

3. Il colloquio si svolge a partire dall'analisi, da parte del candidato, del materiale scelto dalla commissione/classe, attinente alle Indicazioni nazionali per i Licei e alle Linee guida per gli istituti tecnici e professionali. Il materiale è costituito da un testo, un documento, un'esperienza, un progetto, un problema, ed è predisposto e assegnato dalla commissione/classe ai sensi del comma 5.

4. La commissione/classe cura l'equilibrata articolazione e durata delle fasi del colloquio e il coinvolgimento delle diverse discipline, evitando una rigida distinzione tra le stesse. I commissari possono condurre l'esame in tutte le discipline per le quali hanno titolo secondo la normativa vigente, anche relativamente alla discussione degli elaborati relativi alle prove scritte, cui va riservato un apposito spazio nell'ambito dello svolgimento del colloquio.

5. La commissione/classe provvede alla predisposizione e all'assegnazione dei materiali all'inizio di ogni giornata di colloquio, prima del loro avvio, per i relativi candidati.

Il materiale è finalizzato a favorire la trattazione dei nodi concettuali caratterizzanti le diverse discipline e del loro rapporto interdisciplinare.

Nella predisposizione dei materiali e nella assegnazione ai candidati la commissione/classe tiene conto del percorso didattico effettivamente svolto, in coerenza con il documento di ciascun consiglio di classe, al fine di considerare le metodologie adottate, i progetti e le esperienze realizzati, con riguardo anche alle iniziative di individualizzazione e personalizzazione eventualmente intraprese nel percorso di studi, nel rispetto delle Indicazioni nazionali e delle Linee guida.

6.....

7.....

8. Nei percorsi di secondo livello dell'istruzione per adulti, il colloquio si svolge secondo le modalità sopra richiamate, con le seguenti precisazioni:

a) i candidati, il cui **percorso di studio personalizzato (PSP)**, definito nell'ambito del **patto formativo individuale (PFI)**, prevede, nel terzo periodo didattico, l'esonero dalla frequenza di unità di apprendimento (UDA) riconducibili a intere discipline, possono – a richiesta – essere esonerati dall'esame su tali discipline nell'ambito del colloquio.

Nel colloquio, pertanto, la commissione/classe propone al candidato, secondo le modalità specificate nei commi precedenti, di analizzare testi, documenti, esperienze, progetti e problemi per verificare l'acquisizione dei contenuti e dei metodi propri delle singole discipline previste dal suddetto percorso di studio personalizzato;

b) per i candidati che non hanno svolto i PCTO, il colloquio valorizza il patrimonio culturale della persona a partire dalla sua storia professionale e individuale, quale emerge dal patto formativo individuale (PFI), e favorisce una rilettura biografica del percorso anche nella prospettiva dell'apprendimento permanente.

9.....

10. La commissione/classe dispone di venti punti per la valutazione del colloquio. La commissione/classe procede all'attribuzione del punteggio del colloquio sostenuto da ciascun candidato nello stesso giorno nel quale il colloquio viene espletato.

Il punteggio è attribuito dall'intera commissione/classe, compreso il presidente, secondo la griglia di valutazione di cui all'allegato A

8.3.1 Griglia di valutazione colloquio

In base all' **Ordinanza Ministeriale n. 45 del 09/ 03/ 2023** si allega la tabella del credito **TABELLE MINISTERO A. S: 2022/23 (Allegato A - Griglia di valutazione della prova orale)** La Commissione assegna fino ad un massimo di **venti punti**, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
Punteggio totale della prova				



Firmato digitalmente da
VALDITARA GIUSEPPE
C = IT
O = MINISTERO
DELL'ISTRUZIONE

8.3.2 Appendice Riepilogo Normativa per gli Esami di Stato A.Sc. 22-23

Il presente documento è stato redatto alla luce della normativa vigente di seguito riassunta:

- **Ordinanza Ministeriale 45 del 9 marzo 2023** che disciplina lo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione per l'anno scolastico 2022/2023.
- **Nota 9305 del 20 marzo 2023** sull'utilizzo delle calcolatrici elettroniche nelle prove scritte dell'esame di Stato del secondo ciclo di istruzione - a.s. 2022/2023.
- **Nota 9260 del 16 marzo 2023** su indicazioni formazione delle commissioni dell'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione per l'a.s. 2022/2023.
- A partire dall'a.s. 2020/21, come previsto **dalla nota del MI 15598 del 2 settembre 2020, e dal D.M. 88 del 6 agosto 2020**, nella conduzione del colloquio previsto dagli esami di Stato del secondo ciclo, la commissione tiene conto delle informazioni contenute nel Curriculum dello Studente.
- **Nota 4608 del 10-02-23** Oggetto: **Esame di Stato a conclusione del secondo ciclo di istruzione a.s. 2022/23** - su indicazioni operative per il rilascio del Curriculum dello studente
- **Decreto n. 11 del 25 gennaio 2023** su Individuazione delle discipline oggetto della seconda prova scritta e scelta delle discipline affidate ai commissari esterni delle commissioni d'esame
- **Nota 2860 del 30 dicembre 2022** su **Esame di Stato 2023 conclusivo del secondo ciclo di istruzione. Nota informativa;**
- **Nota 4155 del 07-02- 23** - Oggetto: **Esame di Stato 2023 conclusivo del primo ciclo di istruzione** **Nota informativa;**
- **Nota 24344 del 23 settembre 2022** su tempi e modalità di presentazione delle domande per i candidati interni per gli esterni
- **Decreto Ministeriale 164 del 15 giugno 2022** che adotta quadri di riferimento e griglie di valutazione per la seconda prova scritta degli esami di Stato negli istituti professionali
- **Quadro di riferimento allegato al d. m. 1095 del 21 novembre 2019, per la prima prova** e dei quadri di riferimento allegati al d. m. n. 769 del 2018, **per la seconda prova;**

Scheda su ordinanza ministeriale O.M. 45 del 09 marzo 2023

Esami di Stato nel secondo ciclo di istruzione per l'anno scolastico 2022/2023

L'ordinanza Ministeriale **n. 45 del 09/03/2023** definisce l'organizzazione e le modalità di svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione per l'anno scolastico 2022/2023.

Cosa prevede l'ordinanza

Entro il 15 maggio 2023 il consiglio di classe elabora, ai sensi dell'art. 17, comma 1, del d. lgs. 62/2017, un documento che esplicita i contenuti, i metodi, i mezzi, gli spazi e i tempi del percorso formativo, i criteri, gli strumenti di valutazione adottati e gli obiettivi raggiunti, nonché ogni altro elemento che lo stesso consiglio di classe ritenga utile e significativo ai fini dello svolgimento dell'esame.

Per le discipline coinvolte sono altresì evidenziati gli obiettivi specifici di apprendimento ovvero i risultati di apprendimento oggetto di valutazione specifica per l'insegnamento trasversale di Educazione civica. Il documento indica inoltre, per i corsi di studio che lo prevedano, le modalità con le quali l'insegnamento di una disciplina non linguistica (DNL) in lingua straniera è stato attivato con metodologia CLIL. Per le classi o gli studenti che hanno partecipato ai percorsi di apprendistato di primo livello, per il conseguimento del titolo conclusivo dell'istruzione secondaria di secondo grado, il documento contiene dettagliata relazione al fine di informare la commissione sulla peculiarità di tali percorsi.

Nella redazione del documento i consigli di classe tengono conto, altresì, delle indicazioni fornite dal Garante per la protezione dei dati personali con nota 21 marzo 2017, prot.10719.

Al documento possono essere allegati atti e certificazioni relativi alle prove effettuate e alle iniziative realizzate durante l'anno in preparazione dell'esame di Stato, ai PCTO, agli stage e ai tirocini eventualmente effettuati, alle attività, ai percorsi e ai progetti svolti nell'ambito dell'insegnamento di Educazione civica, nonché alla partecipazione studentesca ai sensi dello Statuto.

Prima dell'elaborazione del testo definitivo del documento, i consigli di classe possono consultare, per eventuali proposte e osservazioni, la componente studentesca e quella dei genitori.

Per le classi articolate e per i corsi destinati a studenti provenienti da più classi, il documento del consiglio di classe è comprensivo della documentazione relativa ai gruppi componenti.

Il documento del consiglio di classe è immediatamente pubblicato all'albo on-line dell'istituzione scolastica. La commissione si attiene ai contenuti del documento nell'espletamento del colloquio.

Ai sensi dell'articolo **Articolo 2** (Inizio della sessione d'esame) comma 1, **la sessione dell'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione ha inizio, per l'anno scolastico 2022/2023, il giorno 21 giugno 2023 alle ore 8:30, con lo svolgimento della prima prova scritta.**

All' Articolo 17 (Calendario delle prove d'esame) **Comma 1** indica che il calendario delle prove d'esame, per l'anno scolastico 2022/2023, è il seguente:

-prima prova scritta: mercoledì 21/06/2023, dalle ore 8:30(durata della prova: 6 ore);

-seconda prova in forma scritta, grafica o scritto-grafica, pratica, compositivo/esecutiva, musicale e coreutica: **giovedì 22 giugno 2023**. La durata della seconda prova è prevista nei quadri di riferimento allegati al d.m. n. 769 del 2018 (*da sei a otto ore*). L'invio dei plichi della prima e seconda prova scritta avviene per via telematica. In base all' **Art. 21 (Correzione e valutazione delle prove scritte)** dell'OM 45/23 è specificato che:

1. La commissione/classe è tenuta a **iniziare la correzione e valutazione delle prove scritte al termine della seconda prova**, dedicando un numero di giorni congruo rispetto al numero dei candidati da esaminare.

2. La commissione/classe dispone di un massimo di venti punti per la valutazione di **ciascuna prova scritta**, per un totale di quaranta punti.

3. Il punteggio attribuito a ciascuna prova scritta è pubblicato per tutti i candidati, ivi compresi i candidati con DSA che abbiano sostenuto prove orali sostitutive delle prove scritte in lingua straniera e i candidati con disabilità che abbiano sostenuto gli esami con prove relative al percorso didattico differenziato, **tramite affissione di tabelloni presso l'istituzione scolastica sede della commissione/classe**, nonché, **distintamente per ogni classe, solo e unicamente nell'area documentale riservata del registro elettronico, cui accedono gli studenti della classe di riferimento, almeno due giorni prima della data fissata per l'inizio dello svolgimento dei colloqui**. Vanno esclusi dal computo le domeniche e i giorni festivi intermedi.

4. Ai sensi dell'art. 16, comma 6, del d. lgs. n. 62 del 2017, le commissioni possono procedere alla correzione delle prove scritte operando per aree disciplinari.

Per il corrente anno la sottocommissione dispone di un massimo **venti punti per la prima prova scritta** e **di venti punti per la seconda prova scritta**.

Il punteggio è attribuito dall'intera **commissione/classe**, compreso il presidente, **secondo le griglie di valutazione elaborate dalla commissione** ai sensi del quadro di riferimento allegato al **d. m. 1095 del 21 novembre 2019, per la prima prova e dei quadri di riferimento allegati al d. m. n. 769 del 2018, per la seconda prova**;

È previsto, poi, **il colloquio**, che si aprirà con l'analisi di **un materiale**. In base all'Art. 22 (**Colloquio**) dell'OM 45/23 è specificato che:

1. Il colloquio è disciplinato dall'art. 17, comma 9, del d. lgs. 62/2017, e ha la finalità di accertare il conseguimento del profilo educativo, culturale e professionale della studentessa o dello studente (PECUP).

La commissione/classe provvede alla predisposizione e all'assegnazione dei materiali all'inizio di ogni giornata di colloquio, prima del loro avvio, per i relativi candidati.

Il materiale è finalizzato a favorire la trattazione dei nodi concettuali caratterizzanti le diverse discipline e del loro rapporto interdisciplinare.

Nella predisposizione dei materiali e nella assegnazione ai candidati la commissione/classe tiene conto del percorso didattico effettivamente svolto, in coerenza con il documento di ciascun consiglio di classe, al fine di considerare le metodologie adottate, i progetti e le esperienze realizzati, con **riguardo anche alle iniziative di individualizzazione e personalizzazione eventualmente intraprese nel percorso di studi**, nel rispetto delle Indicazioni nazionali e delle Linee guida.

Nei percorsi di secondo livello dell'istruzione per adulti, il colloquio si svolge con le seguenti precisazioni:

a) i candidati, il cui percorso di studio personalizzato (PSP), definito nell'ambito del patto formativo individuale (PFI), prevede, nel terzo periodo didattico, l'esonero dalla

frequenza di unità di apprendimento (UDA) riconducibili a intere discipline, possono – a richiesta – essere esonerati dall'esame su tali discipline nell'ambito del colloquio.

Nel colloquio, pertanto, la commissione/classe propone al candidato, secondo le modalità specificate nei commi precedenti, di analizzare testi, documenti, esperienze, progetti e problemi per verificare l'acquisizione dei contenuti e dei metodi propri delle singole discipline previste dal suddetto percorso di studio personalizzato;

b) per i candidati che non hanno svolto i PCTO, il colloquio valorizza il patrimonio culturale della persona a partire dalla sua storia professionale e individuale, quale emerge dal patto formativo individuale (PFI), e favorisce una rilettura biografica del percorso anche nella prospettiva dell'apprendimento permanente.

La commissione/classe dispone di venti punti per la valutazione del colloquio.

La commissione/classe procede all'attribuzione del punteggio del colloquio sostenuto da ciascun candidato nello stesso giorno nel quale il colloquio viene espletato.

Il punteggio è attribuito dall'intera commissione/classe, compreso il presidente, secondo la griglia di valutazione di cui all'allegato A

8.3.3 Simulazioni prove d'esame e griglie

Durante l'Anno Scolastico sono state o saranno effettuate le seguenti simulazioni delle prove d'Esame:

Simulazione della Prima Prova d'Esame;

Prova scritta di Italiano:

Tipologia A - Analisi e Interpretazione di un Testo Letterario Italiano

Tipologia B - Analisi e Produzione di un Testo Argomentativo

Tipologia C - Riflessione Critica di Carattere Espositivo-Argomentativo su Tematiche di Attualità.

Simulazione I prova nazionale in data 9/05/2023.

L'esempio di griglia prodotto dal consiglio di classe, per la Simulazione della Prima Prova d'Esame, con indicatori conformi ai "Quadri di riferimento" di cui al D.M.1095 del 21/11/2019, è stato riportato nel paragrafo al punto 8.3, del presente documento ***che insieme alla simulazione della 1° Prova verrà inserito nel fascicolo della classe;***

Simulazione della Seconda Prova d'Esame;

Indirizzo: Indirizzo: Agraria, Agroalimentare e Agroindustria

Articolazione: Gestione dell'Ambiente e del Territorio

Tema di: ***Produzioni vegetali***

Simulazioni II prova data 10/05/2023

L'esempio di griglia prodotto dal consiglio di classe, per la simulazione della Seconda Prova scritta d'esame, con indicatori conformi ai "Quadri di riferimento" di cui al D.M. 769 del 26 /11/2018, è stato riportato nel paragrafo al punto 8.3, del presente documento, ***che insieme alla simulazione della 2° Prova verrà inserito nel fascicolo della classe;***

Per le due prove il punteggio è espresso in ventesimi come previsto dalle griglie riportate nel paragrafo al punto 8.3.

Simulazione del colloquio; Simulazione Colloquio previsto per la data 15/05/2023

Il colloquio è disciplinato dall'art. 17, comma 9, del d. lgs. 62/2017, e ha la finalità di accertare il conseguimento del profilo educativo, culturale e professionale della studentessa o dello studente(PECUP).

Nello svolgimento dei colloqui la commissione d'esame tiene conto delle informazioni contenute nel Curriculum dello studente.

*Il colloquio, si aprirà con l'analisi di **un materiale**. Il materiale è finalizzato a favorire la trattazione dei nodi concettuali caratterizzanti le diverse discipline e del loro rapporto interdisciplinare. Nella predisposizione dei materiali e nella assegnazione ai candidati la commissione/classe tiene conto del percorso didattico effettivamente svolto, **in coerenza con il documento di ciascun consiglio di classe**. Nel caso in esame trattandosi di una classe di percorsi di secondo livello dell'istruzione per adulti, il colloquio si svolge seguendo le precisazioni riportate all'art 22 dell'OM 45/23 comma 8.*

La commissione/classe dispone di venti punti per la valutazione del colloquio.

La commissione/classe procede all'attribuzione del punteggio del colloquio sostenuto da ciascun candidato nello stesso giorno nel quale il colloquio viene espletato.

*Il punteggio è attribuito dall'intera commissione/classe, compreso il presidente, secondo la griglia di valutazione di cui all'allegato A che è stata riportata **nel paragrafo al punto 8.3.1**, del presente documento **che insieme al materiale utilizzato per la Prova verrà inserito nel fascicolo della classe**.*

9. ALLEGATI AL DOCUMENTO INSERITI NEL FASCICOLO DI CLASSE 5A ITA- 3 PERIODO SECONDO LIVELLO

A) Materiale scelto, dal consiglio di classe per la simulazione del colloquio è attinente alle **Linee guida per gli istituti tecnici**. Il materiale è costituito da **testi, documenti, esperienze, progetti e problemi**. Nella predisposizione dei materiali e nella assegnazione ai candidati **il consiglio terrà** conto del percorso didattico effettivamente svolto, **in coerenza con il presente documento del consiglio di classe**. **Il materiale verrà inserito nel fascicolo di classe.**

B) Prodotto finito (Inseriti nel Fascicolo della Classe) **per UDA EDUCAZIONE CIVICA:**

Titolo del percorso (UDA): - Uda n.1°: La Costituzione (Diritti e doveri Costituzionali)

Titolo del percorso (UDA): - Uda n. 2°: Agenda 2030. (GOALS 7 - Le fonti di energia rinnovabili)

(Prodotto LapBook) e (Prodotto Portfolio)

C) Simulazioni prove d'esame e griglie

10. COMPONENTI DELL' ATTUALE CONSIGLIO DI CLASSE

FIRME

Il consiglio di classe della **5A ITA Serale A.S. 2022/2023**, nell'anno in corso è formato dai seguenti docenti:

DOCENTI / MATERIA	firma
Prof. Fuoco Francesco Religione Cattolica	
Prof. Filippelli Francesco Prod. Veg. / Genio rurale	
Prof. Rosati Giuseppe Trasf. Prodotti / Ec. Est. Mark. Legisl.	
Prof. Marino Dario Gestione ambiente e territorio	
Prof.ssa Grisaro Antonietta <i>Lingua e Letterat. Italiana</i> <i>Storia</i>	
Prof. Greco Saverio <i>Matematica e compl. matematica</i>	
Prof.ssa Lombardi Serena Teresa <i>Lingua Inglese</i>	

Corigliano Rossano 12.05.2023 - Prot. n. 4926

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Dott. Saverio Madera

10. COMPONENTI DELL' ATTUALE CONSIGLIO DI CLASSE FIRME

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ex art.3, c.3, D.lgs. n° 39 del 12/02/1993

Il consiglio di classe della **5A ITA Serale A.S. 2022/2023**, nell'anno in corso è formato dai seguenti docenti:

DOCENTI / MATERIA	firma
Prof. Fuoco Francesco Religione Cattolica	Firma autografa sostituita a mezzo stampa ex art.3, c.3, D.lgs. n° 39 del 12/02/1993
Prof. Filippelli Francesco Prod. Veg. / Genio rurale	Firma autografa sostituita a mezzo stampa ex art.3, c.3, D.lgs. n° 39 del 12/02/1993
Prof. Rosati Giuseppe Trasf. Prodotti / Ec. Est. Mark. Legisl.	Firma autografa sostituita a mezzo stampa ex art.3, c.3, D.lgs. n° 39 del 12/02/1993
Prof. Marino Dario Gestione ambiente e territorio	Firma autografa sostituita a mezzo stampa ex art.3, c.3, D.lgs. n° 39 del 12/02/1993
Prof.ssa Grisaro Antonietta Lingua e Letterat. Italiana Storia	Firma autografa sostituita a mezzo stampa ex art.3, c.3, D.lgs. n° 39 del 12/02/1993
Prof. Greco Saverio Matematica e compl. matematica	Firma autografa sostituita a mezzo stampa ex art.3, c.3, D.lgs. n° 39 del 12/02/1993
Prof.ssa Lombardi Serena Teresa Lingua Inglese	Firma autografa sostituita a mezzo stampa ex art.3, c.3, D.lgs. n° 39 del 12/02/1993

Corigliano Rossano 12.05.2023 - Prot. n.4926

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Dott. Saverio Madera

Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ex art.3, c.3, D.lgs. n° 39 del 12/02/1993